

COMUNE DI FORLI'
VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN SESSIONE ORDINARIA DI PRIMA
CONVOCAZIONE DEL GIORNO 11 APRILE 2022
SEDUTA PUBBLICA ALLE ORE 15:30

Convocato con appositi inviti il Consiglio Comunale si è riunito oggi nella Sala Consiliare con l'intervento dei Consiglieri qui appresso indicati, come risulta dall'appello fatto dal Segretario Generale:

1° APPELLO

	Nominativo	P/A		Nominativo	P/A
1	ANCARANI Valentina	A	18	LASAPONARA Francesco Innocente	A
2	ASCARI RACCAGNI Alessandra	P	19	MARCHI Massimo	P
3	BAGNARA Franco	P	20	MASSA Elisa	A
4	BALESTRA Letizia	P	21	MINUTILLO Davide	P
5	BARTOLINI Damiano	A	22	MORGAGNI Federico	P
6	BASSI Emanuela	P	23	MORRA Elena	P
7	BEDEI Giorgia	P	24	POMPIGNOLI Massimiliano	A
8	BENTIVOGLI Alberto Junior	P	25	PORTOLANI Marinella	P
9	BIONDI Lauro	P	26	PRATI Loretta	P
10	BRICCOLANI Sara	A	27	RINIERI Maria Teresa	P
11	BRUNELLI Eros	P	28	RIVALTA Alessandro	A
12	CALDERONI Giorgio	A	29	SAMORI' Sara	A
13	CATALANO Marco	P	30	TASSINARI Elisabetta	P
14	CEREDI Loris	A	31	ZANOTTI Jacopo	P
15	COSTANTINI Andrea	P	32	ZATTINI Gian Luca	A
16	DOGHERIA Elio	A	33	ZATTONI Matteo	A
17	HAFI ALEMANI Soufian	P	34		

PRESENTI: N. 20

ASSENTI GIUSTIFICATI: MASSA e ZATTONI.

PARTECIPANO GLI ASSESSORI:

	Nominativo	P/A		Nominativo	P/A
1	BARONI Maria Pia	P	5	MELANDRI Valerio	A
2	CASARA Paola	P	6	MEZZACAPO Daniele	P
3	CICOGNANI Vittorio	P	7	PETETTA Giuseppe	P
4	CINTORINO Andrea	P	8	TASSINARI Rosaria	A

Partecipa il Segretario generale: avv. Rita **MILANESCHI**

Scrutatori i sigg. Consiglieri: **MARCHI** Massimo, **TASSINARI** Elisabetta, **PORTOLANI** Marinella.

Assenti i rappresentanti Consiglio dei Cittadini stranieri:
 Presidente Huang Qiyang – Vice Presidente Quennas Hicham

La seduta inizia alle ore 15.45.

Pres. ASCARI RACCAGNI: ...appello per la verifica del numero legale, grazie

SEGRETARIO GENERALE: Buonasera.

Il Segretario generale, dottoressa Rita Milaneschi, procede all'appello nominale per la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie. Il numero legale c'è.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, dottoressa. Quindi iniziamo la seduta di oggi, lunedì 11 aprile, in presenza, il numero legale è presente. Incominciamo con l'Inno d'Italia.

Viene eseguito l'Inno Nazionale.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

QUESTION TIME N. 1

INTERROGAZIONE QUESTION TIME, PRESENTATA IN DATA 16.03.2022, DAL CONSIGLIERE DAVIDE MINUTILLO DEL GRUPPO CENTRODESTRA PER FORLÌ IN MERITO ALLO STATO LAVORI DEL CICLODROMO DI SAN MARTINO IN STRADA

Pres. ASCARI RACCAGNI: Per quanto riguarda i question time iniziamo dal primo, che è un question time presentato dal consigliere Minutillo, per il Gruppo Centrodestra per Forlì. Do la parola al consigliere Minutillo.

Cons. MINUTILLO: Sì, è molto semplice, abbiamo chiesto un question time con risposta scritta e orale al Vicesindaco, nonché Assessore allo sport, per capire lo stato dei... a che punto era, diciamo, l'organizzazione per avviare i lavori al velodromo di San Martino in Strada, visto che era un'opera che è stata messa in agenda dal Comune da diversi anni e, purtroppo, ancora non ci risulta che i lavori siano stati avviati.

Quindi, volevamo capire un po' quali erano i tempi, e quali erano i modi per procedere, diciamo, all'avvio del cantiere stesso, e se il cantiere riusciva... e se l'opera riusciva ad essere compiuta nel 2023, così come previsto e preventivato. Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Minutillo. Risponde l'assessore Cicognani.

Ass. CICOGNANI: Buongiorno a tutti. Rispondo io, come Assessore ai lavori pubblici, questa è prettamente una risposta più da Lavori pubblici che da Assessore allo sport.

Allora, il progetto dell'opera è stato candidato, come sapete, è un'eredità della passata Amministrazione, positivamente allo specifico contributo regionale sull'impiantistica sportiva, ed è stato, quindi, approvato, a livello definitivo, con deliberazione di Giunta del 25 maggio del 2019; il costo dell'opera è di 998.000 euro, ed è finanziata al 50% dal contributo regionale e al 50% da risorse comunali; il progetto approvato riguarda il solo primo stralcio dell'intervento, relativo alla realizzazione di un ciclodromo, ovvero un circuito per la pratica del ciclismo agonistico su strada.

Nell'autunno del 2020 si è deciso di avviare la gara dei lavori, che è stata esperita il 27 gennaio del 2021, aggiudicando l'appalto all'impresa Ventra Costruzioni di Melfi, Potenza. La consegna dei lavori, per le tempistiche legate alle verifiche documentali, è potuta avvenire solo nel mese di luglio del 2021.

A seguito della consegna si sono evidenziate alcune criticità ed interferenze, che andavano risolte prima di dare l'effettivo avvio ai lavori: da un lato andava completata la bonifica da residui bellici nelle zone occupate da fitta vegetazione, dopo aver effettuato il disboscamento, e la rimozione delle alberature; dall'altro lato si è affrontato, congiuntamente ai quartieri, la problematica della riduzione delle aree ortive, perché prima di noi non se n'era occupato nessuno del problema degli orti degli anziani che insistevano in quell'area, fino al suo trasferimento in altro territorio comunale, in fregio a via Mazzatinti, ciò ha determinato la sospensione dei lavori fino a novembre del 2021.

Risolte le criticità legate agli orti, assumendo la decisione di trasferirli nell'area suddetta, e terminate le operazioni di bonifica bellica, a novembre 2021 è stato comunicato all'appaltatore la ripresa dei lavori. Purtroppo, a seguito del reiterarsi di condizioni meteo avverse la ripresa effettiva non è potuta avvenire fino alla fine dell'anno 2021. In via definitiva il RUP ha disposto la ripresa dei lavori convocato l'impresa per il giorno 10 gennaio 2022.

L'appaltatore si è presentato alla convocazione ed ha, quindi, iniziato ad eseguire le opere di accantieramento e di tracciamento, sollevando, però, obiezioni in merito alla necessità di integrare alcuni dettagli esecutivi... – scusate non riesco a parlare – ...di integrare alcuni dettagli esecutivi del progetto per definire l'andamento planoaltimetrico dell'opera. A seguito di ulteriore sospensione il progettista esterno ha eseguito i rilievi e redatto gli elaborati integrativi richiesti. Nel mese di marzo questi sono stati trasmessi all'impresa. E' stata, quindi, disposta la ripresa dei lavori a decorrere dal 4 aprile del 2022.

Contrattualmente da tale data l'impresa ha poco meno di 180 giorni per ultimare l'opera. I lavori dovranno essere completati entro ottobre 2022. Il termine ultimo, imposto dal finanziamento regionale, è fissato per il 31 dicembre del 2022.

Si segnala che in occasione della ripresa dei lavori – e qui ci potrebbe essere un altro problema, speriamo che non sia così – l'appaltatore ha sottoscritto il verbale con riserva, evidenziando che a causa dell'andamento del mercato delle materie prime intenderà avvalersi della compensazione dei prezzi, come consentito dal decreto Sostegno bis, decreto legge 73/21 e sue modificazioni successive.

Purtroppo in questo momento sono numerose le imprese in difficoltà, in conseguenza del divieto sempre maggiore... in conseguenza del divario – scusate – sempre maggiore tra i costi dell'edilizia, rincaro materiali, energia e spese generali, rispetto ai prezzi di contratto, anche oltre l'alea imputabile a normale rischio di impresa.

Si attendono decisioni e soluzioni da parte del Governo, anche di sostegno economico, perché questi maggiori costi, a volte, non riescono ad essere assorbiti dai quadri economici delle opere.

Qui vorrei fare una parentesi. Noi stiamo dicendo, soprattutto nella persona del Sindaco, a tutti i livelli, che questa è una delle problematiche più importanti che avremo per la buona riuscita del PNRR. Tutti dicono che il PNRR è un'occasione da non perdere, e noi siamo d'accordo, però – come ho già detto in altre occasioni – chi non si pone la problematica dell'aumento dei prezzi in questo momento è perché o non ha capito dov'è, o è incosciente, oppure non ne ha ancora la conoscenza, perché è più indietro del Comune di Forlì, perché il Comune di Forlì sta già appaltando molti lavori sia pre PNRR, sia PNRR, con tutte le difficoltà del caso, perché, quando noi adesso stiamo... convochiamo delle gare, abbiamo il terrore che non venga nessuno a partecipare, perché il problema dell'aumento dei costi è un problema esistente, e molto molto pressante.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, assessore Cicognani per queste precisazioni. Prego, consigliere Minutillo.

Cons. MINUTILLO: Intanto grazie per la risposta, che, sicuramente è stata esaustiva, e ha spiegato un po' quali erano le difficoltà che sono legate, diciamo, ad una situazione abbastanza importante, che riguarda tutto il mercato dell'edilizia, e specialmente anche e, soprattutto, le opere pubbliche, perché c'è un aumento delle materie prime, è sotto gli occhi di tutti, ed è evidente, ecco, quindi...

Diciamo che noi abbiamo fatto questa interrogazione perché ci sono, comunque, le famiglie dei figli che... cui siamo molto legati, che vanno in bicicletta, che sono costretti ad allenarsi per la strada, con tutti i rischi del caso, e, quindi... ecco, questo è stato il nostro question time, perché, appunto, volevano sapere, volevano essere informati su quello che era lo stato dell'opera, perché... non parlo in questo caso, ma in generale per tutte le Amministrazioni, di qualsiasi territorio, è facile dire "ci sarà", poi, dopo, da realizzare, ecco, come dire, quando si annuncia un'opera sarebbe opportuno, e come consiglio lo diamo anche a quest'Amministrazione, di, magari, informare anche i cittadini se ci sono delle complicazioni legate a fattori che non riguardano principalmente l'Amministrazione, ma che sono fattori esterni, che possono condizionare e incidere sui lavori, sulla realizzazione di opere che possono anche portare a dei ritardi consistenti rispetto a quelli previsti in agenda.

Quindi, magari, ecco, sarebbe opportuno, e lo diamo come consiglio a questa Giunta, che noi appoggiamo esternamente, di, magari, informare mensilmente, trimestralmente, vedete voi, la cittadinanza, attraverso conferenze stampe, o attraverso il proprio sito internet, lo stato dei lavori dell'opera, che magari sono partiti, magari hanno ritardi che non sono responsabilità dell'Amministrazione, ma che però, comunque, in qualche modo possono incidere sulla realizzazione delle opere stesse, ecco, quindi...

Grazie per la risposta, sicuramente...è una risposta importante a noi, ma più che altro ai cittadini che sono interessati per quest'opera, e ci auguriamo, ecco, che l'opera possa essere compiuta il prima possibile, e che l'azienda in qualche modo porti a termine l'impegno che si era preso. Grazie, comunque, per la risposta.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Minutillo.

(Ore 16.00 entrano i consiglieri Ceredi, Calderoni, Rivalta e Dogheria - presenti 24 Consiglieri)

QUESTION TIME N. 2

**INTERROGAZIONE QUESTION TIME PRESENTATA IN DATA 11.04.2022 DAL
CONSIGLIERE MORGAGNI DEL GRUPPO CONSILIARE FORLI' E CO. RELATIVO
ALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI CITTADINI
FINANZIATI CON FONDI PNRR**

QUESTION TIME N. 3

**INTERROGAZIONE QUESTION TIME PRESENTATA IN DATA 11.04.2022 DAL
CONSIGLIERE MORGAGNI DEL GRUPPO CONSILIARE FORLI' E CO. RELATIVO
ALL'INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA
ELEMENTARE MANZONI IN VIA BACCARINI**

Pres. ASCARI RACCAGNI: Adesso do la parola al consigliere Morgagni per due question time che riguardano gli edifici scolastici, che unifichiamo.

Cons. MORGAGNI: Grazie, Presidente. La premessa è la medesima, cioè, che poche settimane fa il Comune ha annunciato la candidatura al finanziamento tramite fondi PNRR per 11 interventi di riqualificazione, la demolizione e ricostruzione, il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico, insomma, vari tipi di interventi, su altrettanti edifici scolastici cittadini.

Ora, noi sappiamo, l'abbiamo già discusso, che la condizionalità per utilizzare i fondi del PNRR è il completamento degli interventi nella prima parte del 2026, e questo, naturalmente, implica fare i lavori molto in fretta, e farli contemporaneamente su tutti, o su molti siti. Quindi, la gran parte degli interventi comporterà, di necessità, di trasferire per lunghi periodi di tempo in altri edifici idonei gli alunni, i docenti, e tutto il personale delle scuole interessate, quindi coinvolgendo centinaia, forse migliaia di persone.

Quindi, io interrogo la Giunta per sapere quale piano sia stato predisposto per permettere uno svolgimento regolare delle attività scolastiche in spazi idonei per tutti gli alunni, i docenti e il personale delle strutture interessate dagli interventi, e poi, in particolare, siccome uno degli interventi è quello di demolizione e ricostruzione della scuola Manzoni, e quindi, in questo caso, di necessità bisognerà trasferire per almeno due anni, o forse di più, i docenti, gli alunni, e il personale, siccome risulta che il Comitato di Quartiere del Foro Boario, dov'è ubicata la Manzoni, abbia suggerito al Comune di prendere in considerazione come soluzione per questo spostamento locali all'interno del vicino complesso dei Portici, previo, naturalmente, necessario adattamento alle finalità scolastiche, volevo sapere se questa soluzione prospettata dal Quartiere sia stata presa in considerazione dall'Amministrazione.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Morgagni. Interviene l'assessore Casara.

Ass. CASARA: Sì, poi se anche l'assessore Cicognani, magari, vuole fare delle integrazioni, adesso io, magari, mi concentro maggiormente su quello che riguarda le attività scolastiche.

Allora, negli ultimi anni, in occasione di altri interventi già effettuati, o in corso di realizzazione su edifici scolastici, e su edifici ospitanti nidi dell'infanzia, il Comune ha assicurato la prosecuzione delle attività individuando immobili, o porzioni di immobili, quali edifici di rotazione, e lasciandoli, proprio a questo scopo, liberi da altre attività – per farvi un esempio, abbiamo, per esempio, delle aule alla scuola primaria Melozzo, o al nido dell'infanzia Cucciolo, che proprio servono come spazi di rotazione –, e fornendo anche servizi aggiuntivi, quali il trasporto, com'è successo per la scuola Melozzo... per la scuola Tempesta, che è stata trasferita alla Melozzo.

Non tutti gli 11 interventi di riqualificazione candidati al finanziamento tramite fondi del PNRR comportano la sospensione delle attività scolastiche nelle attuali sedi. Il piano per assicurare lo svolgimento delle attività scolastiche sarà definito in tempi utili per un'adeguata informazione alle famiglie interessate, e di stretto raccordo con i dirigenti scolastici coinvolti, con i quali stiamo anche facendo delle ipotesi.

In detto piano sarà definito il miglior utilizzo degli edifici già idonei di cui si dispone, e ripensati anche alla luce di un ritorno alla piena disponibilità degli stessi, a fronte di un superamento delle norme sul distanziamento all'interno delle classi attuato in tempo di pandemia, perché sapete che, proprio per le regole della pandemia, abbiamo dovuto rivedere anche gli spazi scolastici, quindi ci auguriamo che nei prossimi anni questo non sia più necessario, quindi avere a disposizione tutti i luoghi che avevamo precedentemente.

Per quanto riguarda, invece, il question time della scuola Manzoni, pur non avendo ancora l'esito della candidatura il Comune ha già avviato un'analisi delle possibili soluzioni per assicurare lo svolgimento delle attività alla scuola Manzoni, tra queste ci sono al vaglio alcune ipotesi, e, chiaramente, abbiamo coinvolto anche il Quartiere.

Il piano per assicurare lo svolgimento delle attività scolastiche sarà definito in tempi utili per un'adeguata, anche qui, informazione alle famiglie interessate, sempre in stretto raccordo con i

dirigenti scolastici, e, logicamente, aspettiamo di capire se questa strada sarà percorribile per poter avviare, diciamo, delle soluzioni il più ragionevolmente possibile veloci, ma anche che non spostino di troppo il bacino di utenza, quindi siamo ancora in fase di ragionamenti, però già avviati.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Assessore. Interviene anche l'assessore Cicognani.

Ass. CICOGNANI: Sì, scusate, però, puntualizzazione da parte dei Lavori pubblici, per sottolineare il fatto che – come ha detto giustamente l'assessore Casara – prima di tutto dobbiamo avere ancora il risultato se tutti i progetti presentati avranno il finanziamento da parte del PNRR, perché questo, se avranno tutti i finanziamenti, come io spero, ha quelle tempistiche che tutti conosciamo; comunque, se così non sarà, dovremo sopperire con altre risorse, e qui, magari, dopo, ci può essere anche uno slittamento dei tempi, perché non... se usiamo risorse proprie non abbiamo la problematica della tempistica del PNRR.

Però io volevo sottolineare un fatto: che noi stiamo ragionando di una presunta criticità dovuta al fatto che stiamo per andare a realizzare delle scuole nuove, e, se permettete, bisogna sottolineare che la problematica nasce per la realizzazione di scuole nuove, e non per altri motivi, com'è successo nelle passate Amministrazioni, perché le scuole venivano chiuse perché inagibili.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, assessore Cicognani. Consigliere Morgagni, per la replica.

Cons. MORGAGNI: Grazie. Innanzitutto io chiedo di avere la replica per iscritto, insomma, di entrambi gli Assessori, poi... cosa posso dire? Questa è una risposta interlocutoria, nei fatti il piano non c'è, in questo momento si sta valutando, si sta vedendo, però nessuno sa come risolvere questo problema, e devo dire che un po' stupisce, perché... ormai sono due mesi che si è fatta la prima conferenza stampa per celebrare il grande risultato della candidatura di questi progetti, e uno si immaginerebbe che, quando lo si annuncia, si pensi anche al problema fondamentale di come risolvere lo spostamento degli alunni per gli interventi necessari.

Poi, noi ci rendiamo conto benissimo che la cosa è molto complicata dal punto di vista tecnico e operativo, quindi, non vogliamo fare la demagogia, o della demagogia, però ve lo dobbiamo dire, cioè, mettiamo un *caveat*, un monito, perché questo intervento, finalizzato e finanziato con i fondi del PNRR è una grandissima opportunità, e se quei soldi arrivano a Forlì e si riescono a fare i lavori su tutte quelle scuole noi siamo contentissimi, e saranno contentissimi i cittadini di Forlì di qualunque colore politico siano e per chiunque votino, però c'è anche il rischio che ne venga un grande guazzabuglio se non si riescono a gestire i trasferimenti di tutti gli studenti, e, se si verifica un grande guazzabuglio, c'è anche il rischio che i lavori rallentino, e poi i fondi non riescano ad essere conseguiti, perché i lavori non si concludono in tempo.

Quindi, per chiudere, noi vi chiediamo di fare la massima attenzione, da parte nostra, come opposizione responsabile, anche su questo, oltre ai tempi dei lavori per gli interventi del PNRR, regolarmente vi verremo a chiedere aggiornamenti per sapere come si sta procedendo, e se si stanno effettivamente rispettando i tempi e risolvendo i problemi di questi alunni.

Per quanto riguarda la scuola elementare Manzoni, noi vi invitiamo, se è fattibile dal punto di vista tecnico, ma questo credo che gli Uffici possano verificarlo, a tenere attentamente in considerazione la proposta del Quartiere, perché quella è una soluzione molto vicina alla scuola Manzoni, in via Baccarini, e, quindi, permetterebbe di tutelare sia la prossimità per le famiglie e gli studenti, sia di conservare quell'ecosistema di rapporti sociali, di rapporti personali, di rapporti anche di gioco fra i bambini che si è creato in quel territorio, e che, naturalmente, se la soluzione adottata fosse a 1 chilometro, o a 1,5 chilometri, o a 2 chilometri di distanza, chiaramente andrebbe inevitabilmente perduto. Quindi, se c'è la fattibilità vi chiediamo di tenere attentamente in considerazione questa proposta.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie.

QUESTION TIME N. 4
INTERROGAZIONE QUESTION TIME PRESENTATA IN DATA 11.04.2022 DAL
CONSIGLIERE MORGAGNI DEL GRUPPO CONSILIARE FORLI' E CO. RELATIVO
AL PARCHEGGIO AUTOMOBILISTICO NEGLI SPAZI DELLA BARCACCIA

Pres. ASCARI RACCAGNI: Consigliere Morgagni la invito di nuovo a prendere la parola per l'ultimo question time relativo al parcheggio negli spazi della Barcaccia.

Cons. MORGAGNI: Allora, durante i lavori di recupero dell'ex parcheggio Guido da Montefeltro, per destinarlo ad area verde, che sono finiti recentemente, abbiamo visto... abbiamo visto, hanno visto i cittadini, che il Comune ha adottato la decisione di adibire a parcheggio la parte superiore della Barcaccia. La permanenza di quest'area di parcheggio anche dopo la conclusione dei lavori, credo, dimostri il fatto che questa decisione ha una natura strutturale.

Quindi, considerato che lo spazio della Barcaccia rappresenta un'area di completamento e di valorizzazione, anche, del complesso museale del San Domenico, offrendo spazi per attività di socializzazione, o, comunque, di carattere culturale, che siano coerenti con la finalità museale del San Domenico, e, considerato anche che la ragione stessa dell'intervento che si è fatto sul parcheggio Guido da Montefeltro è quella di liberare dalle automobili lo spazio che fronteggia i musei del San Domenico, riservando a finalità di parcheggio solo la parte sotto, chiediamo al Sindaco e alla Giunta quando sarà rimossa la destinazione a parcheggio dell'area soprastante la Barcaccia.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Consigliere. Interviene sempre l'assessore Cicognani.

Ass. CICOGNANI: Da delibera di Giunta, fino al 31 maggio 2022.

(Intervento fuori microfono)

Ass. CICOGNANI: Fino al 31 maggio 2022.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Assessore. Prego...

Ass. CICOGNANI: Poi, chi arriverà al 31 maggio 2022 vedrà cosa succede, attualmente la previsione è quella, non posso predire il futuro.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Prego, consigliere Morgagni.

Cons. MORGAGNI: Beh, questa risposta non è sufficiente, voglio dire, o la Giunta ha un piano per fare i parcheggi da un'altra parte, e quindi per toglierli da di lì, oppure non ce l'ha, cioè, è molto semplice, non è che... si parla dei massimi sistemi.

Chiaramente, se non avete un piano, e dovete ancora pensarci dopo tre anni che sono iniziati i lavori... è l'ennesima dimostrazione del fatto che non siete in grado di progettare nulla, e quindi è un fallimento della vostra Amministrazione.

Ass. CICOGNANI: E' la dimostrazione che voi... cioè, voi, non so chi, ma avete uno strano modo di ragionare, cioè, che se non vi vengono date le risposte che vi attendete vuol dire che noi falliamo, io vi ho solo risposto quello che ha deciso la Giunta, che fino al 31 maggio 2022 ci

sono i posti auto, che mi sembra che li abbiamo anche attrezzati in maniera molto decorosa, e che non diano fastidio neanche a chi viene a usufruire della mostra, anzi, apprezzano il fatto che ci sia il parcheggio.

Quindi, al 31 maggio 2022 le macchine andranno via, si sta realizzando il parcheggio di via Romanello, vediamo un attimo come sarà la situazione, anche perché di qui al 31 maggio 2022 può succedere di tutto, quindi io, voglio dire, non capisco perché, non dicendo una cosa che vi aspettate, noi falliamo, perché non la pensiamo come voi. Dal mio punto di vista non pensarla come voi è un gran risultato, una vittoria.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Beh, adesso...

Cons. MORGAGNI: E io dico che un'Amministrazione che non è capace di prevedere se fra 40 giorni ci saranno 50 posti di parcheggio, o meno, è un'Amministrazione che non ha lungimiranza e preveggenza.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Bene. Passiamo adesso...

Ass. CICOGNANI: Ho detto che non ci sono più.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Vorrei evitare, però, che partissimo con il battibecco, che non è il caso in Consiglio di procedere in questo modo.

A questo punto, per quanto riguarda i question time si è risposto a tutti.

ARGOMENTI

ARGOMENTO N. 14

NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI DEHORS

Pres. ASCARI RACCAGNI: Procediamo, adesso, al primo argomento all'ordine del giorno, che è il "Nuovo regolamento per la disciplina dei dehors". Quindi, interviene l'assessore Casara.

Cons. HAFI ALEMANI: Posso, Presidente, sull'ordine dei lavori?

Pres. ASCARI RACCAGNI: Prego.

Cons. HAFI ALEMANI: Sì, solo... beh, ovviamente per dare il benvenuto a tutti i colleghi in presenza per questa prima seduta, e approfitto...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Scusi, ma l'ordine dei lavori dobbiamo dare il benvenuto? Cioè, non ho capito, facciamo la nostra riunione, e via, se c'è qualche problema di ordine dei lavori lo affrontiamo, ma se dobbiamo fare altro... procediamo con il Consiglio.

Cons. HAFI ALEMANI: Sì, ecco, virgola, la frase dopo era: proprio su questo tema...

(Intervento fuori microfono: "Non si sente")

Cons. HAFI ALEMANI: ...proprio su questo tema, per questo citavo il tema della presenza, essendo la prima seduta che noi convochiamo, a seguito della fine della fase emergenziale, un'osservazione che noi abbiamo posto in Conferenza dei Capigruppo era proprio

quella che, considerato il fatto che ancora molti di noi, credo, sono consapevoli di casi di diffusione del contagio che si sono verificati, probabilmente potrebbe essere del caso, visto che, comunque, l'Assemblea ha sempre un potere di autoregolamentazione delle proprie sedute, valutare quello che in Assemblea legislativa a livello regionale si sta già facendo, e cioè la possibilità di introdurre, in fase transitoria, una modalità mista, in modo tale da consentire anche ai colleghi, penso ad alcuni dei nostri colleghi che in questo stesso momento sono a casa, e, quindi, risultati positivi al tampone da Covid 19, e, quindi, consentire loro di poter partecipare da remoto. Peraltro vedo che anche l'attrezzatura è stata acquistata da parte dell'Amministrazione, quindi, in questo senso, sarebbe coerente, con questo tipo di investimento, fare questo tipo di valutazione. Chiaramente è una valutazione che faccio ai colleghi.

La seconda – e ho finito – non ero io fisicamente in presenza in Conferenza dei Capigruppo, ma c'era chi per il mio Gruppo, io riscontro, ancora una volta, a mio dispiacere, purtroppo, che anche nella Conferenza dei Capigruppo convocata prima di questa seduta del Consiglio comunale era assente il Segretario generale.

Allora, io ho avuto già occasione di rilevare quest'assenza in altra...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Non c'entra con l'ordine dei lavori.

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Di questo abbiamo parlato in Conferenza dei Capigruppo, comunque... non c'entra con l'ordine dei lavori del Consiglio in questo momento.

Per quanto riguarda il discorso di prevedere delle presenze anche da remoto, sapete benissimo, perché ve ne ho parlato più volte, che per fare questo bisogna fare una variazione del regolamento, quindi, adesso non è possibile. Questo l'abbiamo detto più volte, quindi è inutile ripetere le stesse cose.

Poi abbiamo... comunque, se del caso, la Conferenza dei Capigruppo, eventualmente inviteremo il Segretario, che, ripeto, non è uno dei componenti della Conferenza dei Capigruppo, quindi, si può chiedere, si può invitare, ma non è obbligatoria la presenza del Segretario.

Quindi, avevo... Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Che cosa ancora?

(Intervento fuori microfono)

Cons. HAFI ALEMANI: ...regolamento di rivolgermi al Segretario generale per chiedere se c'erano dei motivi per i quali ha riscontrato la sua assenza, mi dirà i motivi regolamentari...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Allora, la interrompo subito... guardi, la interrompo subito, cioè, se lei guarda il regolamento non è prevista la presenza del Segretario nella Conferenza dei Capigruppo, devono essere invitati eventuali esponenti del Comune, e, quindi... avevamo una Conferenza dei Capigruppo normalissima, non c'è bisogno, tutte le volte, di invitare tutti i dirigenti del Comune.

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: No, no, non è questo l'ordine dei lavori del Consiglio, non c'entra niente. Andiamo avanti con il "Nuovo regolamento per la disciplina dei de hors". Grazie.

Cons. HAFI ALEMANI: Formulo, come Capigruppo, l'invito alla partecipazione del Segretario, e poi vedremo se partecipa.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Allora, intanto mi chiede di intervenire, e non interviene spontaneamente; poi, lo formulerà, non è questo il momento.

Ass. CASARA: Allora, passiamo, adesso, al regolamento della disciplina dei dehors. Come sapete, è stata fatta la Commissione settimana scorsa, dove sono state risposte a tutti i vari quesiti fatti dai Consiglieri, c'è stata un'analisi puntuale e approfondita anche del nuovo regolamento.

Ci tengo a precisare che il nuovo regolamento dei dehors è stato un percorso condiviso, fatto di tanti incontri, e, comunque, che ha portato anche tanta attenzione a questo tema che ci stava molto a cuore. E' un percorso di condivisione, dicevo, fatto dai nostri Uffici comunali, congiuntamente, insieme con le associazioni di categoria, che hanno dato un contributo, direi, fondamentale.

Perché questo nuovo regolamento? Mah, prima di tutto parte da dei bisogni che sono cambiati, da abitudini di comportamento che in questi due anni di pandemia ci hanno portato ad utilizzare anche maggiormente gli spazi all'aperto.

Il precedente regolamento della disciplina dei dehors risaliva al 2016, e in questo regolamento sono state apportate delle significative modifiche, sia nella parte normativa, sia nell'allegato tecnico, quindi quello che definisce le caratteristiche tecniche degli elementi di arredo.

Come vi dicevo, questo è un regolamento che vuole essere rinnovato rispetto a quello precedente, ma che ha ascoltato anche gli operatori economici e le loro esigenze, e si è trovato, quindi, questo giusto equilibrio anche tra le superfici interne ed esterne, proprio per, diciamo, non favorire maggiormente alcuni che avevano, magari, fatto un investimento di superficie minore, rispetto ad altri che hanno, invece, superfici che avevano fatto investimenti di superfici interne maggiori.

Quindi, questo equilibrio non è stato facile, e abbiamo immaginato, appunto, degli scaglioni – com'è stato detto nella Commissione – che mettevano in questa tabella in rapporto proporzionale la superficie interna con la superficie esterna.

Questo regolamento sta all'interno di una serie di revisioni di regolamenti, che, alcuni sono già avvenuti, ed altri stiamo modificando, un altro regolamento importantissimo sarà il regolamento del Codice VI, dove abbiamo già avviato una serie di incontri, e questo regolamento dei dehors, insieme ad altri regolamenti, andranno un po' a riconfigurare quelli che sono gli spazi anche del centro storico, ma non solo del centro storico, e serviranno anche alla valorizzazione di alcuni angoli, di alcuni, diciamo, spazi del nostro centro, ma anche gli altri spazi, fuori, nei quartieri esterni.

Quindi direi che anche dalla Commissione è emersa una condivisione da parte dei Consiglieri, buona, nel senso che ci ha fatto molto piacere sia avere delle domande, che hanno dato motivo e spazio, poi, di approfondimento, e, quindi, noi, ecco, riteniamo che questo possa essere un passo in avanti, anche per vivere maggiormente alcuni luoghi all'aperto anche nel nostro centro.

(Alle ore 16.20 entra l'assessore Tassinari)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Assessore. E' aperto il dibattito. Potete, comunque, chiedere la parola sempre facendo la richiesta tramite il blocco microfono. Chiede di intervenire Alemani.

Cons. HAFI ALEMANI: Grazie, Presidente. In verità, ecco, chiederei, prima di tutto, un aspetto tecnico, così da introdurre il dibattito, anche proprio una risposta molto puntuale su un

punto del regolamento, io ho trasmesso dei quesiti alla Commissione, non essendo presente, ma ve n'è uno che, effettivamente, ho mancato di segnalare.

Allora, all'articolo 7.7, comma 4... 7, comma 5, della proposta di regolamento, si dispone che: nelle restanti strade e piazze del Comune di Forlì non individuate nell'allegato B – che è quello, se vogliamo, che va a definire, come dispone l'articolo 7, comma 2, il perimetro di prima espansione – è ammessa la realizzazione di tutte le tipologie di dehors descritta all'articolo 3, comma 1, che sono le categorie A, B, C e D. Le D sono quelle, diciamo, un po' più sensibili, perché, ovviamente, portano con sé anche la necessità di passare da una valutazione degli Uffici sulla verifica degli indici e parametri urbanistico-edilizi.

Però qui c'è un tema: nell'allegato B noi diciamo che per tutte queste vie è ammessa la categoria A, B, o C, e quindi si esclude, evidentemente, la categoria D. Sono, se vogliamo, tutte quasi le vie del nostro centro storico, manca, se non erro, piazza Saffi e via Giorgio Regnoli. Quindi, questo sta a significare che – così io interpreto, ma chiedo – per via Regnoli e piazza Saffi è possibile che un eventuale istante chieda la possibilità di installare un dehors di categoria D, come dispone l'articolo 7, comma 5, mentre noi, da regolamento, glielo impediamo per tutte le altre vie e piazze, compresa, per dire, piazza della Misura.

Allora la mia domanda è: se noi impediamo a un cittadino, ad un esercente di realizzare un dehors di categoria D in piazza della Misura, perché glielo consentiamo in piazza Saffi? O, viceversa: perché impediamo ad un cittadino, o ad un commerciante, di realizzare un dehors di categoria D in corso Diaz, come da allegato B, e glielo permettiamo in via Regnoli, visto che l'articolo 7, comma 5, prevede questo?

Ecco, su questo aspetto io faccio una domanda all'Amministrazione per capire se c'era una valutazione di fondo, oppure si tratta meramente di una svista, e, quindi, la necessità di integrare la norma, o l'allegato in questione. Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Consigliere. Chiedo se ci sono altri interventi, perché l'Assessore risponde alla fine.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Se vuole intervenire deve chiedere la parola. Dicevo, l'Assessore...

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Se vuole intervenire chieda la parola che... L'Assessore diceva di raccogliere le eventuali domande, o quesiti che c'erano.

Ass. CASARA: E' stata fatta, comunque, una Commissione tecnica, dove questo elemento era anche emerso, e c'era stata una sorta, diciamo, di richiesta da parte di alcuni Consiglieri, non mi ricordo se era stato il consigliere Calderoni, ai nostri Uffici, o la Consiglieria Lega...

(Interventi fuori microfono: "Prati")

Ass. CASARA: Prati, scusi, Prati, e... credo sia stata recepita dagli Uffici, quindi questo... ma mi dispiace che il consigliere Alemanni non era presente, perché ne abbiamo parlato in Commissione, ed è stata recepita dagli Uffici, però... glielo confermo, faccio, magari, venire il tecnico così glielo confermiamo.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Assessore.

Cons. HAFI ALEMANI: Solo una domanda. Quindi, l'allegato che noi abbiamo in allegato alla nostra delibera però non reca queste due vie, quindi la mia domanda è: "è stato recepito dagli Uffici", quindi, cosa significa? Che verrà integrato, e come, nel regolamento? Perché non può essere banalmente recepito dagli Uffici; se ci fosse un emendamento, allora, la proposta recepirebbe quella che è stata l'indicazione della Commissione, diversamente noi deliberiamo questa proposta con queste vie che non sono rientranti nell'allegato, e allora non capisco cosa significa "recepito", ecco.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie. E' arrivato l'ingegnere Visani.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Mi correggono, architetto Visani. Grazie. Risponde l'architetto Visani.

Arch. VISANI: Buonasera. Dunque, questa... seguivo online, per cui conosco la domanda che è stata formulata. La risposta è stata data anche in Commissione, ovvero: via Regnoli è indicata nella cartografia, e, quindi, A, B e C sono, diciamo così, i dehors che si possono realizzare, perché in cartografia sono stati previsti, mentre piazza Saffi è proprio la volontà di non prevedere il C e il D, ovviamente il D è una struttura chiusa, che determina una...

(Interventi fuori microfono)

Arch. VISANI: Si sente male? Adesso provo a parlare un po' più forte. No, stavo dicendo che su piazza Saffi la volontà è, appunto, quella di escludere assolutamente il C e quantomeno il D, perché il D è un fatto edilizio, si configura con un aumento di superficie, di volume, quindi non può essere realizzato in un contesto come il centro storico; piazza Saffi si presta per i progetti integrati d'area, però non c'è la volontà assoluta di creare il dehor con strutture chiuse, vista anche la particolarità del sito, essendo vincolato dalla Sovrintendenza, sappiamo benissimo qual è l'indirizzo e la strategia che, in qualche modo, la Sovrintendenza chiede su questi interventi, mentre via Regnoli è, comunque, una via che è inserita nella cartografia, e, quindi, l'A, il B e il C, strutture anche in parte chiuse temporaneamente, è consentito.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie. Chiedeva un altro chiarimento?

Cons. HAFI ALEMANI: Scusi, che lei giustamente dice "la volontà è quella di non consentire in piazza Saffi il fatto che si realizzano questi tipi di dehors", ma questo non è compatibile con quello che avete scritto all'articolo 7, comma 5, perché voi dite: nelle restanti strade e piazze del Comune di Forlì non individuate nell'allegato B – e nell'allegato B non c'è piazza Saffi, né via Giorgio Regnoli – è ammessa la realizzazione di tutte le tipologie di dehors di cui all'articolo 3, comma 1. Quindi state dicendo che invece è ammessa.

Quindi, evidentemente, o c'è una discrasia nella norma, o sto interpretando malamente.

Arch. VISANI: Posso rispondere?

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Soufian Alemani. Risponde l'architetto Visani.

Arch. VISANI: Allora, la volontà era poi questa, poi se non è scritta in modo corretto chiedo scusa, ma, in realtà, si voleva dire che al di fuori del nucleo, perché questo è, al di fuori del nucleo storico tutte le altre tipologie, A, B, C, D, sono consentite, questo era l'intento, poi, su piazza Saffi c'era un discorso molto più complesso, che è quello che vi ho in qualche modo enunciato prima, cioè, la volontà di articolare un progetto attraverso la concertazione, e, comunque, l'utilizzo dell'articolo che riguarda i progetti integrati d'area. La volontà, cioè, era quella di dire: fuori dal centro storico sono consentite, piazza Saffi ovviamente no.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie.

Cons. HAFI ALEMANI: Allora (inc.) un emendamento, perché se io, cittadino, approvato questa delibera, fra una settimana faccio un'istanza all'Ufficio in cui chiedo la realizzazione di un dehor ai sensi dell'articolo 7, comma 5, in piazza Saffi, l'Ufficio, se me la rigetta, eh, mi deve motivare perché me la rigetta, considerato che la norma è abbastanza chiara nel dire che tutte le strade che non sono comprese nell'allegato B mi consentono di avanzare quel tipo di richiesta.

Quindi, io avanzerei, in questo senso, allora, se siamo d'accordo, evidentemente, la necessità di una riformulazione della norma, per dire chiaramente quello che gli Uffici dicono, e cioè che: in piazza Saffi e in quelle altre vie sicuramente non si può realizzare categoria D, eccetera. Quindi, in questo senso, forse, servirebbe una norma correttiva, quindi non so se...

(Intervento fuori microfono)

Cons. HAFI ALEMANI: ...o se no basta metterlo nell'elenco, banalmente, esatto.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Risponde l'architetto Visani.

Arch. VISANI: Cioè, io lo rileggo, mi sembra chiaro, però, se vogliamo... perché, diciamo che l'intento è comune, nessuno di noi vuole diversamente, però... io la leggo in questo modo, cioè, tutto quello che non è nell'allegato B, inteso... l'allegato B ha delle individuazioni che sono prive di colorazione, quindi vuol dire che alcuni interventi non si possono realizzare, però, di fatto, l'intento del comma 5 era quello di dire, sostanzialmente, che fuori dal nucleo antico tutto si può fare. Ecco, questa è la volontà. Poi, se vogliamo dettagliare ulteriormente non c'è nessun problema. Adesso, magari, mi confronto anche con il Segretario.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Un attimo.

(Breve silenzio)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Stavamo verificando con l'architetto Visani e il Segretario, appunto, se era necessario, eventualmente, un emendamento. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Allora, ovviamente gli emendamenti, con il parere dell'Ufficio, sono possibili, l'importante è che ci sia un testo su cui... un emendamento chiaro su cui votare, perché, poi, questa roba diventa il regolamento, e, quindi, il testo deve essere definito.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Allora, Biondi interviene.

Cons. BIONDI: Sull'ordine dei lavori. Segretario, mi perdoni, è necessario l'emendamento perché quella norma, secondo quanto detto dagli Uffici, avallato anche, ovviamente, dall'Assessore, è necessario per chiarire la norma, oppure no? Perché non è che gli emendamenti si presentano, così, tanto per presentare degli emendamenti. Se è necessario perché dall'emendamento si chiarisce meglio la norma, allora siamo tutti d'accordo nel presentare l'emendamento, ma solo se questo è necessario, ovviamente.

Per cui, il quesito non è "come va presentato l'emendamento", è "se l'emendamento è necessario rispetto alla chiarezza della norma".

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Biondi. Architetto Visani.

Arch. VISANI: Ribadisco, l'intento è il medesimo, poi sta di fatto, e questo, diciamo, a supporto di questa... diciamo, comma 5, che, comunque, tutte le vie sono state individuate, per cui, nell'allegato B ci sono tutte le vie. Qui si dice "nelle restanti piazze e vie del Comune di Forlì non individuate nell'allegato B", comunque nella cartografia dell'allegato B ci sono tutte le vie del centro storico, cioè, con delle... come dire, indicazioni precise, quindi non è che non sono presenti. Cioè, l'intento era quello di dire: fuori dal centro antico valgono... c'è possibilità di realizzare tutti gli elementi previsti, tutte le tipologie, A, B, C e D.

Quindi, in qualche modo, io lo vedo coerente, però, ripeto... cioè, la lettura è questa da parte di tutti.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Chiede di intervenire il consigliere Calderoni.

Cons. CALDERONI: Quando avevamo sollevato in Commissione questo stesso tema... no, ma qui è molto semplice, se noi aggiungiamo nell'elenco delle vie Giorgio Regnoli e piazza Saffi è finita lì, non c'è da emendare nulla, c'è da rettificare un errore materiale consistente nella mancata inclusione di via Giorgio Regnoli e piazza Saffi nell'elenco dettagliatissimo che c'è all'allegato B, perché ci sono tutte le piazze del centro storico, fuorché piazza Saffi, e tutte le vie del centro storico, fuorché via Giorgio Regnoli, non è un emendamento, perché gli emendamenti si fanno quando la norma non è chiara, quando non c'è accordo. Qui è semplicemente una... sono sfuggite due vie... una via e una piazza, possiamo essere d'accordo tutti che viene approvato l'allegato B incluse via Giorgio Regnoli e piazza Saffi.

Cons. ZANOTTI: Presidente, posso intervenire?

Pres. ASCARI RACCAGNI: Prego. Grazie, consigliere Calderoni. Prego, consigliere Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Sì, no, io... Buonasera a tutti. Sempre su questo specifico argomento, poi, magari, mi riservo di intervenire nel merito di questa materia, con riferimento alla questione che ha sollevato il collega Alemanni, e con quello che ha detto l'architetto Visani, io non sono d'accordo con lei, architetto, e le spiego perché. Perché se lei mi dice "tanto nell'allegato B, nella parte grafica, è ricompreso tutto, allora diventa superfluo inserirlo nella parte, diciamo così, dell'elenco", allora non si capisce perché c'è un elenco, e rischia di essere contraddittorio, la parte grafica e la parte che contiene, poi, l'elenco dettagliato.

Allora, per evitare questa contraddittorietà, e sappiamo che è un vizio tipico dell'atto amministrativo, io interverrei sull'atto e sul suo contenuto per evitare che questa contraddittorietà, poi, dopo... a questa contraddittorietà consegua qualcosa di più grave, ecco. Grazie.

Cons. PORTOLANI: Scusate...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Chiede di intervenire il consigliere Portolani.

Cons. PORTOLANI: Sì, era solo perché se questo elenco va integrato, come mi sembra giusto che vada integrato, visto che è per vie, manca anche, oltre alla via Giorgio, anche la via Oreste Regnoli, non so se sia un refuso, oppure... però, visto che ci vanno tutte, mancano queste due vie.

Cons. BIONDI: Se ci vanno tutte, cosa ci mettiamo l'elenco?

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Allora, grazie. Do la parola un attimo al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Allora... chi parla, parlo io?

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Allora, scusate, mi ha chiesto... mi è stato chiesto di intervenire...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Un attimo, per favore.

SEGRETARIO GENERALE: Allora, se noi accogliamo la posizione del Calderoli, che mi sembra corretta...

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Calderoni, scusate. ...che mi sembra corretta, diciamo, lui dice "è un errore materiale, per errore materiale non sono state inserite queste strade", quindi, la Presidente, quando mette in votazione, dirà "metto in votazione la delibera regolamentare, così come corretta nell'elenco", e individuerà l'elenco... le strade mancanti, va bene.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Se si tratta di errore materiale.

Cons. ZANOTTI: Presidente, sull'ordine dei lavori.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Prego, Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Sì, no, perché io... anch'io condivido che possa essere stato un errore materiale, se poi, però, scopriamo che questo errore materiale si compone di più elementi, e adesso ne ha rilevato uno la consigliera Portolani, ovvero, che ci sono più vie, che pur essendo ricomprese nella parte grafica non sono contenute nella parte, così, analitica, io, forse, suggerirei che questo elenco venga completamente rivisto, perché se no... come pensiamo di fare? Lasciamo fuori delle vie, ne aggiungiamo qualcuna come errore materiale, e altre no? Perché una volta che si vota, si vota.

(Interventi fuori microfono)

Cons. ZANOTTI: Perché... e, giustamente, la collega Portolani ha rilevato che manca anche un'altra via importante del nostro centro storico, in cui, peraltro, insistono già delle attività che... insomma, esercenti... somministrazione di bevande, quindi non è una via da poco, e ne potrebbero venire fuori delle altre. Adesso non ho – lo dico in maniera sincera – confrontato la parte grafica e la parte, diciamo così, analitica di quelle vie, allora, forse, questo lavoro, però, va fatto... va rifatto, ecco.

(Alle ore 16.38 entra il consigliere Briccolani - Sono presenti 25 Consiglieri)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Purtroppo non riesco a vedere l'architetto Visani... ma volevo chiedere a lui...

Arch. VISANI: Comunque sta di fatto che, come abbiamo detto in Commissione, la cartografia è l'elemento, diciamo così, che certifica un po' le scelte che sono state effettuate, poi, in maniera analitica si sono ripercorsi un attimino l'elenco delle vie, ma la volontà è proprio questa, quindi, nella cartografia...

(Interventi fuori microfono)

Arch. VISANI: Sì, sì, no, va bene, adesso...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Per favore, non parlate tutti.

Arch. VISANI: ...adesso è anche arrivato il collega che, di fatto, materialmente ha fatto...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Architetto, è pronto? Do la parola all'architetto Bertuccioli.

(Interventi fuori microfono)

Arch. BERTUCCIOLI: No, per quanto riguarda gli errori materiali che erano venuti fuori nella seduta di Commissione dell'altra volta sono stati corretti nella nuova versione, piazza Saffi c'è adesso.

(Interventi fuori microfono)

Arch. BERTUCCIOLI: Sono stati degli errori piccolini, che erano stati corretti nella nuova, però sono quelli venuti fuori dalla Commissione consiliare, proprio... piazza Saffi e via Giorgio Regnoli, mancanti nell'elenco, ma presenti nell'elaborato grafico.

(Interventi fuori microfono)

Arch. BERTUCCIOLI: Se ne ce sono alcuni allora li correggiamo, dopo valutate voi come fare quello.

(Interventi fuori microfono)

Cons. ZANOTTI: Chiedo scusa... Presidente, sull'ordine dei lavori. Cioè, il Consiglio comunale non può votare un testo che non ha visto, perché non ci è stato trasmesso il testo corretto, e non può votare un testo che reca una contraddittorietà così evidente tra la parte grafica e la parte

analitica, perché l'atto amministrativo non può essere contraddittorio. Quindi, o va nella parte grafica, o va nella parte descrittiva analitica, perché se no è superfluo.

Quindi, o ci dite qual è il testo corretto, e ce lo comunicate, oppure il Consiglio comunale come fa ad esprimersi su questo argomento?

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Zanotti. Stavamo verificando proprio se era possibile. Se, come lei dice, o nell'elenco, o nella parte grafica, quindi, questo me lo devono dire i tecnici, se è completo nelle due maniere.

Cons. ZANOTTI: Volete sospendere il Consiglio comunale per qualche minuto? Presidente...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Scusate, stanno arrivando tutti i tecnici, anche l'architetto Ferrarini, perché è stato, comunque, un lavoro a più mani, quindi... visto che, poi, queste perplessità vengono fuori adesso, e in Commissione, nonostante abbiamo lavorato per due ore circa, non erano stati sollevati tutti questi punti.

(Breve silenzio)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Allora, visto che aspettiamo l'architetto Ferrarini, e non riusciamo a stare fermi, sono le 16.44, facciamo dieci minuti di interruzione, alle 55 ci vediamo qua, quindi, alle 16.55. Quindi facciamo un break di dieci minuti.

Chiedo, cortesemente, di interrompere le riprese, perché abbiamo dieci minuti di interruzione per chiarire gli aspetti tecnici.

SEGRETARIO GENERALE: Scusate... scusate, se tornate al vostro posto, perché non è sospeso il Consiglio. Volevo dire che in Commissione, forse...

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Ah, l'ha sospeso? Perché volevo dire che in Commissione avevamo detto che recepivamo queste indicazioni che erano state fatte, ma siccome, probabilmente, non eravamo in tempo utile per mandare la mail, questa cosa era stata considerata, infatti gli Uffici l'hanno già corretta.

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Ma facciamo un'integrazione anche di quella, però... non risultano altre vie da integrare, era già emerso in Commissione.

Alle ore 16.44 la seduta è sospesa.

Alle ore 17.23 la seduta riprende.

Pres. ASCARI RACCAGNI: No, no, infatti, appena... Benissimo. Allora chiedo ai Consiglieri di riprendere posto dopo la pausa, che si è prolungata un pochino, per capire qual era il problema.

Chiedo al Segretario di procedere con l'appello per verificare il numero legale.

2° APPELLO

	Nominativo	P/ A		Nominativo	P/ A
1	ANCARANI Valentina	A	18	LASAPONARA Francesco Innocente	A
2	ASCARI RACCAGNI Alessandra	P	19	MARCHI Massimo	P
3	BAGNARA Franco	A	20	MASSA Elisa	A
4	BALESTRA Letizia	P	21	MINUTILLO Davide	A
5	BARTOLINI Damiano	P	22	MORGAGNI Federico	P
6	BASSI Emanuela	P	23	MORRA Elena	P
7	BEDEI Giorgia	P	24	POMPIGNOLI Massimiliano	P
8	BENTIVOGLI Alberto Junior	P	25	PORTOLANI Marinella	P
9	BIONDI Lauro	P	26	PRATI Loretta	P
10	BRICCOLANI Sara	P	27	RINIERI Maria Teresa	P
11	BRUNELLI Eros	P	28	RIVALTA Alessandro	P
12	CALDERONI Giorgio	P	29	SAMORI' Sara	A
13	CATALANO Marco	P	30	TASSINARI Elisabetta	P
14	CEREDI Loris	P	31	ZANOTTI Jacopo	P
15	COSTANTINI Andrea	P	32	ZATTINI Gian Luca	A
16	DOGHERIA Elio	P	33	ZATTONI Matteo	A
17	HAFI ALEMANI Soufian	P	34		

PRESENTI: N. 25

PARTECIPANO GLI ASSESSORI:

	Nominativo	P/A		Nominativo	P/A
1	BARONI Maria Pia	P	5	MELANDRI Valerio	A
2	CASARA Paola	P	6	MEZZACAPO Daniele	A
3	CICOGNANI Vittorio	A	7	PETETTA Giuseppe	P
4	CINTORINO Andrea	A	8	TASSINARI Rosaria	A

(Alle ore 17.25 entra il consigliere Bagnara - Sono presenti 26 Consiglieri)

SECRETARIO GENERALE: Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie. Quindi il numero legale c'è, possiamo ricominciare la seduta.

Avevamo alcuni dubbi su come risolvere questo fraintendimento, interviene l'architetto Ferrarini.

Arch. FERRARINI: Buonasera a tutti. Sì, sono venuto a conoscenza ora di questo inconveniente legato ad un'incongruenza materiale tra la tabella allegata all'allegato B, e l'allegato cartografico, facente sempre parte dell'allegato B. Se per il Consiglio può andare, ancorché sia un mero errore materiale, che non avrebbe, comunque, inficiato nulla anche per quanto riguarda l'istruttoria degli Uffici, come, peraltro, ampiamente anche dettagliato e illustrato in Commissione nei giorni scorsi, la proposta che gli Uffici possono fare al Consiglio è quella di rimuovere la parte tabellare e di mandare tutto l'allegato cartografico, tale per cui l'elenco delle vie è desumibile dalla parte grafica, contrassegnata con campiture verde e blu.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, architetto. Quindi, chiedo conferma al Segretario, verrebbe messo ai voti il regolamento con le variazioni che dice l'architetto Ferrarini.

SEGRETARIO GENERALE: Se, dunque, l'Ufficio ritira l'elenco delle strade la delibera sarà costituita da un allegato B priva dell'elenco delle strade e contenente soltanto la cartografia. Abbiamo visto che questa modifica comporta una variazione alla pagina 6, dove c'è scritto che "l'allegato B contiene anche l'elenco delle vie", quindi anche questa parte va modificata. Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Consigliere Calderoni.

Cons. CALDERONI: Io mi rendo conto che, insomma, su questa delibera il diavolo c'ha messo il suo zampino, perché ci viene presentata una delibera dov'è scritto che "l'allegato B comprende l'elenco puntuale delle strade comprese nel nucleo di prima espansione", l'elenco, forse, l'aggettivo giusto è "parziale".

Ma, insomma, detto questo, allora, adesso, però, la cortesia è quella di avere il testo scritto alternativo a quello che abbiamo qui, che avevamo già rilevato in Commissione avere delle incongruenze, ci aspettavamo di averlo già nella seduta, perché noi avevamo già rilevato questa non corrispondenza tra cartografia ed elenco delle vie, se si poneva rimedio prima della seduta, bene, adesso abbiamo perso 40 minuti e passa, adesso, però, perlomeno la cortesia di sapere su cosa votiamo.

Quindi, il nuovo testo dell'articolo 7, perché... e che va, quindi, stralciato rispetto al testo che ci è stato mandato e che figura oggi come allegato cartaceo.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Prego, architetto Ferrarini.

Arch. FERRARINI: Allora, il fatto, se non leggo male, si tratta di correggere non l'articolo 7, in cui si fa riferimento all'allegato B, in particolare al comma 3 "sulla base di quanto indicato al comma 2 del presente articolo si individua, inoltre, nella cartografia dell'allegato B", quello che diceva la Segretaria, si tratterebbe semplicemente di correggere in maniera, tra l'altro, molto leggera, semplicemente epurando una parte, a pagina 6 della delibera, ultimo capoverso, che dice "l'articolo 7...", e poi riporta il titolo "Limitazioni alla realizzazione dei dehors"...

(Interventi fuori microfono: "Piano")

Arch. FERRARINI: ..."viene..."... mi seguite? ..."viene individuato l'ambito definito 'nucleo di prima espansione incluso nel centro storico', nel cui perimetro è possibile la realizzazione di dehors secondo le tipologie A, B e C. A questa individuazione è associata quale allegato B al regolamento una cartografia", si tratterebbe di cancellare "e un elenco puntuale delle vie". Quindi, "una cartografia, che evidenzia quali sono le strade incluse nel nucleo lungo le quali, data la larghezza limitata della carreggiata, la realizzazione di dehors più complessi rispetto alla tipologia A non potrebbe garantire il rispetto delle norme dettate dal Codice della Strada".

Quindi, di fatto sarebbe una modifica che gli Uffici... un errore materiale, che propongono gli Uffici, avendo, comunque, sbagliato per la mancanza di alcune vie...

(Intervento fuori microfono)

Arch. FERRARINI: Non sto leggendo l'articolo, l'articolo del regolamento non subirebbe alcuna modifica.

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Della delibera. A pagina 6 della delibera, pagina 6/58.

Cons. ZANOTTI: Chiedo scusa, però, architetto... Sull'ordine dei lavori, Presidente. Perché l'articolo 7 dice "l'allegato B comprende l'elenco puntuale delle strade comprese nel nucleo di prima espansione", allora andrà modificato anche l'articolo 7.

(Intervento fuori microfono)

Cons. ZANOTTI: Ah, okay.

Arch. FERRARINI: Sì, sì, è corretto.

(Breve silenzio)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Quindi, a questo punto, dovremmo andare a votare successivamente la delibera così come corretta dagli Uffici.

Cons. ZANOTTI: Chiedo scusa, io... sempre sull'ordine dei lavori. Sul concetto di "errore materiale", io so cos'è un errore materiale, anche nell'evoluzione della giurisprudenza, e questo non è un errore materiale, questo è un errore sostanziale, quindi credo che sia opportuno riscrivere la delibera ed, eventualmente, riportarla al voto corretta, lo sapete voi meglio di me tanto. Non è un errore materiale questo. Cioè, si incide sulla modifica di una norma compresa nel regolamento, è un errore sostanziale, non materiale.

(Interventi fuori microfono)

Cons. CALDERONI: Presidente, se posso.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Consigliere Calderoni.

Cons. CALDERONI: No, non solo, ma in questo modo si va a decurtare di una parte importante il regolamento, che conteneva un'esplicazione e consentiva agli operatori di sapere, via per via, quali dehors potevano installare in quella via, corso Diaz era addirittura divisa in due, e così via Giorgio... corso Mazzini, quindi è uno strumento in più che si dà.

Ora, per una erronea, come dire, comprensione e coordinamento non è che andiamo a fare un regolamento un po' zoppicante. Il regolamento, avevamo espresso in Commissione il nostro apprezzamento per com'era fatto, facciamolo bene, perché se noi facciamo sia la planimetria, sia l'elenco delle vie, con i dehors che per ogni via possono essere installati, diamo un servizio completo.

Ora, per rimediare ad un errore, che io ho detto "il diavolo c'ha messo lo zampino", andiamo a fare un atto monco, quindi pensiamoci bene.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Prego, consigliere Alemanni.

Cons. HAFI ALEMANI: Sì, c'è un tema di fondo, anzitutto, sul tema dell'errore materiale: noi stiamo dicendo che prevale la cartografia sull'elenco, in realtà potrebbe essere anche il contrario, in teoria, quindi il fatto che sia un errore sostanziale, e non materiale, si può desumere anche da questo.

Ma, al di là di questo, che ci rileva fino ad un certo punto, il tema è quello che diceva il collega Calderoni, cioè: se io, cittadino, vado a prendere questa cartina, non ci sono i civici, non c'è nulla, io devo interpretare, peraltro non ci sono neanche le vie riportate nella cartografia, quindi, la devo sovrapporre, poi, alle vie, sapere che da qui a qui, da lì a lì c'è il civico... Insomma, non è un elemento d'aiuto neanche per gli Uffici.

Non credo che, come dire, fosse particolarmente oneroso fare una modifica alla parte dell'elenco delle vie, che era la cosa più banale e semplice, ma, se questa è la soluzione che l'Amministrazione intende proporre, francamente non la riteniamo condivisibile, e, per questo, richiediamo che, a questo punto, ci sia il rinvio della proposta, corretta, se l'Amministrazione decide di mantenere solo l'elemento cartografico, e, se c'è solo l'elemento cartografico, che sia quantomeno più accessibile anche nell'individuazione di quelli che sono i punti di inizio e di fine delle vie, e, quindi, anche, poi, per i concittadini poterlo meglio intendere.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Alemanni. Prego, Marchi.

Cons. MARCHI: Posso?

Cons. ZANOTTI: Presidente, sull'ordine dei lavori, sempre. Sì, volevo aggiungere, rispetto a quello...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Passo la parola...

Cons. ZANOTTI: ...che ha detto il consigliere Alemanni, che è evidente che...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Stava parlando Marchi.

(Interventi fuori microfono)

Cons. ZANOTTI: Sì, dicevo, che è evidente che questo regolamento...

(Interventi fuori microfono)

Cons. ZANOTTI: Magari se anche l'Assessore mi ascolta, Grazie. ...che è evidente che...

Ass. CASARA: Sono molto attenta, consigliere Zanotti, non si preoccupi.

Cons. ZANOTTI: Grazie, Assessore. Non si scaldi. Non alteri, mi scusi. No, che è evidente che questo regolamento nella mente degli Uffici era partorito perché contenesse un elenco analitico, che spiegasse qual è la tipologia, quindi, non mascheriamo dietro natura materiale dell'errore quello che, purtroppo, è una svista, può capitare, non è che stiamo dicendo che... ripeto, non stiamo processando nessuno, però se si è fatto un errore...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Questo, però, non è sull'ordine dei lavori, Zanotti.

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Marchi. Grazie, Presidente.

Cons. MARCHI: Grazie, Presidente.

Ass. CASARA: Niente. No, volevo solo aggiungere una cosa: che, a volte, essere... usare troppo zelo, come hanno fatto gli Uffici, si è passati dall'altra parte, perché l'obiettivo era proprio questo, essere precisissimi al millimetro.

Cons. ZANOTTI: Allora a maggior ragione...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Per favore, non facciamo dibattiti così. Prego, Marchi.

Cons. MARCHI: No, io sono velocissimo, Presidente, perché... anzi, sono anche abbastanza dispiaciuto, perché io non vedevo l'ora di poterla votare, questa delibera, però... messa così com'è messa, io mi unisco anche un po' alle rimostranze fatte dai miei colleghi, cioè, qui... la cosa più chiara, effettivamente, sarebbe avere un elenco che sia comprensivo di tutte le vie e le piazze che ricadono in quell'area lì, e bisogna fare un lavoro... si è stati tanto precisi in tante cose qui, qui ci sono delle lacune, ci sono delle mancanze, anche perché la cartografia non è esaustiva, per un semplice cittadino, o un'azienda, o un'impresa che va... ha bisogno di avere delle verifiche, ha bisogno di avere un elenco dettagliato, chiaro, com'è fatto questo qui, solamente che mancano delle vie, mancano delle piazze.

Per cui, se correggete questa mancanza, io sono il primo a votarla, questa delibera, così no, così non è accettabile.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Marchi. Prego, architetto Ferrarini.

Arch. FERRARINI: No, prendo atto delle vostre, sì, veramente pertinenti osservazioni, e non nascondo l'errore materiale degli Uffici, allo stesso modo in cui non lo nascosi qualche giorno fa in sede di Commissione e, se vi ricordate, i presenti si ricorderanno sicuramente, non escludo anche che ce ne possano essere di diversi, di errori, tant'è... ma lo dico senza alcun tipo di imbarazzo, e senza alcun tipo di vergogna, perché quando si fa un qualcosa che riporta "nuovo regolamento", quindi vuol dire che si è fatto qualcosa di nuovo, di diverso, con il rischio, anche, di andare ad approfondire, probabilmente, oltre misura, quindi accollandoci dei rischi di natura indubbiamente politica, ma soprattutto tecnica, anche con il beneficio dell'errore.

Io dissi che questo regolamento deve essere inteso come uno strumento di particolare flessibilità, e che deve cercare di chiarire, e, sicuramente, non contribuire ad alimentare ulteriori confusioni. Il tema delle vie, da come lo leggo io, certamente non alimenta ulteriori confusioni, perché, comunque, la cartografia è chiara, e l'elenco delle vie, al di là delle vostre osservazioni, come avrete potuto notare, è semplicemente un mero ordine alfabetico che potesse semplicemente agevolare la lettura di chi cerca la propria via, fermo restando che il centro storico, comunque, è un ambito urbano abbastanza limitato e circoscritto, e, a volte, per gli addetti ai lavori, nel momento in cui i maggiori interlocutori con i quali gli Uffici si rapportano sono prevalentemente tecnici, certamente non può destare né confusione, e neanche difficoltà la lettura di cartografia.

Quindi, in parole povere, era un di più che voleva andare a puntualizzare, approfondire e facilitare l'attività dell'interlocutore, non è certamente un aspetto sostanziale.

Quindi, al di là delle vostre, chiaramente, opinioni, che rispetto, e ribadendo, comunque, l'errore materiale degli Uffici, di cui non ho vergogna, perché fortunatamente non stiamo parlando di un problema di merito, che avrebbe avuto sicuramente effetti ben peggiori, anche dal nostro punto di vista, la proposta che si voleva fare per cercare di dirimere una soluzione, sapendo che non è da escludere anche la mancanza di eventuali ulteriori vie, quindi con il rischio di ritrovarci in Consiglio anche fra pochi mesi, no?, con le leggi si applicano 50 correttivi nel giro di pochi mesi, e ancora non si arriva alla stesura definitiva, quando si fa qualcosa di nuovo può anche capitare che ci siano delle mancanze.

Quindi, la finalità era quella di creare uno strumento flessibile che non fosse troppo rigoroso, come voi stessi avete anche osservato. L'elenco delle vie, al di là che individui le zone, ma le zone sono ben rappresentate dai colori, quindi, cioè, non è che c'è bisogno di una tabella per andare ad indicare ciò che è A, B, o C. Però, ad esempio, come si diceva per corso Diaz, che prevede la possibilità di avere due tipologie, questo è ben contrassegnato anche dalla cartografia, eppure non c'è scritto in corso Diaz dove, da che civico a che civico va nella tipologia, piuttosto che un'altra, quindi...

Chiaramente io mi rimetto all'organo supremo, quindi nessun problema a correggere, a rettificare e integrare, dal punto di vista tecnico ribadisco che, a nostro avviso, è un errore materiale, poiché non pregiudica né la sostanza, e né i contenuti per l'efficacia del regolamento, e penso anche dal punto di vista del procedimento amministrativo, perché domani, se noi dovessimo ricevere una pratica di richiesta di concessione occupazione di suolo pubblico per dehor, sicuramente non è l'elenco delle vie che può generare un malinteso o una carenza nell'istruttoria, questo ve lo posso certificare. Grazie.

(Alle ore 17.35 entra l'assessore Cintonino)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, architetto Ferrarini. Chiede di intervenire il consigliere Pompignoli.

Cons. HAFI ALEMANI: Però, mi perdoni, Presidente, su questo una precisazione...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Mi spiace, sta parlando Pompignoli, si era prenotato da un bel po'.

Cons. POMPIGNOLI: No, perché mi sembra che ci siamo un po' bloccati su queste questioni. Io capisco l'architetto Ferrarini, e non si deve giustificare, è ovvio che è strumentale da parte del Partito Democratico, e dell'opposizione...

(Interventi fuori microfono)

Cons. POMPIGNOLI: ...puntualizzare determinate circostanze, è meramente strumentale, è chiaro a tutti, è lapalissiano. Cioè, questo è il ragionamento che bisogna fare.

Però è anche vero, dall'altro lato, che, se vogliamo essere veramente precisi, sul punto dovremmo in qualche modo sistemarlo.

Ora, visto la puntualizzazione della minoranza... mi piace chiamarla così, perché ogni tanto è giusto che venga ricordato che sono la minoranza, sarebbe bene...

(Interventi fuori microfono)

Cons. POMPIGNOLI: ...sarebbe bene proporre eventualmente un emendamento. Io capisco, e, architetto, credo che sia opportuno evidenziare il fatto che, forse, si possa veramente distinguere, in giurisprudenza, tra errore materiale ed errore sostanziale, questo siamo, diciamo, molto a cavallo, siamo un po' borderline sulla questione, per evitare discussioni inutili, e che si protraggono nel tempo, e arriviamo a sera a disquisire su errore sostanziale, errore formale, via Giorgio Regnoli da una parte, o via dall'altra parte, prepariamo questo emendamento, io ve lo leggo, poi lo depositiamo, se sulla base di questo emendamento riteniamo che, comunque, possa essere definita la questione, perché poi vorrei capire anche il Partito Democratico, visto che dice, comunque, di voler agevolare, andare a parlare di dehors, ad aiutare le imprese, eccetera, e poi ce lo boccia, vediamo, questo non è assolutamente un problema, e li metteremo alla prova.

L'emendamento sul punto è questo: di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, la nuova disciplina per l'allestimento degli spazi pubblici, privati, ad uso pubblico e privati, per la somministrazione e consumo sul posto di alimenti e delle bevande denominate dal regolamento per la disciplina dei dehors unito alla presente deliberazione sotto forma di allegato 1, con i suoi allegati, E e B, quali parti integranti e sostanziali, dando atto che in caso di non corrispondenza fra la cartografia e l'elenco delle vie, contenuti entrambi nell'allegato B, prevale la cartografia.

Ora...

Cons. ZANOTTI: L'emendamento a che parte della delibera?

Pres. ASCARI RACCAGNI: Per favore, sta intervenendo Pompignoli, non interrompetelo, dopo... potete intervenire, previa richiesta.

Cons. POMPIGNOLI: Facciamo un ragionamento rispetto a quello che voi avete evidenziato.

Poi lo depositeremo, quindi chiederò, ovviamente, ai fini della distribuzione, un minuto di sospensione, perché così verrà distribuito, e poi procederemo, comunque, alla discussione e alla votazione.

Allora, quindi, sulla base di questo ragionamento io chiedo un minuto di sospensione, firmiamo, e redigiamo...

(Interventi fuori microfono)

Cons. POMPIGNOLI: ...eh, purtroppo le cose le vogliamo fare bene... chiediamo un minuto di sospensione, depositiamo l'emendamento e lo discutiamo.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Per me non ci sono problemi.

Cons. HAFI ALEMANI: Sull'ordine dei lavori, posso?

Pres. ASCARI RACCAGNI: Prego, consigliere Alemanni.

Cons. HAFI ALEMANI: Io non comprendo la richiesta di sospensione, perché se questa posizione era strumentale nella minoranza, ma è servito 50 minuti alla maggioranza per ragionarci sopra, vuol dire che tanto strumentale non era. Primo.

Secondo. Non chiederai un'altra sospensione, visto che da 15 minuti di sospensione siamo passati a 50, presentateci l'emendamento, lo leggiamo, perché se è sulla base di quello che gli Uffici hanno proposto... insomma, credo di aver già dato indicazioni su quello che potrebbe essere l'indirizzo...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Va beh, questo non è sull'ordine dei lavori...

Cons. HAFI ALEMANI: ...in ogni caso lo valutiamo. Quindi, non chiederai la sospensione, ma di avere l'emendamento, così da poterlo valutare, senza...

Pres. ASCARI RACCAGNI: La richiesta era di un minuto di sospensione per distribuire l'emendamento, non era altro. Quindi, se è già scritto, penso che un minuto... sia necessario a distribuirlo, non ad altro.

Quindi, chiedo conferma al consigliere Pompignoli che si tratta solo di distribuire l'emendamento.

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Va bene. Quindi, un attimo... Quindi, un minuto di sospensione per procedere con la distribuzione dell'emendamento.

(Interventi fuori microfono)

Alle ore 17.45 la seduta è nuovamente sospesa.

Alle ore 17.57 la seduta riprende.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Siete pronti? Possiamo ricominciare? Ricominciamo con la registrazione, dobbiamo rifare l'appello.

SECRETARIO GENERALE: Appello.

3° APPELLO

	Nominativo	P/ A		Nominativo	P/ A
1	ANCARANI Valentina	A	18	LASAPONARA Francesco Innocente	A
2	ASCARI RACCAGNI Alessandra	P	19	MARCHI Massimo	P
3	BAGNARA Franco	P	20	MASSA Elisa	A
4	BALESTRA Letizia	P	21	MINUTILLO Davide	A
5	BARTOLINI Damiano	P	22	MORGAGNI Federico	P
6	BASSI Emanuela	P	23	MORRA Elena	P
7	BEDEI Giorgia	P	24	POMPIGNOLI Massimiliano	P
8	BENTIVOGLI Alberto Junior	P	25	PORTOLANI Marinella	P
9	BIONDI Lauro	P	26	PRATI Loretta	P
10	BRICCOLANI Sara	P	27	RINIERI Maria Teresa	P
11	BRUNELLI Eros	P	28	RIVALTA Alessandro	P
12	CALDERONI Giorgio	P	29	SAMORI' Sara	A
13	CATALANO Marco	P	30	TASSINARI Elisabetta	P
14	CEREDI Loris	P	31	ZANOTTI Jacopo	P
15	COSTANTINI Andrea	A	32	ZATTINI Gian Luca	A
16	DOGHERIA Elio	P	33	ZATTONI Matteo	A
17	HAFI ALEMANI Soufian	P	34		

PRESENTI: N. 25

PARTECIPANO GLI ASSESSORI:

	Nominativo	P/A		Nominativo	P/A
1	BARONI Maria Pia	P	5	MELANDRI Valerio	A
2	CASARA Paola	P	6	MEZZACAPO Daniele	P
3	CICOGNANI Vittorio	A	7	PETETTA Giuseppe	A
4	CINTORINO Andrea	A	8	TASSINARI Rosaria	A

(Alle ore 18.00 entra il consigliere Costantini - Sono presenti 26 Consiglieri)

SEGRETARIO GENERALE: Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Il numero legale c'è. Riprendiamo la seduta. Il consigliere Pompignoli aveva letto l'emendamento che viene presentato, emendamento che riguardava la delibera, è stato, poi, aggiunto, per questo si è tardato un attimo, anche un emendamento all'articolo 7 del regolamento, in modo da recepire questa variazione.

Lolli ha già distribuito ai Consiglieri, quindi, all'articolo 7, comma 2, ultimo capoverso, dopo "espansione" si aggiunge la frase "in caso di incongruenza tra la parte tabella, elenco, e la parte grafica, prevale quest'ultima".

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Per favore, però, chiedete di intervenire... Aveva letto l'emendamento il consigliere Pompignoli, quindi ritengo sia lui, chiedo conferma?

(Interventi fuori microfono)

Cons. POMPIGNOLI: No, diciamo che... ah, no, non vorrei... è dei Gruppi di maggioranza, Capigruppo di maggioranza, firma di tutti.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie. Grazie, Pompignoli, per il chiarimento. Quindi, a firma di tutti i Capigruppo di maggioranza, c'è questo emendamento, che aveva già letto il consigliere Pompignoli, e che è stato, poi, aggiustato per quanto riguarda l'articolo 7 del regolamento.

Possiamo adesso ricominciare. Chiede di intervenire...

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: No, un attimo solo, perché ha chiesto di intervenire il consigliere Calderoni. Se ha necessità di intervenire lo faccia presente.

Cons. CALDERONI: Allora, prima cosa, direi al collega Pompignoli: nessuna strumentalità. Forse lui non era presente in sede di Commissione consiliare, dove, modestamente, sommessamente, abbiamo rilevato che mancavano piazza Saffi e via Giorgio Regnoli, in forma collaborativa, come collaborativa è stata tutta la II Commissione. Quando non ce lo ritroviamo corretto oggi non è strumentale riproporre una cosa che, collaborativamente, in sede di Commissione, e, cioè, la sede propria, avevamo sollevato, in maniera molto calma e tranquilla. Prima cosa.

Seconda. Sull'emendamento io direi che... prima ho detto che "il diavolo c'ha mezzo lo zampino", richiamandomi ad un noto proverbio, adesso mi richiamerei ad un noto motto veneziano "è peggio il tacòn del buso".

(Interventi fuori microfono)

Cons. CALDERONI: Vuol dire "è peggio il rammendo del buco che c'è stato.

Intanto, quantomeno non è sufficiente, perché "l'elenco puntuale", per una questione di stile, e di modestia, andrebbe tolto anche il "puntuale", perché puntuale non è.

Seconda cosa, e qui chiedo il parere del Segretario generale, qui andiamo ad affermare una cosa che è esattamente l'inverso: quando c'è contrasto tra cartografia, e norme scritte, e qui stiamo

parlando di norme scritte, articolo 7, comma 2, eccetera, la prevalenza è alla parte scritta, perché è ovvio che la cartografia si presta ad una interpretazione che si può attirare da una parte e dall'altra, quando, invece, è scritto nero su bianco, in casi di contrasto prevale quanto è scritto. Quindi, noi adesso andiamo ad affermare una cosa esattamente opposta: che prevale la cartografia in caso di contrasto.

Chiedo che su questo, allora, siamo garantiti, perlomeno, sul piano della legittimità di un'affermazione di questo tipo, se no andiamo ad aprire, esattamente, un possibile varco ad un contenzioso, e per questo – e chiudo – ho detto che il rimedio è peggio del buco che si era creato.

(Alle ore 18.02 entra l'assessore Tassinari)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Calderoni. Chiede di intervenire il consigliere Biondi.

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Dopo risponderà. Biondi.

(Interventi fuori microfono)

Cons. BIONDI: Naturalmente non ho una laurea in Giurisprudenza, e non mi appassiona neppure molto quello che stiamo dicendo, o facendo, anche se, naturalmente, noto alcune incongruenze e alcune contraddizioni.

Ma a me piace, però, andare nel merito, e dialogare anche con la posizione, perché, così come diceva il collega Pompignoli, alla fine noi questo provvedimento, cari colleghi dell'opposizione, dobbiamo approvarlo, perché solo se approviamo questo regolamento e questo provvedimento noi diamo la possibilità ai nostri operatori economici, che già vivono le condizioni e le situazioni che noi sappiamo, per poter, almeno, sfruttare al meglio una disposizione e una disponibilità sul piano dell'occupazione del suolo pubblico, eccetera, eccetera.

Quindi, anche qui dobbiamo ragionare sull'emendamento perché, ovviamente, c'è una incongruenza, appunto, fra la norma scritta e la cartografia, e, quindi, quello in cui... e, poi, dobbiamo dirci fra di noi: ma noi pensiamo che ci sia qui qualcuno che ha interesse a giocare sull'equivoco fra elenco e cartografia? Ma interverremo domani mattina tutti noi ricordandoci di questa discussione, e invitando a fare chiarezza sul piano della concretezza, dando ragione al cittadino, qualora il cittadino, evidentemente, abbia ragione, basandosi o sulla cartografia, o sull'elenco delle vie, questo è il dato.

No, invece, io, intervenendo sulla delibera, architetto Ferrarini, io sono preoccupato nel merito di alcune questioni. A me la tipologia A, B, C, D, e per D intesa anche quella in muratura, io non riesco ad associarla ai dehors, e le troppe tipologie, A, B e C, mi preoccupano, ma non perché lei voglia fare... o lei e i suoi collaboratori, insieme all'Assessore, voglia fare chissà che cosa, perché ci immaginiamo, ma io non posso pensare che in centro storico vanno bene tutte, vanno bene gli ombrelloni, o vanno bene i dehors strutturati a mo' di... perché io devo averla un'idea di che cosa voglio in questo centro storico, e siccome questo centro storico non è la spiaggia di Milano Marittima, sull'ombrellone, nel merito, avrei qualche perplessità, perché ha una ragione d'essere e un contenuto anche ciò che noi proponiamo.

Ma io queste cose so che lei le ha già discusse, le ha già affrontate, le ha già esaminate, magari anche con la Sovrintendenza, e in questo, secondo me, lei ha perso troppo tempo, ma lo sa come la penso... ecco, queste sono le cose che mi interessano.

Quindi, alla fine, abbiamo ragionato, l'emendamento ci salva dalla possibilità di continuare dando alla cartografia il valore dirimente, e nessuno... perché questo è il concetto, lo dico all'amico

Calderoni, che, naturalmente... con il quale, naturalmente, non posso competere sul piano del diritto, ma sul piano del buonsenso e della politica credo di sì, nessuno qui ha interesse a dire di no ad una cosa... ecco perché noi abbiamo bisogno di lasciare che partano queste iniziative, perché, magari, se cala un po' anche l'ondata pandemica riusciamo a riprendere fiato con l'economia e con la città, questo è il ragionamento che noi vogliamo fare.

Poi, anche noi siamo preoccupati, siamo anche molto sospettosi, vero Marinella? Non c'è mai via Giorgio Regnoli, e siccome siamo gente di Forlì che conosce via Giorgio Regnoli, e coloro che la abitano e la frequentano, a volte ci vengono dei dubbi e dei sospetti, ma togliamo di mezzo i sospetti, perché, poi, siamo gente... io ho la coronaria che non va bene, ma voglio continuare a vivere, quindi ci sono anche domani, quando questo sospetto si dovesse rivelare fondato, oggi è solamente un sospetto, perché, stranamente, in più occasioni abbiamo notato la mancanza di alcune vie.

(interventi fuori microfono)

Cons. BIONDI: No, io sono preoccupato per la sostanza.

L'ultima cosa che le chiedo, Ferrarini, perché so... e lo chiedo all'assessore Casara, e, se ci fosse anche l'assessore Cintonino, e poi tutti, perché siamo interessati tutti: c'è una partita del centro storico che è estremamente delicata, sulla quale noi ci giochiamo la faccia dal punto di vista politico, perché, qui, prima che lo dicono loro, lo dico io, noi, come maggioranza, sul centro storico c'abbiamo messo molto negli anni in cui non governavamo, e nei mesi in cui abbiamo, appunto, chiesto di poter governare, quindi ci giochiamo molto, e poi perché il centro storico è importante, è la vetrina di una città, è il salotto di una città, è la cartina di tornasole di una città, quindi... attenzione, questa è una partita che rientra, anche, nella dimensione che assumerà complessivamente il centro storico, andiamo avanti anche con tutto il resto, e non andiamo, magari... lo direi all'assessore Cintonino, con la benevolenza con cui parlerei ad una figlia, naturalmente, non diciamo che togliamo la pensilina, diciamo cosa ci mettiamo, poi la pensilina la togliamo di mezzo, perché nel nostro centro storico quella pensilina lì non ci sta bene, ma prima vediamo di fare le cose, e poi di pensare, anche, a come eliminare gli errori che nel tempo si sono dimostrati tali. Bisogna andare avanti, perché la nostra città e la nostra economia, il nostro Paese ha bisogno di andare avanti.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Biondi. Consigliere Alemani.

Cons. HAFI ALEMANI: Sì, sull'emendamento, perché... credo che questo sia l'argomento, al momento, su cui discutere, poi farò anch'io i miei interventi sul merito, perché il quesito da cui tutto questo è originato non pensavo potesse stimolare un intervento di due ore, in attesa di rettificare un testo, la proposta, secondo me, più semplice, era quella di modificare integrando "piazza Saffi e via Giorgio Regnoli" nella tabella, ci volevano due minuti, siamo arrivati dopo due ore a fare questa cosa, io vorrei solo, però, segnalare una cosa: io sono convinto che se io presentassi, a quest'Aula, l'emendamento "delibera: 1) di approvare per le motivazioni di cui in premessa tal dei tali...", il Segretario mi dice, o la Presidente mi dice "questo è inammissibile, perché: a) non c'è il proponente; 2) non c'è scritto se è un emendamento sostitutivo, additivo, integrativo della proposta di delibera", quindi questo sarebbe da cassare, per com'è presentato, ma non ci vogliamo entrare su questa storia, perché vogliamo andare sul merito, abbiamo detto.

Bene. Okay. Allora, dal nostro punto di vista è condivisibile quello che dice il collega Calderoni, questa proposta di delibera, considerato, peraltro – e chiudo –, che, allora, servirebbe anche un terzo emendamento, se dovevamo terminarli tutti, perché anche nelle premesse di questa delibera si fa ancora riferimento a "l'elenco puntuale", quindi, in due ore non siamo neanche riusciti a produrre l'emendamento correttivo delle premesse della delibera, ma va bene, va bene così, ecco,

credo, francamente, che, insomma, non possiamo noi deliberare, con questo emendamento, il fatto che abbia prevalenza un allegato sull'altro, era molto più semplice modificare l'elenco delle vie, che fa parte integrale e sostanziale di questa delibera, dal mio punto di vista, molto più semplice che fare tutto questo giro.

In ogni caso, visto che ci dobbiamo esprimere, anzitutto gli emendamenti sono due, a questo punto, l'emendamento "delibera: 1) di approvare...", e l'emendamento all'articolo 7, comma 2, perché se pensiamo, addirittura, che questo sia un emendamento congiunto, peraltro si riferisce a due cose diverse, allora già qui anch'io inizio a perdere un attimo... come dire, la sicurezza di quelli che sono stati i miei studi fino adesso.

In ogni caso, l'emendamento 1 dal nostro punto di vista non è votabile, il secondo emendamento voteremo contrario.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Alemanni.

(Intervento fuori microfono: "Dogheria, prima, no?")

Pres. ASCARI RACCAGNI: Dogheria. Consigliere Dogheria. Allora Ceredi.

Cons. CEREDI: Allora, come sapete io faccio più o meno questo lavoro, e mi sembra che le cose semplici diventino complicate. Il risultato che porta questo emendamento è lo stesso risultato che si avrebbe eliminando l'elenco, quindi non riesco a capire perché dobbiamo fare un emendamento su un qualche cosa che c'è già. Quindi, se togliamo l'emendamento... scusate, se togliamo l'elenco abbiamo raggiunto lo stesso risultato.

A questo punto l'elenco può essere un elenco esplicativo, e non esaustivo. Allora, a questo punto, possiamo dire che è... si prende la cartografia e non l'elenco. Se facciamo in questo modo andiamo a ridondare una cosa che è già espressa, cioè, se la planimetria è così chiara, come mi sembra lo sia a colori, non è necessario fare questo emendamento, è sufficiente togliere l'elenco delle strade.

Quindi, non so, a questo punto... credo che la riflessione sia dovuta, penso che... con tutti gli avvocati che ci sono qui, dovrebbero capire, loro, se è necessario fare una cosa che è ridondante, quando non serve, cioè... la cartografia è la cartografia, diciamo che prevale sull'elenco delle strade, quindi... non vedo per quale ragione dobbiamo fare questo emendamento, forse dobbiamo affrontare direttamente il problema.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Ceredi. Interviene il consigliere Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Sì, anch'io intervengo sull'emendamento, e mi riservo un secondo intervento sulla delibera.

Beh, io credo che l'intervento del consigliere Ceredi sia molto significativo. Ceredi fa parte di un Gruppo di cui il consigliere Pompignoli ci ha detto che il Capogruppo ha sottoscritto questo emendamento, allora mi chiedo come la pensa la lista civica: è d'accordo, o non è d'accordo? Perché Ceredi mi sembra dica una cosa ben diversa...

Cons. CEREDI: Scusa, non era... non voleva essere politico...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Scusi, ma questo non è pertinente con il dibattito.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: No, questo non è pertinente, intervenga rispetto al regolamento.

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: No, sta facendo un discorso che non c'entra, quindi...

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Lei si calma, prima di tutto, e poi parla con un intervento pertinente riguardo al regolamento, e all'emendamento.

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Si rilassi, quando sarà calmo le do la parola.

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: La faccio finire quando lei è in grado di finire in modo decoroso, non quando urla. Okay.

Cons. ZANOTTI: Allora, se non vengo interrotto finisco, e vi tedio anche meno del previsto, quindi mi può far finire prima di quello che le chiedo.

Allora, dato che io faccio l'avvocato, e non faccio il pescivendolo, se io leggo questo emendamento, è un emendamento che... è *ictu oculi*, come diciamo noi, scritto male, perché innanzitutto... e io non rinuncio al rilievo che ha fatto il mio collega, non si capisce se l'emendamento è additivo, soppressivo, sostituivo, e va indicato chiaramente nell'emendamento su quale parte della delibera interveniamo, e quale parte chiediamo di sopprimere, e poi lessicalmente è scritto male, da una parte si parla di "non corrispondenza", dall'altra parte si parla di "incongruenza", da una parte si parla di "elenco delle vie", dall'altra parte di "parte tabellare". Ma almeno rileggiamo quello che scriviamo, ci sono anche le professoresse, oltre agli avvocati. Io penso che se un alunno consegna un compito di questo tipo... prenda un voto insufficiente. Perché è scritto male. E' scritto male l'emendamento, è pasticciata la delibera, e noi dobbiamo chiarezza agli esercenti, dobbiamo chiarezza! E' l'esigenza di chiarezza che ci impone, oggi, di fare una riflessione diversa rispetto a quello che stiamo facendo!

Questa delibera va rinviata e riscritta bene! L'elenco va scritto bene! E' questo il punto! Lo vogliamo dire chiaramente che l'elenco è scritto male e va scritto bene?!

Allora, prendiamoci il tempo per scriverlo bene, e portiamo in voto, in questo Consiglio comunale, per esigenza di chiarezza di quegli esercenti che hanno bisogno di tale chiarezza, un elenco scritto bene, una delibera scritta bene, perché questa è scritta male! Portiamo una delibera ogni due mesi, e quella che portiamo la portiamo scritta male, e questo non è ammissibile!

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Consigliere. Chiede di intervenire il consigliere Dogheria.

Cons. DOGHERIA: Sì, Presidente, grazie. No, sembra un po' una discussione surreale, cioè, qui il problema era trovare una quadra su una problematica che, secondo me, si risolveva in cinque minuti, se poi ci mettiamo a cavillare, e andare nel mondo delle interpretazioni... cioè, non ne usciamo più fuori.

Io ho cercato un po' di andare dietro anche al ragionamento degli Uffici, perché da un certo punto di vista qui ci può stare tutto, cioè, voglio dire, non è che è scandaloso dire... e fare una norma su... su un atto normativo non è scandaloso dire che prevale la cartografia, non è scandaloso. Cioè, è chiaro che... siamo ben consci che la giurisprudenza dice che prevale il dato... il dato letterale, la giurisprudenza...

(Interventi fuori microfono)

Cons. DOGHERIA: ...però... siamo in sede di atto normativo, in sede di atto normativo io esprimo una volontà, ed esprimo anche un criterio interpretativo, e, quindi, su questo non ci sono questioni, il problema è trovare una quadra e venire incontro un po' a quelle che erano le esigenze, in particolare, degli Uffici. Se gli Uffici hanno questa esigenza, di avere anche il dato letterale, che può essere anche citato in via esemplificativa, io non... non voglio dire, però ci stiamo mettendo in un ginepraio che non ne usciamo più fuori, e non affrontiamo le questioni di merito, e, soprattutto, non teniamo presente che stiamo affrontando un tema che la città ci chiede, cioè, il regolamento dei dehors è un regolamento importante.

E' stato detto in Commissione, è arrivato anche troppo tardi, ho sentito anche da certi esponenti della minoranza, e vogliamo rimandarlo per delle questioni di questo livello qui? Io non sarei d'accordo.

L'emendamento non è scritto... non sarà scritto benissimo, però, tendenzialmente si capisce dove va a colpire, cioè, quindi... sulla parte dispositiva, quindi su questo... per noi è un emendamento votabile, e la questione deve proseguire. Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Dogheria. Io volevo chiedere, però, riguardo all'emendamento il parere del Segretario e del dirigente, non so se...

(Intervento fuori microfono: "Il parere del Segretario e del dirigente, che l'hanno concordato loro?!")

Pres. ASCARI RACCAGNI: Va bene. Volevano sentirlo registrato, e noi chiediamo ufficialmente il parere.

SEGRETARIO GENERALE: Allora, diciamo che, comunque, la mia risposta è stata preceduta dall'avvocato Dogheria, che ha parlato prima di me. In questo caso diciamo che è il Consiglio comunale che si esprime, esprime la volontà di individuare quello che è l'atto che prevale sull'altro, quindi, questa è la mia interpretazione.

Dopodiché, da un punto di vista tecnico, diciamo, questa è la soluzione che è stata, come dire, comunicata dagli Uffici, secondo la normativa urbanistica, e qui chiedo anche il conforto di Ferrarini, la parte cartografica, in caso di congruenza, prevale – in campo urbanistico – sulla parte narrativa. Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Segretario. Risponde... interviene l'architetto Ferrarini e l'architetto Visani per il parere, e poi, dopo, diamo la parola anche alla consigliera Marinella, che...

Arch. FERRARINI: Sì, sì. Io cedo la parola all'architetto Visani, che potrà essere, sicuramente, più esaustivo di me nel merito.

Arch. VISANI: No, nel senso che il parere degli Uffici, quantomeno del proponente, è un parere positivo, ovviamente, nel senso che noi abbiamo cercato, in questo regolamento, di essere il

più espliciti possibili. Se voi guardate l'elenco delle vie, è aggiuntivo rispetto al precedente regolamento, quindi non è un elemento fondante, obbligatorio per legge, è un elemento che poteva dare, in qualche modo, un'indicazione in più, ma non è un obbligo.

Per cui, vista anche la complessità anche nel trovare anche le singole vie, e, quindi...

(Interventi fuori microfono)

Arch. VISANI: Concludo. Quindi, riteniamo che, comunque, la cartografia, come la volta precedente, perché la volta... nel vigente regolamento non c'è l'elenco delle vie, riteniamo che sia sufficiente.

Poi, a livello gestionale, riusciremo, attraverso questa cartografia, comunque, ad esprimere dei pareri tenendo conto, soprattutto, delle particolarità, perché anche se... l'ho detto anche in Commissione, cioè, non è che all'interno di quelle vie c'è, comunque, l'obbligo, a prescindere, di dare il parere favorevole, ci sono delle valutazioni che gli Uffici dovranno fare a seconda delle circostanze dov'è ubicato il dehor, se mi trovo un dehor in prossimità di un incrocio ovviamente non può essere autorizzato. Quindi, le valutazioni spettano sempre agli Uffici, tenendo conto di questo elemento, che è la cartografia.

Per cui, il parere degli Uffici è favorevole.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, architetto Visani. Io, però, non darò più la parola a chi è già intervenuto più di una volta.

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Deve intervenire la consigliera Portolani.

Cons. PORTOLANI: Grazie, Presidente. No, io vorrei riportare un attimino le bocce ferme, nel senso che questo regolamento è troppo importante, veniamo da due momenti, prima la pandemia, poi la guerra, contrazione degli acquisti, una grande crisi, e anche l'obiettivo che ci siamo dati in campagna elettorale, e anche adesso, di cambiare la piazza, ed è molto importante, perché l'80% dei proventi dei ristoratori, eccetera, è riscontrato che viene da fuori, cioè proprio dai dehors, quindi credo sia molto importante procedere per questo.

Credo che ci siamo arenati, così, tanto per... ci siamo persi. Io non sono né un avvocato, e tantomeno una grande politica, perché non ho esperienza come tanti qui presenti, però credo che la richiesta, sostanziale, era di inserire, come in Commissione, piazza Saffi, via Giorgio Regnoli, e via Oreste Regnoli. Basta inserire queste tre vie, e fare presente, probabilmente, con una parte dell'emendamento, che la cartografia fa testo. Cioè, perché non dobbiamo andare avanti e votarlo? Abbiamo la città che sta aspettando, è stato fatto un lavoro egregio, basta inserire tre vie e fare questo riferimento. Dobbiamo stare qui ancora molto? Io non credo che i cittadini che stanno ascoltando, e l'esigenza che ha il commercio, fuori, nella nostra città, possa aspettare questi puntigli, queste strumentalizzazioni, bisogna essere pragmatici, quindi è ora di andare avanti, cioè, inserire le vie che mancano e fare... punto. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Cons. MARCHI: Posso, Presidente?

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Portolani. Io, però, non do più la parola a chi è intervenuto, chiudo il dibattito, se non a persone che vogliono...

Cons. MARCHI: Io vorrei intervenire un momento sull'emendamento. Io non ho parlato sull'emendamento.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Allora, Marchi.

(Intervento fuori microfono: "Io non sono intervenuto, eh, posso intervenire nel dibattito, come gli altri?")

Cons. MARCHI: Grazie, Presidente. Scusate un attimo, io credo che ci stiamo perdendo in un bicchier d'acqua qua, perché ci stiamo perdendo in un bicchier d'acqua. Allora, bisogna dire chiaramente le cose... che cosa si vuole fare. La cosa più semplice, sono perfettamente d'accordo, basta aggiungere piazza Saffi, via Giorgio Regnoli, via Oreste Regnoli, com'è stato chiesto, e a quel punto la delibera è a posto; l'alternativa è quella di togliere completamente l'elenco, e togliere ogni riferimento che è indicato nella delibera all'elenco. Però, scusate un attimo, la cosa più semplice è quella di aggiungere quelle tre indicazioni. Io mi domando dov'è il problema.

E' vero, è urgente questa delibera, e bisogna votarla, però... siate anche comprensivi voi che è molto semplice. Cioè, se si vuole venire incontro, ed essere un minimo ragionevoli, risolverla in questo modo qui, è da un'ora e mezza che stiamo perdendo tempo e ci stiamo affogando in un bicchier d'acqua.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Marchi. Morgagni, lei era già intervenuto.

Cons. MORGAGNI: No, io non sono intervenuto.

Pres. ASCARI RACCAGNI: E' intervenuto per settimo.

Cons. MORGAGNI: No, non sono intervenuto.

Pres. ASCARI RACCAGNI: E' intervenuto come settima persona.

Cons. MORGAGNI: Ma io non sono intervenuto in questo dibattito, non ho detto una parola, sono stato zitto un'ora e 40.

(Intervento fuori microfono: "Non è intervenuto")

Cons. MORGAGNI: Non sono intervenuto. Ecco, grazie.

(Intervento fuori microfono)

Cons. MORGAGNI: No, dicevo, volevo... io volevo dire solo questo, non sono intervenuto un'ora e 40 per vedere se riuscivamo a prendere una piega un po' costruttiva a questo dibattito, invece ci siamo avviluppati in un ragionamento che io... non lo so, cioè, se ci fosse un cittadino che assiste a questo Consiglio comunale rimarrebbe sconcertato, cioè, dal totale distacco di quello di cui si è discusso con la realtà delle cose.

Allora, io dico, cioè, cerchiamo di riportare la questione alla sua concretezza. Questo è un regolamento che è importante, perché incide sull'attività di moltissimi operatori economici, che hanno bisogno di avere un regolamento che sia chiaro, comprensibile, snello, che non dia adito a

contenziosi, che non dia adito a dubbi, che non dia adito a interpretazioni contraddittorie, questa è la priorità.

Io non credo, in coscienza, che tutte queste riformulazioni, queste proposte di emendamento garantiscano questo risultato, anche perché sono state contraddittorie una con l'altra, ne abbiamo sentite di tutti i colori, in questa ora e tre quarti, è successo che c'è stato questo vizio nella realizzazione... nella stesura della delibera, può succedere, non è una tragedia, le forze di opposizione, come vedete, non hanno fatto una questione strumentale, non hanno fatto una polemica, non hanno gridato allo scandalo, non hanno fatto le barricate, però, è capitato, non è possibile andare ad approvare una delibera che dia dello spazio a dei contenziosi, o a delle interpretazioni difformi, o a delle incertezze su una cosa che incide nell'attività economica di tanti operatori del centro storico, si faccia un atto di responsabilità, un atto di responsabilità è un rinvio. Un rinvio riconvocando il Consiglio per approvare questa delibera significa un rinvio di una settimana, quindi... sono questi i tempi di cui stiamo parlando, queste sono le questioni che abbiamo sotto il terreno, perché imputarsi ad approvarla in questa forma, facendo una forzatura durante il Consiglio odi oggi, è una cosa che non è comprensibile da nessuno, e, francamente, mi pare che risponda a problematiche di equilibri interni all'Amministrazione, che, però, non devono importare ai cittadini, che, invece, come dicevo, hanno bisogno di avere un regolamento sui dehors che sia chiaro, che sia lineare, che non dia adito a contenziosi.

Quindi, io faccio appello alla maggioranza a un atto di responsabilità su questa materia, e a rinviare di pochi giorni la discussione, in modo da portare a questo Consiglio comunale un testo che sia chiaro, lineare, e che non debba essere costruito con emendamenti contraddittori uno con l'altro, tirati per i capelli, e confusionari, ai soli fini di fare una forzatura a tappe accelerate che, credo, francamente non trovi nessuna ragion d'essere.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Morgagni. Mi ribadiscono che è già intervenuto. A questo punto non ci sono altri interventi...

Cons. ZANOTTI: Per la dichiarazione di voto.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Come? No. C'è la replica dell'Assessore, poi, se vuole intervenire per dichiarazione di voto.

Cons. ZANOTTI: Ah, mi perdoni.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Ha fatto due interventi lei, due o tre Alemani, e due Morgagni, quindi... penso che abbiamo già abbastanza dibattuto. Prego, assessore Casara.

(Interventi fuori microfono)

Cons. MORGAGNI: Scusi, Presidente, ma allora va votato l'emendamento, se non lo ritirano.

Cons. ZANOTTI: Abbiamo fatto un'ora... Presidente, mi scusi, sull'ordine dei lavori. Sull'ordine dei lavori, Presidente.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Prego, Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Io chiedo un attimo un po' di chiarezza, perché l'ho detto in tutte le lingue del mondo che intervenivo solo sull'emendamento, abbiamo pazientato un'ora e 40 perché partoriste questo emendamento, e non è possibile che non si faccia il dibattito nel merito della delibera, perché ci sono tante cose anche da dire nel merito, quindi, stiamo discutendo dell'emendamento, mettiamo al voto l'emendamento, se confermano i proponenti di volerlo mettere al voto, dopodiché apriamo il dibattito sulla delibera emendata, perché non abbiamo...

Pres. ASCARI RACCAGNI: No, no, guardi che da regolamento non è così: prima dibattiamo della delibera, e poi vengono presentati gli emendamenti...

Cons. ZANOTTI: Allora io intervengo... Allora, Presidente, io chiedo di...

Pres. ASCARI RACCAGNI: ...e voi siete già intervenuti più di una volta, quindi, a questo punto...

Cons. ZANOTTI: Ma non ho parlato nel merito, Presidente.

Pres. ASCARI RACCAGNI: ...mi dispiace... Interviene l'assessore Casara per...

Cons. ZANOTTI: No, non è "mi spiace", io non ho ancora parlato, Presidente, lei non può far intervenire nel merito, chiedo scusa.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Assessore.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: No, non perdono nessuno, siete già intervenuti più di una volta, avete avuto tutto il tempo, adesso c'è la replica, il dibattito è chiuso.

(Interventi fuori microfono e sovrapposti)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Interviene... Abbiamo detto... ho detto che il dibattito è chiuso, interviene l'Assessore per la replica.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Poi, se volete fare dopo dichiarazione di voto, la farete. Grazie.

Ass. CASARA: Mah, vergognoso, più che altro, consigliere Zanotti...

(Interventi fuori microfono)

Ass. CASARA: Intanto saranno contenti i pescivendoli, che ha offeso nel suo intervento. Io preferisco, guardi... i pescivendoli, piuttosto che sentire quello che è uscito da quei banchi.

Cons. ZANOTTI: Massimo rispetto per i pescivendoli.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Per favore! Non si interrompe... Per favore, moderate tutti il linguaggio, vorrei che l'Assessore, che ha il diritto di replica, potesse replicare senza avere cori dietro, perché è il primo Consiglio che facciamo in Aula, evitiamo di partire così, e già è difficile oggi. Quindi, prego, invito l'assessore Casara a riprendere la sua replica, e invito i Consiglieri a non fare polemiche, soprattutto intervenendo a microfono acceso.

(Intervento fuori microfono: "Però, Assessore, ci lasci dire...")

Ass. CASARA: No, dispiace perché abbiamo dato...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Non mi sono spiegata? Non si interviene così, ho dato la parola all'Assessore. La invito a sedersi, a prendere posto, e a rispettare il regolamento.

(Intervento fuori microfono: "Presidente, non ci ha fatto intervenire...")

Pres. ASCARI RACCAGNI: Beh, scusi, ha fatto tre interventi, Alemani, di cos'altro dobbiamo fare? Per favore!

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: No, abbiamo chiuso il dibattito, l'Assessore fa la replica, e poi ci saranno le dichiarazioni di voto.

Cons. HAFI ALEMANI: Io rimango basito.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: No, no, basta, cioè, avete... è già intervenuto, lei ha fatto un ampio dibattito in apertura... Guardi, lei è intervenuto come primo e come nono, quindi basta!

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Guardi...

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Guardi, la richiamo ufficialmente all'ordine, ai sensi dell'articolo 15, comma 6!

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Prego, assessore Casara.

(Intervento fuori microfono: "Io sono...")

Ass. CASARA: A me dispiace molto, perché, come sempre, la politica non sta dando un bello spettacolo, ma proprio per niente, perché credo che su questa delibera non ci fossero dubbi, in Commissione... credo che fossimo usciti dalla Commissione tutti concordi che era stato un ottimo lavoro, nessuno...

(Interventi fuori microfono)

Ass. CASARA: ...nessuno, dopo tre ore di dibattito, nessuno che sia entrato nel merito dell'innovazione di questa delibera...

(Interventi fuori microfono)

Ass. CASARA: ...nessuno è stato in grado di entrare nel merito...

Cons. HAFI ALEMANI: Assessore, gliel'ho chiesto... Perché non mi fa parlare sul merito? Gliel'ho chiesto! Come fa a dirmi che non mi fa parlare...

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Per favore! O sono costretta ad allontanarvi dall'Aula..

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Invito anche il consigliere Biondi a tenere un comportamento adeguato.

(Interventi fuori microfono)

Ass. CASARA: Mi dispiace, perché gli Uffici hanno fatto un ottimo lavoro, come ho detto prima, mesi, comunque, di incontri, e di concertazioni. C'è una città che aspetta... poi si dice che la politica non partorisce nulla, ma se questo è il contesto in cui bisogna fare delle delibere, sinceramente, forse, è meglio non proporle, perché se poi dobbiamo fare uno spettacolo di questo genere alla città... per forza le persone si allontanano dalla politica.

Io credo che nessun contenzioso si sarebbe aperto, rispetto a quello che è successo oggi. Tra l'altro, in Commissione ne avevamo parlato, evidentemente non è arrivata la correzione, ma non era decisiva rispetto all'impatto che avrà questo regolamento sulla città, e mi dispiace, perché ancora una volta abbiamo perso l'occasione di essere, comunque, uniti come Consiglio comunale, di dare... la sensazione di aver fatto un lavoro e di lavorare come politica, cosa che noi abbiamo cercato di fare.

Per cui, ripeto, è una grande delusione quello che è successo oggi in Aula, perché dopo tre ore siamo praticamente al punto di partenza, nonostante si sia prodotto un regolamento innovativo, che ha avuto anche coraggio, di fare cose che nessuno in tanti anni è riuscito a fare, perché io sono stata dieci anni sui banchi dell'opposizione, e nessuno era riuscito a fare un prodotto di questo genere! Quindi, non c'è solo l'impegno, ma c'è anche il coraggio di fare le cose, e se vogliamo cambiarle, le cose, bisogna agire diversamente!

Noi c'abbiamo provato, l'abbiamo fatto, e questo è stato il risultato. Noi, oggi, lo voteremo compatti, poi, chi è uscito dall'Aula si assumerà la responsabilità di non partecipare al voto, però lo dovrà dire alla città perché non ha votato!

(Alle ore 18.33 escono i consiglieri Zanotti, Hafi, Alemani e Prati - Sono presenti 23 Consiglieri)

(Alle ore 18.35 entrano i consiglieri Zanotti e Hafi Alemani - Sono presenti 25 Consiglieri)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, assessore Casara. Sono aperte le dichiarazioni di voto.

Cons. HAFI ALEMANI: Posso, Presidente?

Pres. ASCARI RACCAGNI: Prego, consigliere Alemani.

Cons. HAFI ALEMANI: Sì, io sono rimasto molto spiaciuto rispetto a com'è andato...

(Interventi fuori microfono)

Cons. HAFI ALEMANI: Perdoni, però, non è... cioè, c'è molta confusione.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Chiedo... invito i Consiglieri presenti, e i presenti tutti, a fare silenzio, per permettere ai Consiglieri di intervenire.

Cons. HAFI ALEMANI: Grazie, Presidente. Volevo dire questo: che sono rimasto molto dispiaciuto da com'è andato il dibattito, perché ho posto un quesito tecnico sul quale l'Amministrazione e la maggioranza hanno ragionato chiedendo due ore di sospensione, poi ho chiesto di intervenire nel merito della delibera, e l'Assessore attacca la minoranza per dire che la minoranza non è intervenuta sul merito della delibera.

Voglio dire questo: che volevamo dare il nostro contributo, che abbiamo dato in Commissione, non ci è stata trasmessa la bozza rettificata, che è un evidente vizio, peraltro, del procedimento amministrativo, quindi, non si può assolutamente dire che si può approvare una bozza non rettificata, perché vale quanto approvato in Consiglio, quindi neanche rettificato su indicazione degli Uffici, quindi già qui ci sarebbe da dire, dopodiché sono stati presentati due emendamenti, che non correggevano neanche completamente il testo, e poi si dice che non c'è neanche il dibattito nel merito.

Ma, perdonatemi, avete fatto tutto voi per due ore, avete fatto tutto voi, io ho fatto una domanda...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Questa non è una dichiarazione di voto, però, consigliere Alemani.

Cons. HAFI ALEMANI: Arrivo a chiudere. Arrivo a chiudere. Volevamo parlare del fatto che autorizzerete anche tutti i negozi di vicinato nel chiedere dehors, e c'è un tema rispetto alla congruenza tra i progetti integrati d'area, e le richieste che vi arriveranno sui dehors.

Volevamo darvi un'indicazione anche nel merito di questo, ma ci è stato detto dalla Presidenza che non potevamo intervenire nel merito della delibera, perché avevamo già parlato sugli emendamenti.

C'erano tante cose che potevano essere dette su questa proposta di regolamento, ma siamo arrivati, in qualche modo strano, a doverci attaccare reciprocamente, quando c'era solo un'integrazione da fare a una tabella di vie.

Credo, francamente, che se qui c'è qualcuno che ha dato una cattiva dimostrazione di come si gestiscono le proposte di delibera in questo Consiglio non sia certo la minoranza, ma sia chi ha presentato una delibera evidentemente non corretta, la minoranza ha chiesto di correggerla, e poi, addirittura, le si nega di intervenire nel merito della proposta.

Credo che questo sia veramente il massimo che un Assessore possa fare in Consiglio comunale.

Detto questo, noi non parteciperemo al voto, a fronte di tutto quello che è accaduto, veramente spiaciuti di quello che è accaduto, perché, com'è stato rilevato anche da Consiglieri di maggioranza, bastava inserire tre vie nell'elenco in questione, invece approviamo una delibera dove

nelle premesse si fa riferimento a un elenco puntuale, nel dispositivo si fa riferimento a un principio di prevalenza della cartografia sull'elenco, e dove... e questo si dice addirittura nell'articolo 7.

Allora, perdonatemi, ma questo è effettivamente un pasticcio, ma non un pasticcio che abbiamo determinato noi, noi abbiamo detto che c'era un errore, andava corretto, e voi avete gestito tutto il resto.

Francamente, che si voglia pure dare la colpa a noi del fatto che non c'è stata una rappresentazione idilliaca del dibattito, credo che, francamente, questo non possa, di fatto, esserci contestato, ma debba far riflettere chi questa proposta l'ha portata in Consiglio in questi termini, e, forse, poteva gestire questa vicenda in modo profondamente diverso.

(Alle ore 18.37 entra il consigliere Prati - Sono presenti 26 Consiglieri)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Balestra.

Cons. BALESTRA: Grazie, Presidente. Pochi minuti per esprimere il pensiero del Gruppo Lega per Salvini Premier.

Quanti minuti ho per la dichiarazione...?

(Intervento fuori microfono: "Tre")

Cons. BALESTRA: Che dire? In un momento come questo, così delicato e fragile dal punto di vista finanziario ed imprenditoriale...

(Interventi fuori microfono)

Cons. BALESTRA: Grazie. Dicevo, un momento delicato dal punto di vista finanziario ed imprenditoriale, caratterizzato da numerose imprese in difficoltà dal rialzo dei costi delle materie prime, è ancora più necessario che un Ente pubblico si dimostri virtuoso e a completa disposizione della propria comunità.

Con molta umiltà, e altrettanto rispetto per chi lavora, quest'Amministrazione si pone ogni giorno degli obiettivi importanti nell'interesse della città, che, con grande orgoglio, quotidianamente amministriamo.

Con questa delibera che noi andiamo ad approvare oggi andiamo a mettere un tassello importante nella dimensione in cui andiamo, poi, a migliorare il centro storico della nostra città, sia per venire incontro alle esigenze degli imprenditori, che per un discorso di collettività ed aggregazione all'interno del centro storico stesso.

Abbiamo visto che è stata fatta un'analisi approfondita, è stato fatto un percorso condiviso, fatto di più incontri, sia dagli Uffici comunali, che dalle associazioni di categoria, e questo è dovuto al fatto che i bisogni e le abitudini comportamentali sono cambiate in questi due anni di pandemia, perciò sono state apportate delle modifiche sia nella parte normativa, che nella parte tecnica.

Questo regolamento vuole essere rinnovato, ed ha ascoltato gli operatori economici e le loro esigenze, senza favorire alcuni rispetto ad altri; è stato rinnovato con criterio, perché ci sono degli scagioni che mettono in rapporto la superficie interna con quella esterna, e questo regolamento servirà alla valorizzazione di alcuni spazi del nostro centro e di alcuni spazi anche fuori dal nostro centro storico. Perciò, riteniamo che questo possa essere un passo in avanti anche per vivere nei luoghi all'aperto il nostro centro della nostra città.

In ragione di questo il Gruppo Lega per Salvini Premier voterà a favore. Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Balestra. Interviene il consigliere Morgagni.

Cons. MORGAGNI: Grazie, Presidente. Faccio una dichiarazione di voto che è, praticamente, il contrario della dichiarazione di voto che credevo di dover fare, perché... noi, in Consiglio, tramite il consigliere Calderoni... in Commissione, tramite il consigliere Calderoni, abbiamo avuto un atteggiamento massimamente collaborativo, di dialogo, di apertura, su un regolamento rispetto al quale credevamo si potesse fare un buon percorso insieme, e ci siamo trovati qui, di fronte a questo errore, a questo errore nella stesura della delibera, che è una cosa che si poteva, diciamo, affrontare nella massima tranquillità, e per arrivare ad una soluzione la più tranquilla possibile, con un semplice rinvio, in maniera che non ci fosse nessun problema, e, invece, abbiamo perso due ore di tentativi pasticciati di risolvere la situazione per finire, addirittura, a dare la colpa a noi.

Perdonatemi la divagazione nazional popolare, ma mi sembra quel meme che gira sui social, in cui c'è la persona che va in bicicletta, si mette un bastone fra le ruote da solo, cade per terra, e dice "è colpa della Sinistra". Ma avete fatto tutto voi, noi cos'abbiamo fatto? Ci siamo resi disponibili a risolverlo, questo problema. Arrivati a questo punto, però, la soluzione che volete fare voi è una non soluzione, che porterebbe un regolamento pasticciato, e aperto a contenziosi, e, chiaramente, noi, su questo, nell'interesse dei cittadini, delle persone che dovranno lavorare, anche sulla base di questo regolamento, non possiamo avallarlo, di conseguenza l'unico atto responsabile è non prendere parte al voto su un regolamento che, temiamo, purtroppo, che possa dare dei problemi, invece di risolverli.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Morgagni. Interviene il consigliere Bagnara.

Cons. BAGNARA: Dunque, vista la situazione grave che c'è fuori, tutte le attività sono in grossissima difficoltà, prima per la pandemia, ora per la crisi della guerra, e quindi dell'aumento dei costi, sia a livello energetico, sia a livello di... tutti i costi energetici che sono triplicati, e io, diciamo, ho la fortuna anche di fermarmi nel centro storico durante la settimana, vedo la situazione che è drammatica, i negozi continuano a chiudere giorno dopo giorno.

Ritengo che tutte le considerazioni legali siano valide, validissime, non sono un avvocato, assolutamente, però dal punto di vista umano non si può non votare a favore, perché la situazione è veramente grave, nel votare contro noi determiniamo nei prossimi giorni la chiusura di tante altre attività. Diamo la possibilità a queste piccole attività, che hanno dei negozietti piccoli, pagano l'affitto, pagano le tasse, tasse su tasse, addirittura certi negozi tu vai... tu vai e devi prima guardare bene dentro, perché molti negozi... voi lo dovete sapere, molti negozi chiudono le luci... le luci nel negozio per poter risparmiare quei soldi che, mi dicono, che si sono veramente triplicati, ma lo vediamo tutti noi nelle nostre famiglie, chi ha, fortunatamente, qualcosa, vede che, effettivamente, i costi sono aumentati.

Quindi, noi non possiamo non votare a favore per quelle attività che sono fuori, e che aspettano una risposta, che aspettano una risposta, e io mi sentirei complice nel votare contro ad un regolamento del genere, c'è stato un lavoro immenso da parte degli Uffici tecnici, sono state fatte delle slide che sono favolose, poi si è caduti in piccole cose, bastava mettere tre vie, tre vie, oppure si poteva mettere anche la frase "la cartografia e l'elenco delle strade si integrano a vicenda".

Poi, io sono sicuro che agli Uffici sono già pervenute delle visite da parte di tecnici, che questi tecnici hanno già chiesto come poter organizzare l'area esterna del negozio, perché, tenete presente, ci sono delle attività talmente piccole che, se non hanno gli spazi esterni, muoiono! Ho finito.

Quindi, noi voteremo a favore, e ci assumiamo tutta la responsabilità anche dal punto di vista di un domani se ci fossero dei contenziosi.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Bagnara. Consigliere Marchi.

Cons. MARCHI: Ah... Presidente, non avrei mai voluto fare questa dichiarazione di voto, fatta in questo clima, in questo ambiente, in questi termini, perché, come avevo cercato di dire prima, sarebbero state sufficienti aggiungere quelle tre vie per risolvere il problema di tutto, sarebbe stato sufficiente quello.

Io voglio ringraziare, comunque, in ogni caso, i tecnici e gli Uffici per il lavoro che hanno fatto, perché il... anche se, come ho detto in Commissione, e lo ripeto qui, questo è un regolamento che andava predisposto e preparato prima, bisognava essere più... l'unico appunto che mi sento di fare è alla celerità, perché ci sono stati degli imprenditori... c'erano degli imprenditori, durante la pandemia, e durante la crisi, che avrebbero avuto piacere di fare... di investire, non l'hanno fatto perché, ovviamente, non potevano farlo senza un dato certo... senza un regolamento certo sul quale operare.

Il regolamento è arrivato, è arrivato anche questo – lasciatemi dire – Consiglio... cioè, irragionevole, irragionevole, perché mi sembra proprio... l'unica parola che trovo è "irragionevole", non voler recepire queste cose qui, e non si può accusare la minoranza, l'opposizione, di aver voluto strumentalizzare la cosa, di voler mettere i bastoni tra le ruote all'operato della Giunta, dell'Amministrazione, perché sono rilievi che sono stati fatti già in Commissione, si potevano correggere prima, non è stato fatto, si potevano, comunque, correggere oggi, con quelle poche semplici variazioni che vi è stato chiesto, abbiamo perso due ore di tempo per affogarci in un bicchier d'acqua e non risolvere il problema.

Nonostante questo, nonostante questo, io annuncio il mio voto a favore di questa delibera, perché è una delibera che – come ha detto anche il consigliere Bagnara – è ampiamente attesa dai cittadini.

Però lasciatemi dire – lasciatemi dire – che in seguito non possono capitare delle cose così, non si può pensare sempre in maniera strumentale che la minoranza ragioni solo per creare dei problemi, o mettere i bastoni tra le ruote, non è così, e ve lo dimostra il fatto che alcuni, comunque, siamo sensibili a questa cosa, e riteniamo che sia un provvedimento che deve passare. Mi auguro...

(Interventi fuori microfono)

Cons. MARCHI: Però, Presidente, io chiedere anche un po' di attenzione. Scusi, eh, perché se no... se no io...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Ha ragione, Marchi. Chiedo i presenti di rispettare il silenzio, perché se no il collega non può... fa fatica.

Cons. MARCHI: Io mi auguro che i termini ragionevoli che sono stati espressi da alcuni della minoranza abbiano un recepimento da parte dell'Amministrazione, dei tecnici, e della maggioranza, nel senso di, in seguito, andare a portare queste correzioni, queste correzioni che sono semplici. Se si va a verificare quella che è la rispondenza cartografica, con quello che è l'elenco delle vie, delle piazze che... si fa una verifica puntuale, si corregge quello che si deve correggere, e si fa il lavoro fatto come Cristo comanda, il problema è già risolto, lo potevamo risolvere già qui adesso, oggi. Non si è voluto fare. Però, per piacere, non date la colpa a noi.

Io annuncio, comunque, il voto responsabile, nonostante sia estremamente dispiaciuto per l'andamento del lavoro, il voto responsabile del Gruppo Misto Italia Viva a questa delibera. Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Marchi. Interviene il...

Cons. BARTOLINI: Consigliere Bartolini.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Consigliere Bartolini.

Cons. BARTOLINI: Ma proprio tre parole, perché, ormai, di... come Fratelli d'Italia... no, anche perché si è perso, secondo me, anche abbastanza... troppo tempo, bisogna andare avanti. E' un segnale, è un messaggio importante per la nostra gente, per la nostra economia, piuttosto ingessata.

Questo nuovo regolamento è utile, necessario e urgente, e non necessita di non dover dormire maggiormente, anche perché, secondo me, qualcuno dei tecnici bisogna dirlo che ha già dormito anche abbastanza, perché questi errorini che ci hanno fatto anche perdere questo tempo, e la concretezza, quindi bisogna andare avanti, anche perché questi errori erano già stati anche segnalati in Commissione, e, quindi... non aveva motivo.

Quindi, andiamo avanti, e non perdiamo altro tempo, perché la nostra gente non ha bisogno che perdiamo altro tempo.

(Alle ore 18.50 esce l'assessore Tassinari)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Bartolini. Interviene il consigliere Ceredi.

Cons. BARTOLINI: Voto favorevole.

Cons. CEREDI: Cioè, intervengo per evitare che qualcuno pensi che sono contrario al regolamento dei dehors. Credo che sia un regolamento...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Scusi, Ceredi, la interrompo un attimo, perché può intervenire soltanto se vota in modo diverso dal suo Gruppo.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Ah, Dogheria ha già fatto la dichiarazione...? No, non l'ha ancora fatta.

(Interventi fuori microfono)

Cons. CEREDI: Allora, lo ripeto, siccome sono stato uno di quelli che è stato critico a com'è stata affrontata la problematica, potevo dare adito a qualcuno che... di pensare che votassi in modo contrario, o mi astenessi, ritengo che sia un regolamento fatto bene, che sia una piccola... non so, mancanza, errore, chiamatela come vi pare, forse... avrei preferito che si fosse affrontato in modo diverso, ma questo non vuol dire che il regolamento non è fatto bene.

Quindi, il voto mio, e del nostro Gruppo, sarà favorevole, anche all'emendamento, anche perché, pur essendoci questa incongruità, ritengo che non produca degli effetti disastrosi, almeno, da quello che è stata la discussione non credo che questa mancanza di tre strade porti ad avere del contenzioso, o avere delle interpretazioni diverse, con l'emendamento andiamo, comunque, a consolidare quella che era l'intenzione dell'Amministrazione su come operare nelle strade di Forlì.

Per cui, vi invito, se è possibile, a votare favorevolmente questo... a questo regolamento, perché è per la città, non è per la maggioranza, e neanche per l'opposizione, quindi... Il problema, egoisticamente, mi viene da dire che viene rimandato agli Uffici, poi affronteranno loro la problematica dell'interpretazione, non penso che per una cosa del genere ci si debba schierare contro a qualcosa che, come detto da altri, serve, ed è necessario come il pane, poi non so se risolverà tutti i problemi, ma è in questo momento una delle cose che apre un pochino alla speranza.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Ceredi. Quindi, non ho altre richieste di intervento di voto, quindi possiamo passare alla votazione.

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Scusi. Portolani.

Cons. PORTOLANI: Grazie. Beh, diciamo che anche se questo dibattito è stato molto animato, però, dove c'è dibattito, poi, c'è soluzione, quindi ci sono venute soluzioni positive, sentite anche dalla minoranza.

Io parlo... e ho sentito che questa minoranza, almeno, chi ha risposto sì conosce il centro, io vivo il centro tutti i giorni ed è veramente una situazione drammatica, non possiamo non sorvolare su queste cose, l'emendamento c'è, le vie verranno inserite, la cartografia fa testo, ma bisogna votarlo, non ci si può fermare, fermarsi significa che non sappiamo dove viviamo. E' drammatico quello che stiamo vivendo. Dopo la pandemia, dopo una guerra che ha fatto... ha dato una contrazione agli acquisti, ai consumi, ci sono i bar deserti, ci sono gli operatori che, come diceva il collega, chiudono giorno per giorno, non si vedono persone.

Solo pensare che la politica stia qui a dibattere ore non sulla sostanza, ma su cose che si possono emendare, che si possono rendere perfettibili, perché, giustamente, questo è un grande lavoro che è stato fatto, i dehors sono importantissimi per dare una luce diversa alla città, perché, ripeto, dai dehors fuori, soprattutto durante la pandemia, abbiamo... più dell'80% di quello che può essere il guadagno dei commercianti del centro, abbiamo modo di portare in centro i giovani, perché i giovani sono abituati a stare fuori, abbiamo visto che i dehors... e poi, come diceva il collega, ci sono, in centro, ambienti molto piccoli.

Non possiamo neanche escludere, facciamoci le corna – lo dico proprio così in modo molto elementare – che ci possano essere delle forme di pandemia diversa, quindi... non possiamo escludere anche emergenze di tipo diverso, noi dobbiamo andare avanti, non possiamo perdere tempo, perché questo è il compito della politica, abbiamo aspettato troppo. Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Portolani. Consigliere Calderoni.

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Però o uno o l'altro.

Cons. CALDERONI: Io sono difforme rispetto al mio Capogruppo, nel senso che io voto, e voto contrario, e motivo il perché. L'ho già detto prima, lo ritengo sbagliato nel merito, però, anche nel metodo ho un'osservazione che vorrei fare.

Praticamente tutti diamo per assodato che ci sia una grande urgenza per approvare un regolamento di questo tipo, salvo errore, a me non consta, con delibera di Giunta comunale 23 marzo 2022, n. 91, sono state prorogate fino al 15 novembre 2022 tutte le concessioni per i dehors in essere. Rilevo che le concessioni per i dehors in essere consentono una superficie esterna fino al doppio della superficie interna, cioè, il 200%, questo regolamento consente fino al 100%.

Allora, gran parte delle situazioni coloro che hanno gli esercizi oggi hanno già, credo, per l'estate, approntato, chiesto e avuto delle concessioni per i dehors, che saranno il doppio di quelle previste dal regolamento che approviamo oggi.

Quindi, torno a bomba, il breve rinvio per mettere a posto tecnicamente e meglio il regolamento a regime, sostanzialmente, per la gran parte delle attività dopo il 15 di novembre, era una cosa logica e semplice, il muro che è stato eretto, che è stato opposto lo trovo scarsamente

comprensibile, poco giustificabile, perché, forse, ci sarà qualche esercizio che non ha il dehor oggi, che forse può rientrare, ma credo che la gran parte siano già a posto, quindi non vedo neppure l'urgenza.

Da questo punto di vista, quindi, mi premeva dire questo, e rappresentare ai colleghi questo, e motivare la mia assoluta contrarietà ad un emendamento che, invece, ci dà un regolamento più zoppicante.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Calderoni. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi passiamo alla votazione degli emendamenti.

Quindi, il Segretario mi confermava che gli emendamenti vanno spezzati in due. Quindi, il primo emendamento riguarda la riga 5, pagina 10, del fascicolo. Non sto a rileggerla, perché...

Cons. HAFI ALEMANI: Dichiarazione di voto sugli emendamenti.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Prego.

Cons. HAFI ALEMANI: Allora, sul primo emendamento chiedo al Segretario generale se è ammissibile un emendamento in cui non si riporta la parte della delibera in cui quell'emendamento interviene, perché non è indicato, nell'emendamento proposto, né in quale parte, né a che titolo, se sostituisce un punto, se lo integra, o, in qualche modo, se li si aggiunge.

Quindi, chiedo se questi elementi, che non sono presenti nel testo dell'emendamento, sono considerati, comunque, non sufficienti per ritenere l'emendamento inammissibile.

(Alle ore 19.00 entra il Sindaco Zattini - Sono presenti 27 Consiglieri)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Allora, inviterei a qualificarlo. Ovviamente questo è un emendamento integrativo, però inviterei, insomma, i presentatori a qualificarlo come tale.

(Interventi fuori microfono)

Cons. HAFI ALEMANI: Okay. Quindi è un emendamento integrativo, non sostitutivo dell'intero comma.

INTERVENTO: Emendamento integrativo?

SEGRETARIO GENERALE: Integrativo.

INTERVENTO: E' integrativo?

SEGRETARIO GENERALE: Integrativo, sì.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Passiamo alla votazione, allora.

(Interventi fuori microfono: "No")

SEGRETARIO GENERALE: Modificativo.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Votiamo l'emendamento.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Cioè, non è che dobbiamo fare un trattato di giurisprudenza. Allora, andiamo a votare il primo emendamento, che va a modificare il punto "delibera" a pagina 10 del fascicolo...

SEGRETARIO GENERALE: No, è qui, emendamento...

Pres. ASCARI RACCAGNI: ..."delibera, al punto 1, di approvare...", questo è l'emendamento che è stato proposto dai Consiglieri di maggioranza, e, quindi... passiamo a votare questo emendamento.

SEGRETARIO GENERALE: Gli emendamenti... dove sono gli emendamenti? Dov'è l'articolo...?

Pres. ASCARI RACCAGNI: La invito, Segretario, a procedere con il voto per appello nominale.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Prego, consigliere Pompignoli.

(Interventi fuori microfono)

Cons. POMPIGNOLI: Per me non c'è un...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Sì, diceva che era un sostitutivo.

Cons. POMPIGNOLI: Scusi, Segretario, è sostitutivo, giusto?

SEGRETARIO GENERALE: E' sostitutivo.

Cons. POMPIGNOLI: Sostitutivo, ecco.

SEGRETARIO GENERALE: Cioè, no... appunto, Cioè, io invitavo... ora, sono due gli emendamenti...

Cons. POMPIGNOLI: Sono due gli emendamenti.

SEGRETARIO GENERALE: ...eh, infatti, ora stavo guardando la dicitura del vostro regolamento.

Cons. POMPIGNOLI: Il primo è sostitutivo, il secondo è integrativo.

SEGRETARIO GENERALE: Ecco. Bene.

Cons. POMPIGNOLI: Giusto?

SEGRETARIO GENERALE: Sì.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Benissimo. Passiamo alla votazione. Invito il Segretario a procedere al voto per appello nominale del primo emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 all'argomento n. 14.

SEGRETARIO GENERALE: Ancarani assente.

Cons. POMPIGNOLI: Sull'ordine dei lavori, Segretario... Presidente. Scusi, Segretario, potremmo... cioè, anziché fare l'appello nominale, siamo tutti presenti, fare per alzata di mano? Cioè, così acceleriamo anche il meccanismo del voto, perché... mi sembra una roba assurda che facciamo l'appello con dei presenti qua.

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Io non so i nomi, me li dovete dire voi, però, perché...

Pres. ASCARI RACCAGNI: No, c'è un problema, almeno... almeno in questi emendamenti.

Cons. POMPIGNOLI: Non ci riconosce con la mascherina?

Pres. ASCARI RACCAGNI: Almeno in questi emendamenti...

(Interventi fuori microfono)

Cons. POMPIGNOLI: Ah, okay.

Pres. ASCARI RACCAGNI: ...almeno in questi emendamenti, poi se votiamo, magari, i verbali, possiamo fare per alzata di mano.

SEGRETARIO GENERALE: No, poi bisogna che a me mi dicano i nomi, perché io...

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Allora, l'emendamento 1 l'abbiamo chiamato "sostitutivo"? Come l'hanno chiamato, "sostitutivo"?

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Allora, con queste mascherina... mi sentite, con la mascherina, sì?

Ancarani è assente. Ascari.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bagnara.

Cons. BAGNARA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Urrlate, per cortesia, perché qui, davvero, non sentiamo niente. Bagnara favorevole. Balestra.

Cons. BALESTRA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole. Io lo ripeto, per essere sicura di aver capito. Bartolini.

Cons. BARTOLINI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole. Bassi.

Cons. BASSI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole Bassi. Bedei.

Cons. BEDEI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bedei favorevole. Bentivogli.

Cons. BENTIVOGLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bentivogli favorevole. Biondi.

Cons. BIONDI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Biondi favorevole. Briccolani.

Cons. BRICCOLANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Briccolani favorevole. Brunelli.

Cons. BRUNELLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole. Brunelli favorevole. Calderoni.

Cons. CALDERONI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Calderoni contrario. Catalano.

Cons. CATALANO: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Catalano favorevole. Ceredi.

Cons. CEREDI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Ceredi favorevole. Costantini.

Cons. COSTANTINI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Costantini favorevole. Dogheria.

Cons. DOGHERIA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Dogheria favorevole. Alemani. Alemani non partecipa al voto. Lasaponara assente. Marchi.

Cons. MARCHI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Massa assente. Minutillo assente. Morgagni.

Cons. MORGAGNI: Non partecipo.

SEGRETARIO GENERALE: Morgagni non partecipa al voto. Morra.

Cons. MORRA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Morra favorevole. Pompignoli.

Cons. POMPIGNOLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Pompignoli favorevole. Portolani.

Cons. PORTOLANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Portolani favorevole. Prati.

Cons. PRATI: Non partecipo.

SEGRETARIO GENERALE: Prati non partecipa al voto. Rinieri.

Cons. RINIERI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rivalta.

Cons. RIVALTA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rivalta e Rinieri, non l'avevo detto, favorevoli. Samori assente. Tassinari.

Cons. TASSINARI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Tassinari favorevole. Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Non partecipo alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Zanotti non partecipa al voto. Zattini.

Cons. ZATTINI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Zattini favorevole. Zattoni assente.
Allora, abbiamo 22 favorevoli, chiedo conferma, e 4 non partecipano al voto.

(Interventi fuori microfono: "E 1 contrario")

SEGRETARIO GENERALE: ...4, scusate, e 1 contrario, Calderoni.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie. Quindi, il primo emendamento è approvato.

Emendamento n. 1: approvato.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Passiamo a votare il secondo emendamento, che riguarda l'articolo 7, comma 2.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2 all'argomento n. 14.

SEGRETARIO GENERALE: Ancarani assente. Ascari.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Ascari favorevole. Bagnara.

Cons. BAGNARA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bagnara favorevole. Balestra.

Cons. BALESTRA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Balestra favorevole. Bartolini.

Cons. BARTOLINI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bartolini favorevole. Bassi.

Cons. BASSI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bassi favorevole. Bedei.

Cons. BEDEI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bedei favorevole. Bentivogli.

Cons. BENTIVOGLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bentivogli favorevole. Biondi.

Cons. BIONDI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Biondi favorevole. Briccolani.

Cons. BRICCOLANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Briccolani favorevole. Brunelli.

Cons. BRUNELLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Brunelli favorevole. Calderoni.

Cons. CALDERONI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Calderoni contrario. Catalano.

Cons. CATALANO: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Catalano favorevole. Ceredi.

Cons. CEREDI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Ceredi favorevole. Costantini.

Cons. COSTANTINI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Costantini favorevole. Dogheria.

Cons. DOGHERIA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Dogheria favorevole. Alemani.

Cons. HAFI ALEMANI: Non partecipo.

SEGRETARIO GENERALE: Alemani non partecipa al voto. Lasaponara assente. Marchi.

Cons. MARCHI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Marchi favorevole. Massa assente. Minutillo assente. Morgagni. Morgagni non partecipa al voto. Morra.

Cons. MORRA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Morra favorevole. Pompignoli.

Cons. POMPIGNOLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Pompignoli favorevole. Portolani.

Cons. PORTOLANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Portolani favorevole. Prati.

Cons. PRATI: Non partecipo.

SEGRETARIO GENERALE: Prati non partecipa al voto. Grazie. Rinieri.

Cons. RINIERI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rinieri favorevole. Rivalta.

Cons. RIVALTA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rivalta favorevole. Samorì è assente. Tassinari.

Cons. TASSINARI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Tassinari favorevole. Zanotti. Zanotti non partecipa al voto. Zattini.

Cons. ZATTINI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Zattini favorevole. Zattoni assente.
Abbiamo stesso esito, cioè, 22 favorevoli, 1 contrario, e 4 non partecipano al voto.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Benissimo. Quindi, il secondo emendamento è approvato.

Emendamento n. 2: approvato.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Andiamo a votare il regolamento, così come emendato.

Il Presidente pone in votazione l'argomento n. 14.

SEGRETARIO GENERALE: Bene. Ancarani è assente. Ascari.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bagnara.

Cons. BAGNARA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bagnara favorevole. Balestra.

Cons. BALESTRA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Balestra favorevole. Bartolini.

Cons. BARTOLINI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bartolini favorevole. Bassi.

Cons. BASSI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bassi favorevole. Bedei.

Cons. BEDEI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bedei favorevole. Bentivogli.

Cons. BENTIVOGLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bentivogli favorevole. Biondi.

Cons. BIONDI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Biondi favorevole. Briccolani.

Cons. BRICCOLANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Briccolani favorevole. Brunelli.

Cons. BRUNELLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Brunelli favorevole. Calderoni.

Cons. CALDERONI: Non partecipo.

SEGRETARIO GENERALE: Calderoni non partecipa. Catalano.

Cons. CATALANO: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Catalano favorevole. Ceredi.

Cons. CEREDI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Ceredi favorevole. Costantini.

Cons. COSTANTINI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Costantini favorevole. Dogheria.

Cons. DOGHERIA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Alemani. Alemani non partecipa al voto. Lasaponara assente. Marchi.

Cons. MARCHI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Marchi favorevole. Massa e Minutillo assenti. Morgagni.

Cons. MORGAGNI: Non partecipo.

SEGRETARIO GENERALE: Morgagni non partecipa al voto. Morra.

Cons. MORRA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Morra favorevole. Pompignoli.

Cons. POMPIGNOLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Pompignoli favorevole. Portolani.

Cons. PORTOLANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Portolani favorevole. Prati.

Cons. PRATI: Non partecipo.

SEGRETARIO GENERALE: Prati non partecipa al voto. Rinieri.

Cons. RINIERI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rinieri favorevole. Rivalta.

Cons. RIVALTA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rivalta favorevole. Samorì assente. Tassinari.

Cons. TASSINARI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Tassinari favorevole. Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Non partecipo.

SEGRETARIO GENERALE: Zanotti non partecipa al voto. Zattini.

Cons. ZATTINI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Zattini favorevole. Zattoni assente.

Quindi, abbiamo 22 favorevoli...

(Alle ore 19.10 entra il consigliere Minutillo - Sono presenti 28 Consiglieri)

Cons. MINUTILLO: Scusi, Segretario, sono Minutillo, sono entrato adesso, vorrei aggiungere il mio voto favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Nella prossima, ormai è andata, mi spiace. La votazione è chiusa.

(Interventi fuori microfono)

Cons. MINUTILLO: La votazione non è ancora chiusa.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Quindi, la votazione è chiusa, quindi il regolamento è approvato a maggioranza.

Argomento n. 14: approvato.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Passiamo, adesso, a votare l'immediata eseguibilità.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità dell'argomento n. 14.

SEGRETARIO GENERALE: Immediata esecutività. Quindi entra...? Entra Minutillo. Bene. Ancarani assente. Ascari.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bagnara.

Cons. BAGNARA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Balestra.

Cons. BALESTRA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bartolini.

Cons. BARTOLINI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bassi.

Cons. BASSI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bedei.

Cons. BEDEI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bentivogli.

Cons. BENTIVOGLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Biondi.

Cons. BIONDI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Briccolani.

Cons. BRICCOLANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Brunelli.

Cons. BRUNELLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Calderoni.

Cons. CALDERONI: Non partecipo.

SEGRETARIO GENERALE: Non partecipa al voto. Catalano.

Cons. CATALANO: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Ceredi.

Cons. CEREDI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Costantini.

Cons. COSTANTINI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Dogheria.

Cons. DOGHERIA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Alemani. Non partecipa. Lasaponara assente. Marchi.

Cons. MARCHI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Massa assente. Mentre Minutillo è presente. Minutillo.

Cons. MINUTILLO: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Minutillo favorevole. Morgagni.

Cons. MORGAGNI: Non partecipo.

SEGRETARIO GENERALE: Non partecipa al voto. Morra.

Cons. MORRA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole. Pompignoli.

Cons. POMPIGNOLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Portolani. Portolani.

Cons. PORTOLANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole. Grazie, non abbiamo sentito. Prati. Non partecipa al voto. Rinieri.

Cons. RINIERI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rinieri favorevole. Rivalta.

Cons. RIVALTA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rivalta favorevole. Samorì assente. Tassinari.

Cons. TASSINARI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Tassinari favorevole. Zanotti. Non partecipa al voto. Zattini.

Cons. ZATTINI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Zattini favorevole. Zattoni assente.
Quindi, 23 favorevoli, chiedo conferma, e 5 non partecipano al voto.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, dottoressa. Quindi, la delibera relativa al regolamento dei dehors è immediatamente eseguibile.

Argomento n. 14: immediatamente eseguibile.

ARGOMENTO N. 8

VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 11 OTTOBRE 2021 - APPROVAZIONE

ARGOMENTO N. 9

VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 25 OTTOBRE 2021 – APPROVAZIONE

ARGOMENTO N. 10

VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 29 NOVEMBRE 2021 – APPROVAZIONE

ARGOMENTO N. 11

VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 13 DICEMBRE 2021 - APPROVAZIONE

ARGOMENTO N. 12

VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 20 DICEMBRE 2021 - APPROVAZIONE

ARGOMENTO N. 13

VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 21 DICEMBRE 2021 - APPROVAZIONE

Pres. ASCARI RACCAGNI: Adesso abbiamo l'approvazione di 6 verbali, quindi, io propongo: proviamo a votare per alzata di mano. Chiedo ai tre scrutatori di intervenire.

Come ho già ripetuto più volte, non è possibile votare con i pulsanti, perché non funziona più il sistema, dopo due anni non abbiamo più l'assistenza, e sono anche invertiti i posti, per cui, comunque non si può votare.

Quindi, ricordo che gli scrutatori sono: Marchi, Tassinari e Portolani.

Quindi, andiamo a votare per alzata di mano il verbale della seduta consiliare dell'11 ottobre 2021. Favorevoli? Chiaramente dobbiamo indicare anche i voti delle persone.

SEGRETARIO GENERALE: Io qui ho bisogno anche del nome, perché io non li conosco, cioè, non...

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Anche i contrari adesso.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Sì, sì, sì.

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Cioè, io i nomi non li so...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Sì... Partiamo prima con i contrari.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie. Se qualcuno me li dice, o gli scrutatori...

(Intervento fuori microfono: "Facciamo i contrari e gli astenuti, e poi facciamo per differenza, facciamo così sempre")

Pres. ASCARI RACCAGNI: Allora...

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Allora, adesso votiamo peralzata di mano i contrari.

SEGRETARIO GENERALE: Allora, chi ci sono di assenti? Mi devi dire gli assenti...

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Abbiamo già votato per alzata di mano i favorevoli, adesso votano i contrari. Prego, i contrari.

SEGRETARIO GENERALE: Te l'hai visto? Io non l'ho visto. Scusate, mi dicono che gli Uffici non sono riusciti a verbalizzare.

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Allora, gli scrutatori si possono alzare e dire i nomi dei...? Ci sono gli scrutatori, quindi...

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Allora, gli scrutatori devono aiutare, per cui, devono indicare i nomi dei votanti.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Se non riusciamo in questo modo ripartiamo con l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE: Se non mi dicono i nomi... io i nomi, purtroppo... mi spiace, non vi conosco. Eh, mi spiace.

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Cioè, o qualcuno mi aiuta, o se no... io i nomi non me li invento.

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Scusa, gli assenti sono: Ancarani, Lasaponara, Massa, Minutillo è entrato, Samorì e Zattoni. Bene. Intanto questa è una sicurezza.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Bene. Poi, i contrari?

(Intervento fuori microfono: "Non c'è nessun contrario")

SEGRETARIO GENERALE: Contrari? Ah, allora unanimi.

(Intervento fuori microfono: "No, ci sono gli astenuti")

SEGRETARIO GENERALE: Ah, gli astenuti.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Gli astenuti? Mi dite i nomi, gentilmente?

(Intervento fuori microfono: "Gli astenuti sono: Zanotti, Alemani...")

SEGRETARIO GENERALE: Allora, Zanotti astenuto, Alemani e Prati. Allora, in totale sono: 5 assenti...

(Intervento fuori microfono: "Mi dicono che Catalano è uscito... Beh, facciamo prima se facciamo l'appello")

SEGRETARIO GENERALE: Allora, Catalano è uscito.

(Intervento fuori microfono: "E anche Dogheria")

SEGRETARIO GENERALE: Anche Dogheria... Beh, è un macello..

(Interventi fuori microfono: "Anche Calderoni è andato via")

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Ragazzi, così è un macello, però. Io non sono in grado... non sono in grado...

(Intervento fuori microfono: "Così non ce la facciamo")

SEGRETARIO GENERALE: Facciamo l'appello normale.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Per favore, state seduti, in silenzio, perché così è molto difficile...

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Allora, vi invito a sedervi.

(Intervento fuori microfono: "Presidente, scusi, possiamo fare una votazione unica...?")

Pres. ASCARI RACCAGNI: Scusi, non ho sentito...

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Allora, vi invito, per favore, a sedervi e a rispettare il silenzio, perché, chiaramente, ci sono delle difficoltà tecniche, perché... o facciamo le votazioni per appello, oppure per alzata di mano è più complicato...

SEGRETARIO GENERALE: Se tutti sono d'accordo, si può fare una replica della prima votazione?

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Non sanno chi c'era. Allora, guardate, facciamo una bella cosa, decido io: visto che ci sono 6 verbali che dovremmo approvare in questo modo, e a fine mese dovremmo essere in grado, di nuovo, di votare con i tastini sui microfoni, come avevo anticipato nella Capigruppo, se abbiamo difficoltà saltiamo questa cosa e la rimandiamo al prossimo Consiglio.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Li rinviemo. Avevamo già detto in Capigruppo che, se avevamo problemi, perché sia l'appello è lungo, sia l'alzata di mano, secondo me, è difficile da gestire, perché nessuno sta fermo, si muovono tutti.

Quindi, come avevo anticipato, se ci sono difficoltà saltiamo la parte della votazione dei 6 verbali, per poterlo fare quando abbiamo l'attrezzatura con il voto sulla pulsantiera.

MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO

MOZIONE N. 7

MOZIONE CONTRO IL RINCARO DEI CARBURANTI

Pres. ASCARI RACCAGNI: Quindi, passiamo alla mozione che ha oggetto n. 7, "Mozione contro il rincaro dei carburanti", presentata dal Gruppo consiliare Salvini Lega... Lega Salvini Premier, scusate.

Allora, vi invito, perché è molto difficile per tutti stare qui oggi, vi invito, per favore, a stare in silenzio.

Prego, consigliere Bentivogli.

Cons. BENTIVOGLI: Grazie, Presidente.

“Premesso che la crisi in Ucraina sta determinando un ulteriore shock energetico all'Europa, con particolare drammaticità per il nostro Paese, che già sta subendo in maniera importante gli effetti del caro-energia quale minaccia concreta alla ripresa economica post Covid.

Si sta acuendo ulteriormente una situazione fortemente critica sui mercati internazionali delle materie prime che continua a spingere al rialzo i prezzi dei carburanti, e che sta mettendo in grave affanno la popolazione.

I prezzi rilevati dal Ministero dello Sviluppo economico tramite Osserva Prezzi Carburanti del MiSE riportano il prezzo medio della benzina a marzo 2022 pari a 1,953 centesimi, mentre per il gasolio pari a 1,829 centesimi.

Considerato che ipotizzando il mantenimento di questi prezzi per benzina e gasolio per i prossimi mesi dell'anno risulterebbe un maggior gettito per lo Stato, nel 2022, rispetto al 2021, pari a 1,772 miliardi di euro, che si aggiungerebbero al maggior gettito determinato dal confronto tra il 2021 e il 2020, pari a 1,842 miliardi di euro.

Visto che l'Italia ha la componente fiscale tra le più alte in Europa, con accise e IVA, che pesano per il 55% sul prezzo al consumo della benzina, e per il 52% sul prezzo al consumo del gasolio.

Ritenuto che con listini a questi livelli da un lato si va verso il blocco di numerose attività produttive impossibilitate a sostenere costi di benzina e gasolio così elevati; dall'altro, si verificherà un'ulteriore impennata dei prezzi al dettaglio per una moltitudine di prodotti di largo consumo.

Il settore dell'autotrasporto ha già manifestato un profondo disagio, che rischia di comportare un blocco di intere filiere produttive, con effetti disastrosi per l'economia dell'intero Paese.

Alcuni Paesi europei al fine di sostenere i cittadini hanno deliberato misure mirate di sterilizzazione del carico fiscale, portando immediati benefici alla cittadinanza.

Tutto ciò premesso e considerato, visto e ritenuto, i sottoscritti Consiglieri impegnano il Sindaco e la Giunta a sollecitare, per il tramite dei propri rappresentanti in Parlamento, l'assunzione di una misura d'urgenza da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Governo, al fine di sospendere temporaneamente l'esigibilità dell'accisa sul carburante, fino al ripristino del livello dei prezzi medi comparabili con quelli dell'ultimo trimestre dell'anno 2019, in modo di consentire una tenuta del sistema economico dell'intero Paese in un periodo di profonda crisi e di instabilità internazionale, invitando, altresì, tutti i partiti rappresentati presso il Consiglio comunale, sia di maggioranza, che di minoranza, ad attivarsi presso i propri eletti in Parlamento al fine di sollecitarli ad approvare ogni azione promossa che vada in questa direzione”.

Allora, aggiungo, per precisazione, che c'è già stato, chiaramente sappiamo tutti che c'è già stato un abbassamento del prezzo del carburante, e, quindi, si è già lavorato a livello governativo in questa direzione, quindi con un abbassamento tariffario sia della benzina, che del gasolio, però riteniamo che sia... che non sia ancora raggiunto... non si è ancora raggiunto un livello come citato nella delibera, quindi né di tariffe e valori del carburante del 2019, quindi pre pandemia, quindi si chiede un ulteriore sforzo da parte del Governo per continuare una discesa dei prezzi dei carburanti.

Quindi, a questo punto, in funzione proprio della citata mozione, si chiede ai rappresentanti in Parlamento di tutti i Gruppi politici appartenenti a questo Consiglio comunale che si continui a lavorare per un decremento dei valori dei costi del carburante. Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Pompignoli. E' aperto il dibattito.

(Interventi fuori microfono)

Cons. BENTIVOGLI: Bentivogli.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Scusi, Bentivogli.

Cons. MORGAGNI: Grazie, Presidente. Sicuramente aver sollecitato all'attenzione del Consiglio comunale la discussione su questo tema credo che sia molto opportuno, perché ci rendiamo tutti conto che l'emergenza legata all'aumento dei costi dell'energia, in questo caso in particolare con riferimento ai costi del carburante, rappresenti una grave minaccia per la prosperità economica e la crescita del nostro Paese, e può avere, e sta già avendo, purtroppo, gravi conseguenze dal punto di vista lavorativo, occupazionale, e conseguenze anche dal punto di vista sociale, cioè, vediamo imprese che si trovano di fronte... imprese che lavorano sulle filiere del trasporto che si trovano di fronte ad un aumento dei costi che mette a repentaglio la possibilità di avere una sostenibilità dei propri margini economici, quindi credo che il Consiglio comunale faccia bene ad occuparsi di questo tema, come deve – e noi l'abbiamo chiesto più volte – occuparsi a più ampio raggio di tutto quello che riguarda questa crisi legata all'energia.

Andando, poi, nel merito della mozione, secondo me sarebbe stato meglio che i proponenti l'avessero ritirata e riformulata modificata almeno nelle “premesse” e nei “considerato”, banalmente, perché quando l'hanno depositata, circa un mese fa, la situazione era diversa, i carburanti erano arrivati ai loro massimi di prezzi, e non c'era stato ancora l'intervento da parte del Governo, quindi, a mio avviso la cosa migliore, e più razionale, sarebbe stata rivedere la mozione e presentarla alla luce di una situazione che, comunque, è cambiata. Poi, rimane sicuramente complessa, rimane emergenziale, rimane drammatica per certi aspetti, però... però, oggettivamente, partendo dal presupposto che alcuni interventi sono stati fatti, e di questo va dato atto.

Quindi, io inviterei, come prima soluzione, preferibile, posto che sul tema siamo tutti d'accordo, a riformularla, in maniera tale da acquisire le trasformazioni che sono avvenute nel frattempo, e riformulare – questo, se volete, è un formalismo – anche un'impegnativa, che è stata scritta in una maniera un po' bizzarra, perché un Consiglio comunale che impegna un Sindaco e una Giunta a interpellare i Parlamentari è una formulazione un po' bizzarra.

Comunque, siccome l'urgenza del tema c'è, se da parte vostra non c'è, diciamo, la disponibilità a fare una revisione e un aggiornamento, almeno vi chiediamo, per una questione di serietà nella proposta che facciamo, di accogliere l'emendamento che è stato appena distribuito, e che vede la convergenza di tutte le forze di opposizione, e che trova questo senso.

Se noi chiediamo al Governo un intervento sulle accise, un intervento che, comunque sia, anche se la quantificazione esatta dentro la mozione non c'è, sarà nell'ordine di diversi miliardi di euro, chiaramente serietà e responsabilità vuole che noi indichiamo anche come pensiamo che il Governo debba andare a reperire queste risorse, altrimenti, se non lo facessimo, un qualunque Gruppo potrebbe presentare una mozione in cui, magari, si chiede l'abolizione dell'IRPEF, o l'abolizione dell'IVA, o l'abolizione di qualunque altra cosa, in maniera un po' strumentale, invece noi diciamo “chiediamo un intervento sulle accise”, va bene, però a fianco diciamo anche dove sono, secondo noi, da andare a prendere queste risorse, e sono da andare a prendere semplicemente rafforzando un intervento che il Governo ha già in parte fatto con il provvedimento dello scorso 18 marzo, un intervento che va a colpire sovrapprofitti da parte delle grandi compagnie petrolifere, dai grandi attori economici, che in questa fase hanno svolto fin troppo spesso una funzione speculativa e, comunque, hanno ottenuto un arricchimento esagerato rispetto ad una situazione che è emergenziale e che sta venendo pagata duramente.

Quindi, noi diciamo: se chiediamo al Governo di fare un altro passo avanti sul tema delle accise, perché questo è, un intervento sui carburanti è stato già fatto, noi con una mozione di questa natura chiediamo di fare un passo ulteriore, allora dobbiamo chiedere, per una questione di giustizia sociale, per una questione di eguaglianza redistributiva, ma anche per una semplice questione di indicazione delle coperture economiche, in maniera responsabile rispetto a quello che chiediamo, di

fare un passo avanti anche dal punto di vista delle aliquote che colpiscono questi profitti, che sono... straordinari, esagerati, e spesso di natura speculativa.

Quindi, noi chiediamo alla maggioranza di valutare preliminarmente l'ipotesi di ripresentare questa mozione al prossimo Consiglio aggiornata ed, eventualmente, anche sottoscritta da tutte le forze politiche, ma, comunque, se intendete tenerla in discussione durante il Consiglio di oggi, sicuramente vi chiediamo di valutare e accogliere questo emendamento, che riteniamo espressione di coerenza e senso di responsabilità.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Morgagni.

(Breve silenzio)

Cons. BENTIVOGLI: Sì, ci hanno presentato l'emendamento in questo momento, stiamo valutando l'emendamento... è semplice.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Sì, state osservando... leggendo l'emendamento, adesso ho capito. Quindi, prendiamo un attimo...

(Breve silenzio)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Prego, consigliere Biondi, le diamo la parola.

Cons. BIONDI: Naturalmente la mozione presentata dai colleghi della Lega la discutiamo un po' fuori tempo massimo, per alcuni aspetti, ma i concetti che stanno dentro quella mozione sono validi ancora oggi, perché il problema, probabilmente, si riproporrà nei prossimi mesi, dovendo, il Governo non so con quale schema finanziario, rivedere, riaggiornare, riprendere questo ragionamento.

L'emendamento... per quanto riguarda, poi, l'emendamento presentato dalla minoranza, per quanto mi riguarda è accettabilissimo e, dal mio punto di vista, molto condivisibile, perché parla di innalzare l'aliquota degli extraprofitti delle aziende che hanno, appunto, fatto degli extraprofitti in ragione dell'approvvigionamento di materie prime, come quelle di cui parliamo, nei primi mesi del 2021, con le bollette, naturalmente, fatturate alle date odierne ai prezzi che tutti conosciamo.

Quindi, per quanto mi riguarda, con questa precisazione accolto l'emendamento la mozione è votabile.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Biondi. Interviene il consigliere Alberto Bentivogli.

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Scusi, mi sembra che... non capisco perché ha fatto cenno, ma deve, comunque, chiedere di intervenire, Minutillo, con...

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Come sempre, come si faceva prima, è l'unica cosa che funziona ancora del sistema vecchio il fatto di prenotare l'intervento. Quindi, facciamo intervenire Bentivogli, e poi Minutillo.

Cons. BENTIVOGLI: Grazie, Presidente. Mah, semplicemente per dire che nel merito non c'è nulla da sollevare in sostanza sull'emendamento, c'è, però, un... per dovere di cronaca da sottolineare che tutto ciò che è stato scritto nell'emendamento è già stato fatto dal Governo, perché se le accise sono diminuite, la diminuzione è stata data da un provvedimento governativo, del Governo, sul gettito degli extraprofitti delle compagnie petrolifere, quindi c'è già, quindi...

A noi sta benissimo, nella sostanza...

(Interventi fuori microfono)

Cons. BENTIVOGLI: Ma c'è già stato, il Governo ha già fatto un'operazione di decurtazione, okay?, ma, ripeto...

(Interventi fuori microfono)

Cons. BENTIVOGLI: ...ripeto, forse... il vostro emendamento è su una richiesta maggiore?

(Interventi fuori microfono)

Cons. BENTIVOGLI: Okay, okay. Allora, dal punto di vista sostanziale siamo d'accordo ad accogliere l'emendamento. Ecco, volevo ribadire il concetto che, comunque, il Governo ha già agito in questa direzione, quindi, abbassando il valore dei carburanti, grazie all'extragettito, quindi all'intervento sull'extragettito dato dalle compagnie petrolifere. Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Bentivogli. Consigliere Minutillo.

Cons. MINUTILLO: Grazie. Guardi, ho letto la mozione presentata dal Gruppo Lega, e... cioè, devo dire, sicuramente come fa a non trovare d'accordo una forza politica? Però... cioè, questa mozione, dobbiamo dirlo, non è più attuale, cioè, non... i provvedimenti sono già stati presi dal Governo, quello che si chiede in questa mozione è già stato fatto, io inviterei, veramente, seriamente, i colleghi della Lega a pensare di ritirare questa mozione, perché... parliamo di aria fritta, parliamo. Poi, dopo, se invece vogliamo votarla, la voteremo, però... di fatto ce le cantiamo e ce le suoniamo da soli, perché tanto... il Governo è già intervenuto sul caro-carburanti, sulle aliquote; per quanto riguarda, invece, l'emendamento, io, personalmente, ad alzare le aliquote sugli extraprofitti per aumentare la tassazione sulle imprese produttrici di carburanti sono assolutamente favorevole, quindi l'emendamento avrà il voto favorevole del nostro Gruppo consiliare, se non si deciderà di ritirare la mozione, perché... a mio avviso la cosa più onesta nei confronti di questo Consiglio, e nei confronti dei cittadini, sarebbe ritirare la mozione e riconoscere che sono già stati presi i provvedimenti necessari.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Chiede di intervenire ancora il presentatore.

Cons. BENTIVOGLI: Sì, anche perché non capisco, il consigliere Minutillo forse non ha letto bene la mozione, quindi lo invito a rileggerla bene, nei vari passaggi si chiede un impegno da parte dei rappresentanti in Parlamento per tornare ai prezzi che erano pre pandemia, quindi nel 2019, quindi questo documento non è anacronistico, questo documento è attualissimo, perché la diminuzione che c'è stata ad oggi non è vicina assolutamente, anzi, è molto lontana da quelli che erano i prezzi nel 2019.

Quindi, al di là dei passaggi dove cita la media del prezzo, ma quello era riferito a marzo 2022, quindi è corretto, dove si cita che "il gettito per lo Stato sarà, se continuerà ad essere il prezzo

così alto”, su questo concordo che si può rivedere, perché il gettito non è più lo stesso, perché i prezzi sono diminuiti, ma c'è un impegno a voler tornare ai prezzi pre pandemia, quindi ai prezzi del 2019, dove, ripeto, ad oggi siamo molto lontani.

*(Alle ore 19.30 escono i consiglieri Bassi, Biondi, Calderoni, Catalano, Ceredi, Dogheria e Zattini
- Sono presenti 21 Consiglieri)*

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie. Non ci sono altri interventi, quindi io procedo alla votazione.

Votiamo prima l'emendamento presentato dal...

Cons. MORGAGNI: Se lo recepiscono non c'è bisogno.

Pres. ASCARI RACCAGNI: L'avete già recepito, quindi, va bene, confermi?

(Intervento fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Quindi votiamo la mozione, così come emendata. Invitiamo sempre il Segretario a fare l'appello per il voto per appello nominale.

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 7.

SEGRETARIO GENERALE: Ancarani assente. Ascari.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bagnara.

Cons. BAGNARA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Balestra.

Cons. BALESTRA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bartolini.

Cons. BARTOLINI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bassi. Bassi è andata via. Bedei.

Cons. BEDEI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bentivogli.

Cons. BENTIVOGLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Biondi. Biondi c'è? No. Biondi è uscito. Briccolani.

Cons. BRICCOLANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Brunelli.

Cons. BRUNELLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Calderoni. Assente. Catalano. Assente. Ceredi. Anche. Costantini.

Cons. COSTANTINI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Costantini favorevole. Dogheria. Assente. Alemani.

Cons. HAFI ALEMANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole. Lasaponara assente. Marchi.

Cons. MARCHI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole. Massa. Assente. Minutillo.

Cons. MINUTILLO: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole. Morgagni.

Cons. MORGAGNI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole. Morra.

Cons. MORRA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole. Pompignoli.

Cons. POMPIGNOLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole. Portolani.

Cons. PORTOLANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole. Prati.

Cons. PRATI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole. Rinieri.

Cons. RINIERI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole. Rivalta.

Cons. RIVALTA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Samorì assente. Tassinari.

Cons. TASSINARI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole. Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Zattini assente, e Zattoni assente.
Quindi, 21 i favorevoli, all'unanimità, perché sono in Aula 21.

Pres. ASCARI RACCAGNI: La mozione è approvata all'unanimità.

Mozione n. 7: approvata.

MOZIONE N. 8

MOZIONE A SOSTEGNO DELLA CRISI UMANITARIA DERIVANTE DAL CONFLITTO UCRAINA-RUSSIA ED A SOSTEGNO DELLE IMPRESE, DELL'ECONOMIA DEL TERRITORIO E DELL'EFFICIENTAMENTO E INDIPENDENZA ENERGETICA

Pres. ASCARI RACCAGNI: Io chiedo un attimo, però, ai Capigruppo, se è il caso di fermarsi, perché sono le 19.40.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Come avevamo detto, in alcune situazioni potevamo anche decidere di interromperci, quindi chiedo ai Capigruppo cosa ritengono, se no andiamo avanti, poi, sinceramente, ad un certo punto dirò io che non è più il caso.

(Interventi fuori microfono)

Cons. MORGAGNI: Presidente, più che i Capigruppo, senta i proponenti delle mozioni cosa vogliono fare.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Tutte e due le cose, perché avevamo detto, appunto, di confrontarci come Capigruppo.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Chiedo, quindi, ai proponenti della mozione successiva, che è sempre la Lega, e ai Capigruppo, cosa intendono fare.

(Interventi fuori microfono)

Cons. BENTIVOGLI: E' di Minutillo, non è nostra.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Sì, scusate, è che guardavo l'emendamento che mi hanno portato, che era l'altro. Minutillo.

Cons. MINUTILLO: Allora, sì, cioè, noi saremo per discuterla adesso, visto che è un tema molto attuale, molto caldo e, soprattutto, che riguarda le nostre aziende, le nostre imprese. Io direi di iniziare a discuterla adesso, questa tematica, e questa problematica, quindi... se non siete...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Va bene. Quindi la invito ad illustrare la mozione.

Cons. MINUTILLO: Sì, la mozione, sostanzialmente, riprende un po' l'interrogazione, dispiace che non ci sia l'assessore Casara, che avevamo depositato l'altra volta, ed esplicita in Consiglio, perché riguarda la preoccupazione di tutto il tessuto aziendale e imprenditoriale del nostro territorio per quanto concerne la produzione dei mobili, la produzione agricola, e tanti altri settori che sono stati danneggiati gravemente da questo conflitto, quindi...

Insomma, noi... chiaramente è una mozione che spera che ci sia la pace e che termini il conflitto il prima possibile, ma, soprattutto, che vuole salvaguardare quello che l'impianto, diciamo, produttivo di tutta la filiera del nostro territorio, in particolare quella turistica, quella produttiva, e quella agricola.

Quindi, noi vorremmo proporre un tavolo permanente, a livello comunale, per far fronte a questa crisi, anche alla crisi energetica, perché, come abbiamo parlato anche prima, la crisi energetica, ormai, ne parlano tutti, e, quindi, certamente portare avanti quella che può essere una sfida da parte del Comune intanto a rinnovare energeticamente tutti gli edifici comunali, che, è poco, però può essere un primo passo, intanto, per avere un'indipendenza energetica, e, poi, comunque, per tenere in contatto, fare da collante con tutto il sistema, diciamo, delle imprese, cercando anche di farsi portatrice nelle Istituzioni a difesa di quello che è, diciamo... a difesa di quella che è la filiera produttiva del nostro territorio, quindi cercare anche di mantenere quelli che sono saldi i rapporti economici tra l'import e l'export per poter, in qualche modo, salvaguardare sia le nostre imprese, ma anche tanti posti di lavoro, perché ci sono tante famiglie, tanti operai, tante aziende che attualmente stanno rischiando di chiudere, stanno rischiando il posto di lavoro, quindi... noi vorremmo che il Comune faccia la sua parte, l'Amministrazione faccia la sua parte attraverso questo tavolo della crisi e per l'energia.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Minutillo. Interviene Tassinari?

Cons. TASSINARI: Sì. Grazie, Presidente. Dunque, noi questa mozione la voteremo a favore, perché... come si fa a non votarla? Abbiamo tutti un occhio di attenzione a quello che ci sta succedendo intorno, e tutti siamo disposti ad impegnarci per fare qualcosa affinché il bene, il buono, il giusto vincano sempre su tutto. Quindi, ripeto, il nostro sarà un voto favorevole.

Vorrei, però, accendere un punto di attenzione sulla facilità con cui spesso in questo Consiglio le mozioni vengono presentate. Nello specifico questa mozione chiede: l'istituzione di un tavolo di crisi permanente che coinvolga tutte le Istituzioni, gli operatori economici, sociali e sanitari e di sostegno al reddito e alla produzione delle nostre comunità; l'implemento delle fonti di energia rinnovabili per tutti gli edifici pubblici; lo snellimento delle pratiche comunali relative alla bioedilizia per quanto riguarda i privati. Per carità, tutte proposte lodevoli e ammirevoli, ma mi risulta che al riguardo quest'Amministrazione stia già provvedendo, sotto molteplici fronti, e con giusta attenzione, a monitorare e supportare queste delicate problematiche.

Quindi, io direi che invece di presentare sempre abbondanti e ripetitive proposte su tematiche già sottoposte ad accurata attenzione da parte dell'Amministrazione, occorre concentrarsi su cosa potremmo realmente fare per dare concretamente un nostro supporto. Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Tassinari. Interviene il consigliere Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Io, però, lo presento lo stesso il mio emendamento, Lolli.

(Intervento fuori microfono)

Cons. ZANOTTI: E' simile, però... va beh...

(Interventi fuori microfono)

Cons. ZANOTTI: Sì, no, nel senso che... Buonasera. Intervengo su questa mozione.

Prima un rilievo. Mi dispiace vedere che quando si arriva a questo punto del Consiglio comunale i componenti della Giunta, evidentemente, abbiano altre esigenze rispetto ad ascoltare il dibattito consiliare. Questo è un rilievo che faccio a nome di tutti i colleghi Consiglieri. Se noi siamo qui penso che possano starci anche i componenti della Giunta.

Detto questo, nel merito... per carità, come si fa a non essere d'accordo rispetto a questioni che mi sembrano, diciamo così, quasi scontate? Io ho proposto l'emendamento, che prevede, semplicemente, la soppressione dell'ultima parte della delibera, dove si propone l'indipendenza energetica attraverso il nucleare pulito. Cioè, mi chiedo, cosa mettiamo, un reattore sopra il Comune di Forlì per sperare di produrre energia nucleare? Non lo so. Quella mi sembra un po'...

(Interventi fuori microfono)

Cons. ZANOTTI: ...mi sembra qualcosa di troppo, ecco, che si è andati un po' più in là.

Quindi, io ho proposto questo emendamento, se passa non ho nulla in contrario per votare favorevolmente a questa mozione, ecco.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Zanotti. Interviene il consigliere Marchi.

Cons. MARCHI: Grazie, Presidente. Dunque, diciamo che, effettivamente, come si fa a non essere sensibili a questi temi? Lo siamo da... lo siamo tutti, diciamo così.

Però, nel momento in cui si scrive una delibera, un minimo di attenzione, secondo me... cioè, una delibera, una mozione, sarebbe opportuno, anche dall'aspetto... dal punto di vista formale, di scriverla in maniera un pochettino corretta. Già nel titolo, secondo me, si dice "mozione a sostegno della crisi umanitaria...", cioè, semmai sarà "mozione a sostegno delle imprese e dell'economia del territorio per l'efficientamento e l'indipendenza energetica in conseguenza della crisi umanitaria". Cioè, già il titolo è scritto male, perché si scrive "a sostegno della crisi umanitaria", e poi si ripete ancora dopo "ed a sostegno delle imprese", bisogna correggere quel titolo, secondo me.

L'altra cosa: anch'io sono d'accordo per togliere "il nucleare", perché... se non vogliamo fare una centrale nucleare... là, non so, magari la faremo là vicino all'inceneritore, così i cittadini di Coriano saranno entusiasti del...

Però, al di là di questo, se si vuole fare un riferimento puntuale, e... una cosa alla quale io tengo in maniera particolare, e che secondo me nell'"impegno" sarebbe stato opportuno inserire, è che "il Consiglio e la Giunta si impegnano a chiedere che il Governo spinga con le Istituzioni europee – perché qui di questo si tratta – per porre un tetto e un prezzo standard a tutti gli Stati europei – cosa alla quale, purtroppo, non tutti gli Stati europei sono d'accordo – per il gas" – per il gas – perché è inutile che stiamo qui a discutere.

Quando il Presidente Draghi, non più tardi di qualche giorno fa, in maniera abbastanza chiara ha detto "cari cittadini, vogliamo accendere i condizionatori, e consumare il gas russo, oppure siamo disponibili a fare dei sacrifici e rinunciare al gas russo, tenendo spenti i condizionatori?". Questo è il discorso. E se noi come Europa vogliamo contare qualcosa, e noi

come italiani, secondo me, dobbiamo spingere in quella direzione, è chiedere che l'Europa ponga un tetto al prezzo. Se si vuole dire "no, l'Europa chiude i rubinetti e non prende più il gas russo per far funzionare le sanzioni contro la Russia", si chiudono i rubinetti, però dobbiamo essere consapevoli che dobbiamo affrontare dei sacrifici, e quei sacrifici li dobbiamo affrontare chiedendo all'Europa che aiuti e che ponga un tetto al prezzo del gas. Questa era una cosa, secondo me, che andava chiesta.

Per tutto quello che riguarda il resto, come si fa a non essere d'accordo su questi temi qui? Siamo d'accordo tutti.

Però, per l'ennesima volta, vi chiedo... io sono l'ultimo che lo può dire, però, quando scriviamo una cosa, rileggiamola, guardiamoci bene, e cerchiamo di fare una cosa scritta come si deve, perché non siamo all'asilo, siamo in un Consiglio comunale, rappresentiamo 110.000-120.000 cittadini forlivesi, e quando scriviamo qualcosa, scriviamola con cognizione di causa. Grazie.

(Alle ore 19.45 entra il consigliere Biondi - Sono presenti 22 Consiglieri)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Marchi. Consigliere Brunelli, prego.

Cons. BRUNELLI: Sì, anche noi avevamo presentato un emendamento uguale a quello del collega Zanotti, la mozione va nella direzione giusta, dice cose auspicabili, quindi... se viene accettato l'emendamento... quello che ha proposto Zanotti, per noi va bene. Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Brunelli.

Cons. MINUTILLO: Presidente...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Consigliere Minutillo.

Cons. MINUTILLO: Sì... No, mi dispiace che ci siano state, diciamo, delle polemiche da parte dell'opposizione che... non mi sono piaciute, nel senso che qui il senso della mozione è chiaro, non è... poi evitiamo anche di fare della demagogia, e anche del banalismo su questione che noi abbiamo posto, nel senso che... nel senso che non è che noi vogliamo... che il Comune lo sappiamo benissimo che non può costruire un reattore nucleare, di che cosa stiamo parlando?, però il Comune si può fare portatore nelle Istituzioni, attraverso la Regione, e attraverso lo Stato centrale, ma soprattutto la Regione, perché la Regione, comunque, può essere, è sicuramente un soggetto molto importante per quanto riguarda l'autonomia energetica del nostro Paese, che può fare qualcosa affinché l'Italia diventi autosufficiente anche attraverso l'uso e, diciamo, la costruzione di centrali nucleari moderne. Quindi, è assolutamente questo.

Il prezzo del gas, caro Marchi, tu che hai detto, il prezzo del gas lo fa chi te lo vende, non lo decide chi lo compra, da quando in qua il compratore decide il prezzo? Non lo deciderà. E noi, finché non saremo... dipenderemo dagli altri Paesi, dagli arabi, dalla Russia, che ci vedono il gas, ci vendono il petrolio, il prezzo lo faranno sempre loro, noi decideremo il prezzo quando avremo l'80, il 90% dell'energia che viene prodotta all'interno del nostro Paese, e, mi dispiace, una parte può essere prodotta attraverso le fonti rinnovabili, che sono sicuramente importanti, e che noi dobbiamo implementare, e lo possiamo fare anche a livello comunale, perché... a livello comunale si possono anche rendere autosufficienti tutti gli edifici su cui adesso il Comune... attraverso cui il Comune offre i propri servizi, ma si deve fare anche attraverso un lavoro di sensibilizzazione da parte della popolazione, di spiegare che cos'è il nucleare, che, quindi, è un'energia assolutamente sicura e pulita, che tutto il resto d'Europa utilizza, quindi... noi siamo il Paese che da questo conflitto ne esce maggiormente danneggiato, ne escono maggiormente danneggiate le nostre imprese e le nostre aziende.

Quindi, se vogliamo votare questa mozione, anziché appigliarci, anziché fare dell'umorismo spicciolo, proprio di basso livello, fatelo, noi, invece, vogliamo parlare alle persone, vogliamo fare delle cose concrete, e, certamente, vogliamo che la nostra Amministrazione, da qualunque parte sia rappresentata, si faccia portatrice di queste, diciamo, proposte che noi abbiamo avanzato, e, laddove può intervenire direttamente, interviene direttamente, laddove non può intervenire direttamente, può intervenire nelle Istituzioni e sensibilizzarle.

Mi dispiace anche a me che, purtroppo, non ci sia nessuno della Giunta ad ascoltare questo dibattito, che, sicuramente, il parere di un Assessore sarebbe stato importante, e lo avremo apprezzato, anche se c'è da dire che l'assessore Casara aveva risposto l'altra volta al nostro question time su cui avevamo chiesto, anche lì, un tavolo, e lei si era detta d'accordo, quindi, ecco, non... non capisco, sinceramente, le sorprese che provengono da qualche Consigliere.

Però, chiaramente, ecco, io mi auguro che tutti possiate votare a favore di questa mozione, così com'è, e integralmente, perché, comunque, vogliamo mandare un messaggio chiaro. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Sì, mi fanno presente che non si possono scattare foto all'interno, se non previa richiesta e previa autorizzazione. Faccio presente questo.

A questo punto, se non ci sono altri interventi passiamo a votare l'emendamento, che, a questo punto, mi sembra lo stesso, quindi, l'emendamento presentato da Zanotti, che coincide con quello presentato da Brunelli e Bagnara, che è quello relativo all'abolizione dell'ultimo capoverso... l'ultima frase della mozione.

Quindi invito il nostro Segretario a procedere al voto per appello nominale.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento Zanotti-Brunelli-Bagnara alla mozione n. 8.

SEGRETARIO GENERALE: Ancarani assente. Ascari.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Bagnara.

Cons. BAGNARA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Balestra.

Cons. BALESTRA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Balestra favorevole. Bartolini.

Cons. BALESTRA. Scusi, contraria, l'emendamento contraria. Scusate.

SEGRETARIO GENERALE: Balestra contraria. Bartolini.

Cons. BARTOLINI: Astenuto.

SEGRETARIO GENERALE: Bartolini astenuto. Bassi. Bassi è uscita. Bedei.

Cons. BEDEI: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Bedei contraria. Bentivogli.

Cons. BENTIVOGLI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Bentivogli contrario. Biondi.

Cons. BIONDI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Biondi contrario. Briccolani.

Cons. BRICCOLANI: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Briccolani contraria. Brunelli.

Cons. BRUNELLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Brunelli favorevole. Calderoni assente. Catalano anche. Ceredi pure. Costantini.

Cons. COSTANTINI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Costantini contrario. Dogheria assente. Alemani.

Cons. HAFI ALEMANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Alemani favorevole. Lasaponara assente. Marchi.

Cons. MARCHI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Marchi favorevole. Massa assente. Minutillo.

Cons. MINUTILLO: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Contrario. Morgagni.

Cons. MORGAGNI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Morgagni favorevole. Morra.

Cons. MORRA: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Morra contraria. Pompignoli.

Cons. POMPIGNOLI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Contrario. Portolani.

Cons. PORTOLANI: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Portolani contraria. Prati.

Cons. PRATI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Prati favorevole. Rinieri.

Cons. RINIERI: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Rinieri contraria. Rivalta.

Cons. RIVALTA: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Contrario. Samorì assente. Tassinari.

Cons. TASSINARI: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Tassinari contraria. Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Zanotti favorevole. Zattini assente. Zattoni anche. Allora, abbiamo favorevoli 7, chiedo riscontro, contrari 14, e 1 astenuto, Bartolini.

Pres. ASCARI RACCAGNI: L'emendamento non è approvato, votiamo adesso la mozione non emendata.

Emendamento: non approvato.

Cons. HAFI ALEMANI: Posso fare la dichiarazione di voto?

Pres. ASCARI RACCAGNI: Prego, consigliere Alemani.

Cons. HAFI ALEMANI: Sì, molto rapidamente, Presidente. Cioè, ci sono delle incongruenze, che sono già state rilevate dai colleghi rispetto a questa mozione, sia di natura testuale, che di natura sostanziale. Ovviamente rimaniamo dispiaciuti che, come dire, quando si fanno le aperture poi la maggioranza le respinge sempre al mittente senza alcuna preoccupazione, quindi, necessariamente, a fronte di quelle che sono state le votazioni del precedente emendamento non possiamo che assumere un voto contrario alla formulazione di questo testo di delibera, con spiacere, perché, in realtà, durante il dibattito abbiamo dato la nostra disponibilità ad aprire un confronto.

Quindi, rispetto a questo, purtroppo, dobbiamo tenere conto dell'esito della votazione precedente, quindi esprimo il voto contrario del Gruppo del Partito Democratico.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Alemani. Consigliere Morgagni.

Cons. MORGAGNI: Grazie, Presidente. Sì, anche a me dispiace, perché, comunque, i temi sollevati dal consigliere Minutillo, e dal suo Gruppo, sono dei temi che certamente non ci lasciano insensibili, né nel ragionamento generale sulla crisi, e sull'emergenza energetica, e neanche sull'idea di un tavolo e di un ragionamento condiviso, anzi, sono cose che anche noi avevamo chiesto, e, che se fossero fatte dalla maggioranza, purtroppo fino ad ora non sono state fatte, troverebbero la nostra massima convergenza e approvazione.

Tuttavia, non possiamo votare a favore di questa delibera, rimanendo quell'ultimo passaggio, per il semplice motivo che, praticamente, non so se ce ne rendiamo conto, ma, approvata così, sarebbe un disco verde rispetto ad un ragionamento sul nucleare che, naturalmente, meriterebbe una trattazione, ben più approfondita, in specifica sede, e non può essere, invece, inserita in maniera obliqua all'interno di una mozione che propone tutt'altro.

Del resto, consigliere Minutillo, se uno propone un tavolo di confronto, non può iniziare il confronto dicendo già dove andrà a cadere il tavolo, ma deve, per l'appunto, confrontarsi, e, nel momento in cui suggerisce quel tipo di soluzione, dà anche una linea di indirizzo.

Di conseguenza, devo dire, con un certo rammarico, perché, appunto, lo spirito lo condividiamo, dobbiamo votare contro questa mozione.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Morgagni. Dichiarazione di voto del consigliere Bartolini.

Cons. BARTOLINI: Solo per dire... prima mi sono astenuto, perché mi dà l'impressione che tutte queste mozioni, proposte, emendamenti... stiamo parlando come... mi sembra molta demagogia, fumo negli occhi, e andiamo a parlare... E' ovvio, parliamo di Cina, Hong Kong, Tibet, siccità, fondi e aiuti disabili, agricoltori, Forze dell'Ordine... cioè, dal Venezuela a Cuba, Libano, Libia... ma è ovvio che stiamo parlando... molte cose sembriamo proprio per far vedere... qualcuno che esiste per potersi rincorrere, dopo uno fa l'emendamento "perché voglio anch'io partecipare"... mi sembrano tutte... se non fosse perché gli argomenti sono validi, e io direi proprio la formalità sono delle stronzate, ma invece gli argomenti sono validi, però, secondo me, è meglio che ci concentriamo più sui nostri problemi, a lottare, battagliaire, cercare le convergenze per il nostro Comune di Forlì, vogliamo risolvere questi problemi, dove possiamo incidere, dove possiamo fare la nostra parte, dove ci mettiamo del nostro, altrimenti rincorriamo un falso populismo per far vedere che esitiamo, che ci siamo, per fare i più belli... uno più belli degli altri quando... e, torno a ripetere, parliamo di argomenti seri, giusti, ma... io vorrei un pochino più basso nella nostra gente, fra la nostra gente, e con la nostra gente.

Quindi, non è un'astensione, è solamente quasi un po' un rigurgito, così, un po'... neanche polemico, ma un pochino triste. Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Bartolini. Dichiarazione di voto di Marchi.

Cons. MARCHI: Grazie, Presidente. Dunque, sono velocissimo. Innanzitutto per dire semplicemente che qui nessuno vuole fare della comicità da bar, se siamo in Consiglio comunale mi limito a valutare quello che mi viene proposto, una mozione che mi viene proposta, a giudicarla sotto l'aspetto formale, e sotto l'aspetto sostanziale. Siccome reputo che questa mozione sia scritta male, sia sotto l'aspetto formale, che sotto l'aspetto sostanziale, per i motivi che ho cercato di illustrare prima, e visto che ritengo che sarebbe stato più opportuno, come avevamo chiesto in passato, di... che siamo tutti molto molto sensibili a questi temi qui, avevamo chiesto, addirittura, che fosse convocata una Commissione ad hoc per l'emergenza... per la crisi energetica, per discutere di come risolvono i propri problemi le aziende e i cittadini del nostro territorio, ed, eventualmente, le proposte che si possono richiedere al Governo e alle Istituzioni superiori alla nostra.

Visto che questo non è, e visto che questo è il risultato, e questa è una mozione presentata, secondo me, come ho detto prima, scritta male, sotto tutti e due i punti di vista, io non posso assolutamente approvarla, anche se... come si fa a dire "non siamo... siamo favorevoli solo al nucleare?". Chiaro che... sappiamo benissimo tutti che non è pensabile di poter risolvere il problema energetico solo con le rinnovabili, soprattutto in questa fase, sappiamo benissimo tutti che siamo costretti ad usare il gas, addirittura sono state aperte anche centrali a carbone per poter

affrontare la difficoltà, ma di qui a dire... Sapete quanto tempo ci vuole per una centrale nucleare di nuova generazione? Eh? Parlano di venti-trent'anni.

Allora, queste sono chiacchiere. Poi, dopo, se si vuole dire che siamo aperti, siamo aperti, sì, però, intanto, il problema c'è adesso, e bisogna valutare quali possono essere le soluzioni da offrire ai cittadini adesso.

Per cui, noi siamo sempre favorevoli a tutte le soluzioni per risolvere il problema dell'energia, del caro-energetico, del caro-bollette, ma bisogna fare... quando si fa un documento scriverlo in maniera consona, diciamo così. Secondo me così non può essere, e per questo motivo... per i motivi che ho cercato di illustrare, prima, e adesso, il mio voto non può essere che contrario.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Marchi. Passiamo alla votazione, a questo punto, della mozione, che non è stata emendata. Invito il Segretario a procedere al voto per appello nominale.

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 8.

SEGRETARIO GENERALE: Ancarani assente. Ascari.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bagnara.

Cons. BAGNARA: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Balestra.

Cons. BALESTRA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole. Bartolini.

Cons. BARTOLINI: Non partecipo al voto.

SEGRETARIO GENERALE: Bassi. Assente. Bedei.

Cons. BEDEI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bentivogli.

Cons. BENTIVOGLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Biondi.

Cons. BIONDI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Briccolani.

Cons. BRICCOLANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Brunelli.

Cons. BRUNELLI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Calderoni assente. Catalano assente. Ceredi assente. Costantini.

Cons. COSTANTINI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Costantini favorevole. Dogheria assente. Alemani.

Cons. HAFI ALEMANI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Contrario. Lasaponara assente. Marchi.

Cons. MARCHI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Marchi contrario. Massa assente. Minutillo.

Cons. MINUTILLO: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Minutillo favorevole. Morgagni.

Cons. MORGAGNI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Contrario. Morra.

Cons. MORRA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Favorevole. Pompignoli.

Cons. POMPIGNOLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Portolani.

Cons. PORTOLANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Prati.

Cons. PRATI: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Rinieri.

Cons. RINIERI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rivalta.

Cons. RIVALTA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Samorì assente. Tassinari.

Cons. TASSINARI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Zattini assente, e Zattoni assente.

Allora, abbiamo, chiedo riscontro agli Uffici, 14 favorevoli, 7 contrari, e 1 non partecipante al voto.

(Intervento fuori microfono: "Sì, esatto")

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Segretario. Quindi, la mozione è approvata a maggioranza.

Mozione n. 8: approvata.

MOZIONE N. 9

MOZIONE SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA E CONTRASTO ALLA PENURIA DI SCORTE ALIMENTARI

Pres. ASCARI RACCAGNI: Abbiamo una mozione successiva, oggetto 9, che è "Mozione a sostegno all'agricoltura e contrasto alla penuria di scorte alimentari", presentata dalla Lega per Salvini Premier. La illustra Costantini.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Ah, sono 7. 7 emendamenti.

Cons. COSTANTINI: Okay, grazie. Grazie, Presidente. Mi appresto alla lettura della mozione. Una brevissima premessa, visto anche l'orario. L'obiettivo è chiaro: è quello di sensibilizzare le Amministrazioni locali ad intervenire nei confronti... a fare sinergia, a intervenire nei confronti della Regione, del Governo, per chiedere dei provvedimenti urgenti che diano un sollievo immediato, finanziario, anche, alle aziende agricole, e allevamenti, per attivare politiche di sviluppo, o per recuperare, almeno in parte, un senso di sicurezza alimentare del Paese, in un'ottica di ripensamento delle politiche agricole, anche, sia nel breve, che nel medio periodo, in modo da migliorare la nostra posizione, anche perché è un dato di fatto che stiamo rischiando una situazione di vera penuria, e non è più un concetto che si limita soltanto alla salubrità degli alimenti, ma anche ad una questione di approvvigionamento alimentare, e do lettura del testo.

"Considerato che l'attuale conflitto russo-ucraino ha messo in maggiore e drammatica evidenza l'estrema debolezza del nostro Paese, sia su un fronte energetico, che su quello dell'approvvigionamento di materie prime, anche alimentari; che la situazione di pesante difficoltà per quasi tutti i settori economici, e per le famiglie, dopo due anni di emergenza sanitaria, si è ulteriormente e drammaticamente aggravata per il pesante incremento dei prezzi del carburante, e dei costi dell'energia, e delle materie prime, tra cui quelle alimentari, con il rischio reale di una penuria di queste ultime per il blocco delle importazioni.

Ritenuto che secondo le stime di Ismea, Agenzia del Ministero delle politiche agricole, in Italia sarebbe a rischio la sicurezza alimentare, in quanto importiamo oltre la metà delle materie prime agricole; che i pesanti rincari citati sopra, oltre a problematiche collegate al clima, con le gelate primaverili, stanno mettendo in seria difficoltà aziende agricole e allevamenti, pregiudicandone la sopravvivenza; che a fronte del rischio di un periodo segnato da una crescente

insicurezza alimentare, e per scongiurare un ulteriore aggravamento della situazione di aziende agricole e allevamenti, oggi da considerare indispensabili dal punto di vista strategico, è urgente: ripensare alle politiche agricole del nostro Paese, sia nel breve, che nel medio termine; che il Governo può prevedere iniziative nel breve termine per dare immediato sollievo finanziario alle aziende, e nel medio periodo attivando politiche strategiche di sviluppo, per recuperare, almeno in parte, la sicurezza alimentare del Paese, e il collegamento tra produzione agricola e allevamenti, anche per l'utilizzo della concimazione organica, per ripristinare le infrastrutture di stoccaggio, che consentirebbero di poter contare su riserve strategiche, che ad oggi non superano i due mesi di autonomia, per prevedere filiere produttive agricole integrate alle nostre in Paesi esteri; che potrebbe rendersi necessario rivedere la nuova politica agraria comunitaria, chiede al Sindaco, e alla Giunta comunale di intervenire sia nei confronti della Giunta regionale, che del Governo per sollecitare misure urgenti di sostegno finanziario destinato alle micro, piccole e medie imprese agricole e zootecniche per esposizioni debitorie effettuate, esposizioni creditizie deteriorate, nei confronti di banche ed altri soggetti abilitati alla concessione di credito; a valutare la possibilità di negoziare i prezzi per l'utilizzo acqua con Ente di bonifica, acque certe e il cambiamento climatico e siccità che la nostra area geografica patisce per le mancate piogge..."...

(Breve silenzio)

Cons. COSTANTINI: ...“prezzi calmierati per il gasolio – scusate – agricolo e il contrasto all’aggiotaggio, misure strategiche di sviluppo per rinsaldare il rapporto fra agricoltura e zootecnia, con la programmazione della produzione italiana di cereali e leguminose in rotazione, in modo da migliorare qualitativamente la produttività della filiera mangimistica italiana, con l’utilizzo a scopo agronomico dei reflui zootecnici, in modo da migliorare la qualità dei terreni, ed evitare l’utilizzo di concimi di sintesi, con la coltivazione di prodotti a basso impatto energetico, e di consumo di acqua, come il sorgo; misure strategiche finalizzate al sostegno di accordi internazionali per estendere la filiera agricoltura e zootecnica a bacini agricoli esteri; il potenziamento delle infrastrutture logistiche e di stoccaggio italiane; un fondo speciale destinato agli allevatori e ai produttori di biogas; e, in ultimo, la negoziazione in Commissione europea di un energy recovery fund per la copertura dei costi energetici straordinari a carico delle filiere manifatturiere”.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Costantini. Chiede di intervenire il consigliere Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Siamo tutti d’accordo che il settore agricolo è un settore fondamentale per il nostro territorio, il territorio internazionale, ma in particolare per quello forlivese, che, è noto, ha una spiccata vocazione in tal senso.

Questo, in termini generali... diciamo così, le proposte della mozione sono condivisibili, noi, però, abbiamo fatto una serie di emendamenti che, descrivo in breve, in parte, diciamo così, riassumono quello che già sta facendo il Governo e la Regione per aiutare questo settore, ma poi propone, diciamo così, di calare... cerca di calare nel concreto qualche cosa di più concreto per questo Comune, in particolare chiediamo che venga istituita, o, perlomeno, con questo emendamento si inserisca un impegno alla Giunta a istituire anche nel territorio forlivese una Consulta agricola per l’agricoltura, cosa che peraltro avviene già nel vicino territorio cesenate, che è un modo per... che funziona e che riunisce un po’ gli operatori del settore e le associazioni di categoria, in maniera tale che anche l’Istituzione Comune sia presente nell’ascoltare le loro esigenze, questa è una richiesta che viene fatta da loro direttamente, che ci sentiamo di condividere; e poi chiediamo di... al Comune un impegno un po’ più concreto, di mettere qualche soldo, tramite un bando, come peraltro avviene in altri Comuni a noi limitrofi, che supporti azione a favore delle imprese agricole nell’ambito della formazione professionale, dell’innovazione tecnologica e della...

quella che si chiama, comunemente, transizione ecologica, ovvero, delle opere che possano consentire, diciamo così, alle imprese agricole di svolgere le loro attività in maniera meno impattante rispetto all'ambiente circostante, chiaramente compatibilmente con le risorse del Comune, però... sappiamo tutti, ci hanno detto "piuttosto che niente è meglio piuttosto", e, dato che il Comune risorse ne ha, crediamo che questa sia una collocazione ideale per chiedere al Comune un piccolo sforzo a favore delle imprese agricole, che, senz'altro, accetterebbero volentieri di partecipare a un bando di questo tipo.

Quindi, questi sono gli emendamenti che noi proponiamo, auspichiamo che la maggioranza li condivida, perché sono emendamenti non pretestuosi, non strumentali, che vanno solo nel senso di dare un aiuto più concreto alle nostre... alle imprese agricole, e agli operatori delle imprese agricole che lavorano nel territorio.

Quindi, rimettiamo a voi. L'emendamento è stato condiviso da tutti i Gruppi dell'opposizione, quindi PD, Forlì e co., Movimento 5 Stelle, Gruppo Misto Italia Viva, auspichiamo che anche i componenti della maggioranza possano condividere lo spirito e il merito.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Zanotti. Interviene il consigliere Morgagni.

Cons. MORGAGNI: Grazie, Presidente. Mah, allora, sicuramente io credo che sia positivo che ci troviamo ad affrontare in questo Consiglio comunale il tema relativo alla situazione del settore agricolo e agro-alimentare, perché questo è un settore che è, sicuramente, fra quelli più penalizzati dalle dinamiche innescate dall'aumento dei prezzi, da fenomeni e trend di più lunga durata, relativi al cambiamento climatico, all'erosione, a processi di desertificazione, e tutto questo, naturalmente, è stato incentivato fortemente dalle conseguenze gravose del conflitto ucraino, sia per quanto riguarda un ulteriore aumento dei prezzi, sia per quanto riguarda direttamente il problema di filiere che, talvolta, si indirizzavano verso i Paesi che sono interessati dal conflitto.

Quindi, direi che l'attenzione verso questo settore, verso i suoi operatori è doverosa, è fondamentale, anzi, in un territorio come il nostro, la cui vocazione agricola e agro-alimentare – giustamente, ha detto il consigliere Zanotti – è particolarmente spiccata, e tanto è importante per la sua economia, con un'agricoltura e con filiere che sono di eccellenza, che rappresentano le frontiere più avanzate delle produzioni e delle sperimentazioni, quindi, sicuramente un settore fondamentale, che deve essere protetto e valorizzato.

Le uniche cose sulle quali si potrebbe fare qualche riflessione, e, credo, giustamente, con tutti i colleghi di opposizione abbiamo creduto di presentare degli emendamenti in tal senso, sono: da una parte, nelle "premesse" e nei "considerati", che, effettivamente, leggendo questa mozione, parrebbe che solo noi, solo al Consiglio comunale di Forlì ci stiamo ponendo il problema di quali misure adottare a sostegno del settore agricolo, mentre, invece, in realtà, sebbene tutti gli sforzi ulteriori siano positivi, e sebbene ancora molto debba essere fatto, a ben vedere ci sono state una serie di discussioni, e anche di provvedimenti a vari livelli. Adesso, io ne ho messi in fila qualcuno, anche per ragioni professionali: abbiamo la Conferenza delle Regioni che è intervenuta su questo tema il 16 marzo, formulando 8 proposte indirizzate al Governo; il Governo si è confrontato su questo tema, ed è entrato nel merito dei provvedimenti due giorni dopo, il 18 marzo; anche a livello di Comunità europea, prima l'11 marzo, e poi il 21 marzo, si è ritornati sul tema della sicurezza alimentare e degli interventi per il sostegno del settore agricolo in questa particolare situazione.

Quindi, forse... tenuto conto, poi, del resto, che questi provvedimenti a livello governativo sono condivisi da un'ampia maggioranza, ma anche le proposte della Conferenza delle Regioni sono proposte che sono condivise da una maggioranza trasversale di Presidenti di Regione di tutti i colori politici, forse sarebbe stato opportuno chiarire che, comunque, diciamo, non è che tutto il mondo... tutti i livelli di Governo aspettano che dal Comune di Forlì vengano date le linee per le politiche agricole, però... questo è un elemento che può avere una sua importanza, ma, forse non è

quello più sostanziale. Quello più sostanziale, a nostro avviso, è che va bene dare delle indicazioni agli altri Enti istituzionali su quello che devono fare, però... come posso dire, in questo caso ancor meglio sarebbe se insieme a queste cercassimo anche noi di fare la nostra parte. Poi, è chiaro, ci rendiamo conto che le competenze che può avere un Comune in materia agricola sono minimali rispetto a quelle che ha la Regione, ad esempio, o, ancora di più, le Istituzioni comunitarie, però crediamo che qualche piccolo intervento, appunto, con questa logica minimalista, però sapendo che ogni cosa può avere la sua utilità per questo settore così gravemente colpito, ogni intervento sia benvenuto e positivo.

Quindi, valutare questo esperimento, che è stato fatto anche in altri Comuni, di istituire... poi sarà l'Amministrazione, se la proposta verrà accolta, a valutare i criteri e l'ammontare di risorse, però istituire un bando volto al finanziamento soprattutto delle micro imprese, e delle piccole imprese del settore agricolo, finalizzato a sostenere progetti di formazione, piuttosto che progetti di transizione informatica e digitale, o di sostegno al passaggio verso forme più sostenibili di attività produttiva, potrebbe essere un segnale tangibile di vicinanza e attenzione, sapendo, ripeto, che noi non siamo quelli che hanno le competenze né fondamentali, né più importanti, ma che qualcosa facciamo, ed, eventualmente, valutare anche l'ipotesi di questa Consulta agricola, che esiste in altri Comuni, è un'esperienza che a me... è un'esperienza, insomma, essere all'interno di quest'organismo, che a me è capitato di fare in rappresentanza di un'organizzazione economica, insieme ai rappresentanti delle altre organizzazioni, e, anche qui, è chiaro che non è un istituto che possa avere dei poteri taumaturgici, o che possiamo pensare che possa partorire grandi strategie, però è un altro modo per avvicinare le ragioni degli agricoltori, e le loro istanze, di produttori, e degli imprenditori agricoli, e delle organizzazioni che li rappresentano, e l'Istituzione di prossimità, come il Comune, che può, in alcuni casi, intervenire direttamente, oppure, come anche suggerisce la maggioranza con questa mozione, può fare da filtro e avanzare le istanze ad un livello superiore.

Quindi, questi sono i contributi con cui ci presentiamo a questo dibattito, condivisi da tutte le forze di opposizione, e presentati sotto forma di mozione, speriamo che possano essere accolti dalla maggioranza e diventare, comunque, parte di un ragionamento condiviso, che è giusto fare perché il problema c'è, lo vediamo tutti, e dobbiamo dare delle risposte insieme.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Morgagni. Interviene il consigliere Pompignoli.

Cons. POMPIGNOLI: Sì, grazie, Presidente. Solo per intervenire sugli emendamenti presentati. La mozione è stata illustrata dal consigliere Costantini, quindi non entro nel merito, ma sugli emendamenti credo che qualche discussione si possa aprire.

Io, leggendo gli emendamenti, sicuramente quelli dallo 0 al 4 ritengo che siano superflui, nel senso che si è già provveduto a fare una serie di cose come Regione, come politiche agricole, come Stato, come Governo, come Europa, cioè, è un di più rispetto a quello che è il ragionamento che viene fatto.

Quelli che entro, invece, effettivamente nel merito della mozione sono gli ultimi due, sicuramente quello dell'istituzione di una Consulta agricola, che non abbiamo a Forlì, e che, credo, sia, in quanto organo consultivo, a questo punto, utile istituire. Quindi, su questo tema diciamo che come Movimento ci trovate assolutamente d'accordo.

Sull'ultimo emendamento io credo anche questo... lo dite anche nello stesso emendamento, dove... noi parliamo di un'integrazione di risorse in questo momento qui è particolarmente difficile per il Comune di Forlì, in ragione del fatto che, comunque, sappiamo quello che è stato... quello che c'è stato, quello che stiamo affrontando nel corso di questi mesi, di queste giornate, e delle difficoltà economiche che arriveranno. L'integrazione di una risorsa attraverso l'istituzione di un bando potrebbe essere da valutarsi, a seguito, poi, anche dell'istituzione della Consulta. Cioè, se dalla Consulta emergono richieste in tal senso, si potrebbe anche valutare l'opportunità di farlo, tenuto conto che, comunque, sulla politica agricola si sta investendo molto, si è investito molto, le

risorse sono importanti, per cui credo che sul sesto emendamento io vi proponerò un subemendamento, che è quello di valutare, cioè, anticipatamente rispetto al testo, la possibilità di. Se siamo d'accordo su queste tematiche credo che non vi siano particolari problemi rispetto alla votazione.

Quindi, degli ultimi due emendamenti, con l'ultimo sulla valutazione, quindi il subemendamento, gli altri non credo che siano... almeno, per quanto riguarda il Movimento, utili da approvare.

Cons. ZANOTTI: Presidente, allora, penso di poter parlare...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Prego, Zanotti.

Cons. ZANOTTI: ...a nome dei proponenti, dicendo che riformulo l'emendamento n. 6, sostituendo le parole "ad adottare" con "a valutare di adottare". Va bene?

(Intervento fuori microfono: "Okay")

Cons. ZANOTTI: Quindi è da intendersi "a valutare di adottare un bando...", eccetera, eccetera.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Ci sono altri interventi? Non mi sembra, quindi il dibattito è chiuso, quindi...

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: No, c'è la consigliera Morra.

Cons. MORRA: No, no, io devo...

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: No, però... chi interviene? Ha chiesto di intervenire...

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Per favore, perché ha chiesto di intervenire la consigliera Morra.

Cons. MORRA: No, no, no, io non devo entrare nel merito, io volevo solo intervenire sulla votazione.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Teoricamente dovremmo fare sette votazioni, io...

Cons. MORRA: Cioè, dicevo se si potevano riassumere, perché sette votazioni...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Esatto, io le dividerei in due.

Cons. MORRA: ...e, poi, chi, magari, non è d'accordo su uno, un emendamento, dopo lo dice, lo dichiara, e segniamo, perché fare sette, più una, otto, mi sembra un po' eccessivo.

Cons. ZANOTTI: Allora, chiedo questo: allora, di... se va bene ai colleghi proponenti, potremmo fare una votazione sola per le parti, diciamo così, delle “premesse”, dei “considerato”...

(Interventi fuori microfono)

Cons. ZANOTTI: ...okay, quindi votare in una votazione gli emendamenti dall'1 al 4, e poi, in maniera autonoma il 5 e il 6, va bene?

(Intervento fuori microfono: “Dallo 0 al 4”)

Cons. ZANOTTI: Dallo 0 al 4, sì.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Dallo 0 al 4... secondo me, allora, anche il 5 e il 6.

Cons. ZANOTTI: Perché tanto interviene sulla stessa parte di delibera, e, quindi... di mozione, e, quindi, è anche organicamente corretto, a mio avviso, la proposta.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Ve lo volevo già proporre. Interviene anche Biondi.

Cons. BIONDI: Per dire: attenzione a non fare delle cose che non hanno un senso, perché... i “considerato” che voi ci avete proposto sono giusti, attenzione, nessuno può disconoscere che il “Consiglio dei Ministri dal 18 marzo 2022...”, come si fa a votare contro uno che dice “guarda che...”? E' vero. Oppure, l'altro “considerato”, “che la Regione Emilia Romagna ha modificato...”, eccetera, eccetera; “a considerare che...”; “a considerare che la Commissione dell'Unione europea...”... eccetera.

Allora... perché ha senso non mettere questi “considerato”, nei confronti dei quali un voto contrario è come dire... “mistifico la realtà, non approvo qualcosa che è successo”? Perché la mozione si pone come problema non di accentuare ciò che c'è stato, ma di chiedere ciò che vogliamo ci sia per il futuro, relativamente ai problemi da adottare per l'agricoltura. Ecco perché quei “considerato”... scusate, provate a leggere tutto con l'inserimento di quei “considerato”, uno che legge dice: va beh, ma se anche non viene accettata l'ultima parte, con tutto quello che è stato accettato nei “considerato”... perché questo... allora, nell'evento politico il senso politico è questo, per cui, pensateci un attimo.

Mentre, invece, siamo d'accordo di accettare la formazione della Consulta agricola, in quella Consulta di valutare se il Comune... ma badate bene, per quanto riguarda le aziende agricole il problema non è quello dei finanziamenti, perché nei vostri “considerato” viene rilevato quanti finanziamenti sono possibili per il parco mezzi, per la bio... quindi, non è quello il problema, il problema è, casomai, di natura più generale, quello di un territorio che si attrezza da un punto di vista infrastrutturale, che dà all'agricoltura risposte anche relativamente ai territori, come rafforzare la presenza agricola e la maglia poderale, tutta una serie di aspetti sui quali in Consulta si può discutere e ci si può confrontare, ma, per favore, fatemi la cortesia, non fatemi votare contro ai “considerato”, che mi sentirei un cretino, quindi, non potrei votare contro, ma toglieteli, perché sminuiscono il senso politico della parte che noi vogliamo esaltare con questa mozione, è chiaro?

Cons. PORTOLANI: Votiamo?

Pres. ASCARI RACCAGNI: Allora, io a questo punto passerei, però, a votare i quattro punti iniziali... i cinque punti iniziali, mentre mi sembra di aver capito, e chiedo conferma al consigliere Pompignoli, che è anche Capogruppo del Gruppo che ha presentato la mozione, che il

punto 5 e il punto 6 vengono recepiti con quella variazione che ha proposto... che Zanotti ha confermato "a valutare di adottare"...

Cons. PORTOLANI: Allora facciamo la votazione unica.

Pres. ASCARI RACCAGNI: ...giusto?

(Interventi fuori microfono)

Cons. ZANOTTI: Votiamo gli emendamenti, e li voteremo... boh, li votiamo come emendamenti, sono emendamenti proposti.

Cons. POMPIGNOLI: Cioè, teoricamente si possono anche recepire nella...

Cons. PORTOLANI: Va beh, io allora vado via e ve li votate voi, cioè, dai...

Cons. POMPIGNOLI: ...nella mozione...

Cons. PORTOLANI: Ragazzi, ci vuole un po' di buonsenso, eh, però, dai, su...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Non parlate tutti, però, perché se no non capiamo.

(Alle ore 20.30 esce il consigliere Portolani - Sono presenti 21 Consiglieri)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Allora, il n. 5 e il n. 6 dovrebbero essere recepiti, chiedo conferma ai proponenti.

(Interventi fuori microfono)

Cons. ZANOTTI: Io non ho compreso...

Cons. POMPIGNOLI: Sì, io...

Pres. ASCARI RACCAGNI: No, no, un momento... Si era alzato Pompignoli, poi si accendono tutti, incominciano a parlare, chiedo...

Cons. POMPIGNOLI: Cioè, è inutile che stiamo a parlare, tanto non c'è... non ci arriviamo più. Li votiamo.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Tutti e sette?

Cons. POMPIGNOLI: No, ho chiesto ai presentatori di fare tutt'al più due votazioni, dallo 0 al 4, e 5 e 6, il 6 così come già illustrato...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Va bene. Okay, allora votiamo.

Cons. POMPIGNOLI: ...dal consigliere Zanotti.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Votiamo i primi cinque punti...

Cons. POMPIGNOLI: Chiedo, inoltre, visto che Alemani si è alzato...

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: 5.

Cons. POMPIGNOLI: ...in ragione anche di quello che ha chiesto Biondi, potete valutare questa opportunità di togliere i “considerata”, che, veramente, non hanno ragione di esistere, insomma, rispetto a questa mozione, perché, cioè...

Pres. ASCARI RACCAGNI: Quindi...

Cons. ZANOTTI: No, noi confermiamo quello che ci siamo detti sul dispositivo, e rimane l'emendamento dallo 0 al 4...

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Pompignoli. Allora, io passo...

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: No, non si può. Passo alla votazione, però vado ad accorpare i primi cinque punti, che sono i “considerato”, da 0 a 4. Invito il Segretario a procedere con la votazione per appello nominale.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Procediamo, Segretario, con l'appello per il voto. Quindi gli emendamenti 0, 1, 2, 3 e 4.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 (da 0 a 4) alla mozione n. 9.

SEGRETARIO GENERALE: Mozione 9, da 0 a 4.

Cons. POMPIGNOLI: Da 0 a 4, esatto.

SEGRETARIO GENERALE: Allora, si vota la mozione 9, emendamenti da 0 a 4. Ancarani assente. Ascari.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Bagnara.

Cons. BAGNARA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Balestra.

Cons. BALESTRA: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Bartolini.

Cons. BARTOLINI: Non partecipo al voto.

SEGRETARIO GENERALE: Bassi.

Cons. BASSI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bedei.

Cons. BEDEI: Contrari.

SEGRETARIO GENERALE: Bentivogli.

Cons. BENTIVOGLI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Biondi.

Cons. BIONDI: Contrario, nonostante via Draghi e la Von der Leyen.

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Briccolani.

Cons. BRICCOLANI: Contraria. Contraria, ha sentito?

SEGRETARIO GENERALE: Brunelli.

Cons. BRUNELLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Calderoni assente. Catalano assente. Ceredi assente. Costantini.

Cons. COSTANTINI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Dogheria assente. Alemani.

Cons. HAFI ALEMANI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Lasaponara assente. Marchi.

Cons. MARCHI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Massa assente. Minutillo.

Cons. MINUTILLO: Contrari.

SEGRETARIO GENERALE: Morgagni.

Cons. MORGAGNI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Morra.

Cons. MORRA: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Pompignoli.

Cons. POMPIGNOLI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Portolani. Portolani assente. Prati.

Cons. PRATI: Favorevole.

Cons. RINIERI: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Allora, io ho chiamato Prati. Prati.

Cons. PRATI: Prati, favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rinieri.

Cons. RINIERI: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE. Rivalta.

Cons. RIVALTA: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Samorè è assente. Tassinari.

Cons. TASSINARI: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Zattini e Zattoni assenti.

Quindi, allora, io ho 7 voti favorevoli, 13 contrari, e 1, Bartolini, che non partecipa al voto.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Segretario. Quindi, gli emendamenti da 0 a 4 non sono approvati.

Emendamento n. 1 (da 0 a 4): non approvato.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Votiamo adesso gli emendamenti 6 e 7.

Cons. ZANOTTI: Sì, riformulato come ho spiegato.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Riformulato come ha illustrato in precedenza il consigliere Zanotti.

SEGRETARIO GENERALE: Insieme, con una sola votazione, o...?

Cons. ZANOTTI: Possiamo fare anche una votazione...

(Intervento fuori microfono)

Cons. ZANOTTI: Sì, una votazione unica.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Sì, 5 e 6. Mi faceva...

SEGRETARIO GENERALE: Un'unica votazione.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Sì, un'unica votazione. Mi chiedeva il Segretario, effettivamente, partendo la numerazione da 0, sono il n. 5 e il n. 6.

SEGRETARIO GENERALE: E il 6 così come riformulato.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Così come riformulato dal consigliere Zanotti.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2 (5 e 6) alla mozione n. 9.

SEGRETARIO GENERALE: Bene. Allora, il punto 6 così come riformulato dal consigliere Zanotti. Si votano i punti 5 e 6.

Ancarani assente. Ascari.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bagnara.

Cons. BAGNARA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Balestra.

Cons. BALESTRA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bartolini.

Cons. BARTOLINI: Non partecipo al voto.

SEGRETARIO GENERALE: Bassi. Assente. Bedei.

Cons. BEDEI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bentivogli.

Cons. BENTIVOGLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Biondi.

Cons. BIONDI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Briccolani.

Cons. BRICCOLANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Brunelli.

Cons. BRUNELLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Calderoni assente. Catalano assente. Ceredi assente. Costantini.

Cons. COSTANTINI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Dogheria assente. Alemani.

Cons. HAFI ALEMANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Lasaponara assente. Marchi.

Cons. MARCHI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Massa assente. Minutillo.

Cons. MINUTILLO: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Morgagni.

Cons. MORGAGNI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Morra.

Cons. MORRA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Pompignoli.

Cons. POMPIGNOLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Portolani. Portolani assente. Prati.

Cons. PRATI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rinieri.

Cons. RINIERI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rivalta.

Cons. RIVALTA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Samorì è assente. Tassinari.

Cons. TASSINARI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Zattini e Zattoni assenti.
Quindi, 20, unanimi.

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Ah, no, scusate, non unanimi, perché c'è anche 1 che non partecipa al voto, Bartolini.
Quindi, 20 favorevoli, e 1, Bartolini, non partecipa al voto.

Pres. ASCARI RACCAGNI: 20 favorevoli.

Emendamento n. 2 (5 e 6): approvato.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Quindi, passiamo a votare, adesso, la mozione così come emendata. Una... no... potevamo provare a decurtare per alzata di mano, ma... dobbiamo avere comunque i nominativi, quindi è un po' complicato.

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 9.

SEGRETARIO GENERALE: Allora, la mozione 9 così come emendata.
Ancarani assente. Ascari.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bagnara.

Cons. BAGNARA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Balestra.

Cons. BALESTRA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bartolini.

Cons. BARTOLINI: Non partecipo al voto.

SEGRETARIO GENERALE: Non partecipa al voto. Bassi. Assente. Bedei.

Cons. BEDEI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bentivogli.

Cons. BENTIVOGLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Biondi.

Cons. BIONDI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Briccolani.

Cons. BRICCOLANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Brunelli.

Cons. BRUNELLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Calderoni assente. Catalano e Ceredi assenti. Costantini.

Cons. COSTANTINI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Dogheria assente. Alemani.

Cons. HAFI ALEMANI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Lasaponara assente. Marchi.

Cons. MARCHI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Massa assente. Minutillo.

Cons. MINUTILLO: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Morgagni.

Cons. MORGAGNI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Morra.

Cons. MORRA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Pompignoli.

Cons. POMPIGNOLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Portolani. Portolani assente. Prati.

Cons. PRATI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rinieri.

Cons. RINIERI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rivalta.

Cons. RIVALTA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Samorì è assente. Tassinari.

Cons. TASSINARI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Zattini e Zattoni assenti.

Stesso esito del precedente, cioè 20 a favore e 1, Bartolini, che non ha partecipato al voto.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Segretario. Quindi, la “Mozione di sostegno all’agricoltura e contrasto alla penuria di scorte alimentari” è approvata a maggioranza, così come emendata.

Mozione n. 9: approvata.

MOZIONE N. 10

MOZIONE PER L'ADOZIONE DI MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO DELLA SOSTA AUTOVEICOLI RESIDENTI ALL'INTERNO DELLA ZTL E DEL CENTRO STORICO

Pres. ASCARI RACCAGNI: Adesso abbiamo l’ultima mozione, Forlì e co.. Faccio presente, di nuovo, che sono le 20.40, quindi...

Cons. MORGAGNI: Beh, io la presenterei, poi, dopo, se ci sono proposte di aggiornare la discussione vedremo, insomma.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Prego, Morgagni.

Cons. MORGAGNI: Allora, che cosa dire per presentare questa mozione? E’ una mozione su una cosa che sappiamo tutti che è un problema, perché chiunque si rende conto che c’è un problema di parcheggi nel centro storico che coinvolge, in particolare, i residenti del centro storico, ed è un problema che ha delle ricadute assolutamente non indifferenti rispetto alla fruibilità, all’accessibilità del centro storico, e, di conseguenza, anche all’incentivo alla residenzialità nel centro storico, che dovrebbe essere un problema su cui siamo tutti d’accordo, naturalmente.

In particolare, a seguito degli interventi che sono stati fatti nell’area del San Domenico, con la trasformazione in area verde del parcheggio Guido da Montefeltro, e la mancata, almeno per il momento, sostituzione integrale dei posti andati persi, quella è un’area in cui esiste una particolare criticità da questo punto di vista, tant’è vero che ripetutamente i residenti delle vie limitrofe, via

Bufalini, via Caterina Sforza, insomma, sono quelle strade lì, poi, alla fine, hanno più volte segnalato alla stessa Polizia municipale l'esistenza di un problema, legato anche al fatto che in alcuni casi si verificano violazioni rispetto alla ZTL, e persone che parcheggiano all'interno di aree che dovrebbero, comunque, essere riservate all'accessibilità da parte dei residenti, e il problema è apparso anche sulle colonne dei giornali a seguito di lettere, o di articoli, che sono stati mandati dai residenti in quelle zone.

Noi che cosa diciamo? Diciamo che questo è un problema molto complesso, poi, soprattutto, se lo si prende in esame, diciamo, nell'interesse del centro storico, e al di là della situazione specifica e contestuale dell'area vicino a San Domenico, però pensiamo che qualche piccolo provvedimento, di semplice buonsenso, possa favorire... certamente non risolvere, ma almeno favorire, il superamento delle situazioni più critiche in quell'area particolare.

E, quindi, spulciando e studiando un po' quello che viene fatto anche in altre città, abbiamo pensato che due proposte potrebbero essere prese in considerazione: una si avvale di questa modifica recente dell'articolo 12 bis del Codice della Strada, che rivede la figura dell'ausiliario del traffico, e, quindi, ne amplia i poteri, permettendo, sostanzialmente, di conferire agli ausiliari del traffico funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta, quindi, praticamente, un intervento che in questo modo andrebbe, in qualche misura, a surrogare un'evidente insufficienza degli organici, che, insomma, è stata trattata altre volte da parte della Polizia municipale, che permetterebbe di rispondere in maniera più puntuale quando arrivano segnalazioni dai residenti di quelle zone per infrazioni, violazioni alla sosta, violazioni alla ZTL, e quant'altro, quindi non una misura che nasce con la finalità di dare al Comune il potere di fare cassa facendo le multe ai poveri cittadini, ma semplicemente una misura che dà al Comune la possibilità di rispondere, in maniera capillare, a violazioni che, purtroppo, rovinano, o ostacolano, o creano fastidi alla vita di tutti i giorni di molti residenti del centro storico, e per un'evidente insufficienza di organico da parte della Polizia municipale non sempre si riesce a sanzionare in maniera abbastanza tempestiva.

Del resto, da questo punto di vista la nostra impressione – aleggia nelle dichiarazioni sui giornali – è che un'idea del genere più o meno la deve vagliare anche l'Amministrazione. Qui noi abbiamo un articolo del 19 febbraio 22, in cui l'Assessore alla mobilità affermava – testuali parole – “gli ausiliari possono solo verificare il pagamento dei ticket, ma, in virtù degli aggiornamenti del Codice della Strada, stiamo valutando la possibilità di dar loro ulteriori funzioni, per equità e rispetto”. Quindi, per dire che questa non è un'idea partorita da Calderoni e Morgagni, ma, a quanto pare, è un'idea che viene valutata anche dall'Amministrazione.

L'altra proposta, pragmatica, e secondo noi di buonsenso, che vuole in qualche modo intervenire su questo problema, si avvale di una facoltà concessa ai Comuni dal vigente articolo 7 del Codice della Strada, che dice che “all'interno delle ZTL, o, comunque, in altre zone di rilevante e pertinenza urbanistica, i Comuni possono riservare, con specifica ordinanza del Sindaco, alcune superfici di sosta per i veicoli privati dei residenti della zona a titolo gratuito, o a titolo oneroso”. E' un provvedimento che è stato adottato da moltissimi Comuni, noi ne abbiamo messi alcuni, tanto per far capire che non è un provvedimento che si associa in particolare alle Amministrazioni di Centrodestra, o di Centrosinistra, perché abbiamo Bologna, Padova e Cesena, che sono tre Amministrazioni di Centrosinistra, Genova e Como che sono amministrate dal Centrodestra, mentre a Torino è stata una cosa fatta dall'allora Giunta del Movimento 5 Stelle.

Quindi, in sostanza che cosa chiediamo? Chiediamo che vengano attribuiti agli ausiliari i poteri... i nuovi poteri previsti dall'articolo 12 bis del Codice della Strada, in modo che ci siano le forze operative sul campo per intervenire, qualora vengano segnalati dai residenti, come, appunto, capita, delle violazioni alla normativa in materia di sosta, o, addirittura, delle violazioni all'accesso della ZTL, che bisogna sanzionare, perché, chiaramente, tutti i cittadini hanno il diritto a vivere nella maniera più serena, senza essere infastiditi da comportamenti nocivi, in quanto violano regole della civile convivenza, e si ripercuotono su chi abita in quelle zone, e chiediamo anche di valutare

la possibilità di introdurre, ai sensi dell'articolo 7 del Codice della Strada, la fattispecie dei cosiddetti "stalli gialli", quindi dei parcheggi riservati ai residenti del centro storico, e, naturalmente, siccome questa è una mozione di semplice indirizzo, demandiamo, com'è anche giusto che sia, all'Amministrazione e agli Uffici la realizzazione di un'istruttoria di carattere tecnico, che definisca quanti parcheggi riservare, sulla base degli accessi, o del fabbisogno, ad esempio, se riservarne di più in ZTL, e di meno fuori dalla ZTL, e se questi parcheggi saranno da... saranno concessi, diciamo, ai residenti a titolo gratuito, come si fa in alcuni Comuni, oppure, con un piccolo contributo di poche decine di euro l'anno di abbonamento, come si fa in altri Comuni.

Quindi, questo è quanto, diciamo, siamo sul pragmatico, sul buonsenso, e su piccoli interventi, che, però, possono migliorare la vita delle persone che vivono in centro storico, quindi noi diciamo che se tutti siamo d'accordo, come si dice continuamente, che è un problema fondamentale del centro storico, e che le persone continuino a risiedervi, e non scappino, o vadano in altre zone della città, e... anzi, ne arrivino di nuove, soprattutto famiglie con i bambini, è chiaro che non possiamo far finta che non ci sia anche un grosso problema relativo ai parcheggi, derivante anche dalla presenza di questi comportamenti, che non sempre vengono sanzionati, e quindi, per tornare all'inizio, non è che con questa mozione pretendiamo di aver risolto esaurientemente il problema, però un piccolo contributo secondo noi può venire, e, quindi, crediamo che le forze politiche dovrebbero approvarla in maniera unanime.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Morgagni. Interviene il consigliere Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Innanzitutto ringrazio il Vicesindaco per essere presente, io, come critico, poi noto anche il contrario, forse perché si ricorda di quando era Consigliere comunale, e la seccatura che dava parlare di fronte ai banchi della Giunta vuoti.

Mah, allora, io... penso che la mozione che ha proposto... hanno proposto i colleghi sia lo spunto per iniziare a discutere di un problema che esiste, chi vi parla non abita propriamente in centro storico, ma in centro storico lavora, e abita alle porte del centro storico, sa che i parcheggi per i residenti sono un problema che sussiste, e che debbano...debba iniziare un ragionamento su come riorganizzare gli spazi che il Comune assegna alle persone che risiedono in un luogo, piuttosto che a chi viene da fuori, perché, guardate bene, c'è molto caos su questo tema nel centro storico e nelle parti limitrofe, ci sono dei momenti della giornata in cui è molto difficile trovare parcheggio anche per i residenti, i residenti sono costretti ad allontanarsi dalle proprie abitazioni...

Io speravo, quantomeno – e incrocio lo sguardo del consigliere Pompignoli – che questo spunto potesse essere, diciamo così... un suggerimento alla maggioranza di iniziare un ragionamento condiviso su questo tema, magari affrontarlo in una Commissione specifica. La faccio, questa proposta: sareste disponibili ad affrontare questo ragionamento – lo chiedo anche ai proponenti –, di fare una Commissione ad hoc che inizi a ragionare di questo argomento, e che, magari, ci consenta anche di evitare, oggi, un contrasto pro e contro? Perché è nei fatti che sussiste questo problema qui.

Cioè, assumere una posizione, diciamo così, di bandiera rispetto a questo tema a mio avviso è sbagliato. E' vero che la proposta viene dai banchi della minoranza, ma la maggioranza non può essere insensibile rispetto a questo tema, perché è un tema che esiste, e lo chiedono i vostri elettori, come lo chiedono i nostri elettori, è una materia su cui l'Amministrazione deve mettere le mani, perché, alla luce di quello che sono stati i cambiamenti, i lavori pubblici che sono stati fatti, i cambiamenti dei sensi, i lavori che tuttora interessano il centro storico, e sono vie del centro storico che sono chiuse da mesi, ormai, per dei lavori in corso, vuoi la fibra, vuoi gli ammodernamenti delle condutture... io lavoro in via Bruni, via Bruni è chiusa da almeno 10 mesi, grosso modo, parcheggi che non ci sono più, sensi che non esistono, quindi... un ragionamento condiviso su questo tema, con sollecitazione all'Assessore competente è corretto, è corretto che venga con questa

mozione, spero che per la maggioranza sia un'occasione di una riflessione condivisa; se da parte vostra ci fosse la possibilità di affrontare comunemente questo argomento forse potremmo risparmiarci un voto che... vedrebbe un'inutile opposizione delle parti politiche su una questione che politica non è, ma che è una questione di mero buonsenso e di interesse dei cittadini. Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Zanotti. Interviene il consigliere Bentivogli.

Cons. BENTIVOGLI: Grazie, Presidente. Allora, apprezzo l'impegno profuso dal consigliere Morgagni su questa mozione, sulla discrezione, sulle premesse e sulla spiegazione, però sui punti... sui punti di impegno bisogna, però, fare delle precisazioni al riguardo, e sul punto 1, che è quello che riguarda gli ausiliari del traffico, quindi l'impegno maggiore, un mansionario più allargato, quindi una possibilità, un raggio d'azione maggiore, ecco, devo purtroppo dirgli che è diventato... è un punto che è anacronistico, per quale motivo? Perché c'è già stato un impegno da parte dell'Amministrazione.

Si è discusso, durante il 2021, con la Polizia locale, per capire un po' il quadro della situazione, e, quindi, come inserire questi nuovi mansionari, e il 24 di febbraio di quest'anno la Giunta comunale ha deliberato in questione sul raggio d'azione allargato, soprattutto sulla possibilità di fare contravvenzioni per altre violazioni del Codice della Strada.

Quindi, sul punto 1, purtroppo... dico "purtroppo", per fortuna noi abbiamo già... siamo già andati avanti, abbiamo già lavorato, e, quindi, invito il consigliere Morgagni, se vuole, a documentarsi sullo specchio generale del mansionario attuale, ad oggi, dell'ausiliario del traffico.

Mentre, sul punto 2, consigliere Zanotti, io sono d'accordo, è un argomento delicato, è un argomento che bisogna trattare in un modo più approfondito, in un modo più... diciamo in un modo che vada veramente a creare una situazione di sinergia, tra cosa? Tra i residenti e tra chi usufruisce, durante la giornata, di quegli stessi stalli, perché, per citare numeri, e la faccio breve, perché a quest'ora tarda qualcuno non vede l'ora, giustamente, di andare a casa, che noi abbiamo all'incirca meno di 5.000 stalli in centro storico, a fronte di una popolazione di 13-14.000 residenti. Facendo una valutazione, che i residenti del centro storico hanno... il 70% dei residenti del centro storico possiedono un'auto, quindi, se facciamo le dovute proporzioni, bisogna fare una valutazione ben attenta, perché il rischio qual è? Il rischio è che se andiamo ad aprire gli stalli a tutti i residenti... non rimane un posto auto per poter posteggiare durante il giorno per chi usufruisce dei servizi delle attività commerciali.

Quindi, ben venga che l'argomento sia stato sollevato, sarà cura dell'Amministrazione poter creare una situazione di... ma, soprattutto, una direzione di ragionevolezza nel gestire una partita come questa, che è una partita importante che riguarda i parcheggi e le soste al centro storico, e sappiamo tutti, siamo sensibili a questo tema, e a questo argomento, quindi... mi dispiace, mi duole dire che da parte del nostro Gruppo... chiaramente, la mozione portata oggi, così, in questo modo, con questo contenuto noi, sinceramente, non la possiamo approvare, poi, per le ragioni che ho appena citato, che ho appena detto, possiamo tranquillamente portare avanti il discorso del punto 2. Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, consigliere Bentivogli. Interviene il consigliere Alemani. Non ho capito... scusi un attimo, però, perché non ho capito... ecco, vi chiedo, però, il microfono non permette di votare, l'unica cosa che si riesce a fare è quella di prenotare...

(Interventi fuori microfono)

Cons. MINUTILLO: Perché rimane acceso.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Ah, okay. Allora, prima Minutillo, scusi, perché non l'avevo visto... non vedo la luce da di qua, prima Minutillo, e poi non so se c'era qualcun altro. Quindi, Minutillo, prego.

Cons. MINUTILLO: Sì. Mah, sinceramente io in questa mozione non ci vedo niente assolutamente di votabile, e niente di passabile, cioè, nel senso, è la vostra idea di centro storico, è la vostra idea di tenere un centro storico pesante, appesantito, imbrigliato in regole, stalli, il centro storico ha bisogno di, diciamo, leggerezza, fosse per me io spegnerei anche domani mattina le telecamere della ZTL, quindi... figuriamoci.

(Intervento fuori microfono)

Cons. MINUTILLO: Ma certo, certamente. Perché te non la spegneresti? No?

(Intervento fuori microfono: "Come no")

Cons. MINUTILLO: Ecco. Allora... Siamo stati contrari, lo eravamo, chiaro che questa è la vostra visione di centro storico, non è la nostra visione di centro storico, o, almeno, quella del mio Gruppo, quella del mio Gruppo è una visione di rilancio, io, peraltro, parlo anche da residente del centro storico, e posso dire che tutto questo problema c'è, per i parcheggi, più che altro per la sera, e se... perché, comunque, ci sono tante persone che, fortunatamente, la sera stanno tornando in centro, perché il volto del centro storico rispetto a dieci anni è cambiato, adesso vanno molto di più i locali notturni, e meno, magari, i negozi di abbigliamento, i negozi per fare shopping, però i locali... i ristoranti, i pub, i bar dove poter fare gli aperitivi ormai sono, sicuramente, più... diciamo, più gettonati, e sono quelli più in voga per il centro, quindi, semmai servirebbe aumentare i posti auto, costruire nuovi parcheggi, anche parcheggi sotterranei, e questo è quello che abbiamo chiesto dentro l'Amministrazione.

Rimango un po'... rispetto alle parole... e visto che c'è il Vicesindaco qui presente, un po' basito sul fatto che sia stata data la delega, da questa maggioranza, agli ausiliari di fare ulteriori sanzioni, che assolutamente ci vede contrari su questo tipo di rotta. Non ne sapevamo niente, e non capisco come mai non siamo stati informati, perché vuol dire equiparare gli ausiliari del traffico alla Polizia municipale, e, allora, a cosa servono gli ausiliari del traffico? Cioè, io... visto che c'è il Vicesindaco qui presente chiederei anche un chiarimento in relazione a questa cosa, perché come forze di maggioranza noi non sapevamo niente, e, se così fosse, mi rammaricherebbe, perché noi siamo assolutamente contrari, e presenteremo una mozione per impedire questa cosa, quindi... mi auguro che non sia così.

Detto questo, ecco, la mozione... noi abbiamo un'altra idea di centro storico, non è nuovi stalli, nuovi colori, nuove cose... cioè, la gente deve poter lavorare in centro, deve poter parcheggiare liberamente con la macchina, deve poter raggiungere il centro comodamente, devono esserci tanti posti auto, deve raggiungerlo facilmente con la propria macchina, poter venire in centro con la propria famiglia, lavorare tranquillamente. Questa è la nostra idea, voi avete un'altra idea, infatti si è visto, il centro storico è morto, era morto fino a due anni fa, e non avete fatto niente per risollevarlo, se non occuparvi, invece, solamente del centro commerciale.

Quindi, il nostro sarà un voto contrario su tutta la linea, e su tutti i punti di questa mozione.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Minutillo. Alemani.

Cons. HAFI ALEMANI: Grazie, Presidente. Mah, io voglio fare una considerazione in premessa, riprendendo anche le considerazioni del collega Bartolini, che giustamente diceva "questo Consiglio comunale si esprime, ormai, su tutto". Peraltro, come dire...

(Interventi fuori microfono)

Cons. HAFI ALEMANI: ...peraltro... io la vedo così, collega Bartolini. Noi presentiamo delle mozioni che dovrebbero avere una certa efficacia, poi, negli impegni, no? Quindi io credo che uno dei miei impegni, prossimamente, da Consigliere comunale, non so se lei mi vorrà coadiuvare, sarà quello di fare una ricognizione di tutte le mozioni che sono passate dal Consiglio comunale e vedere degli impegni che quest'Amministrazione ha assunto, in ragione del voto in quest'assemblea, sono stati portati avanti, perché qui abbiamo votato mozioni sulle api, sulle crisi, adesso abbiamo chiesto al Sindaco di aprire una crisi... un tavolo di crisi con tutti gli organismi possibili, poi, alla fine, cadiamo di fronte a qualcosa che ci riguarda nello specifico, in questo caso ausiliari del traffico, zona traffico limitato, i parcheggi dei residenti... Probabilmente, come spesso accade, è più facile, no?, pontificare sui massimi sistemi, anziché, poi, scendere nelle questioni che nel particolare ci riguardano.

Ora, francamente non ho compreso l'intervento del collega Minutillo sul tema dei colori degli stalli, se vuole li teniamo tutti in bianco e nero, se il tema è quello dei colori. Vorrei, però, ricordargli che ha votato una delibera... una mozione, presentata dalla maggioranza, per istituire gli stalli rosa, perché, giustamente, c'era anche il tema, no?, delle donne incinte che possono, così, accedere ai parcheggi in zone più vicine agli esercizi in cui si devono... o ai servizi a cui devono accedere. Quindi, se il tema è quello dei colori... mi stona un attimo l'intervento del collega Minutillo quando dice "no agli stalli gialli, perché sarebbero destinati ai residenti, sì agli stalli rosa, perché..." in questo caso riguardano un altro tipo di situazione. Cioè, decidiamoci, anzitutto, prima, e dopo, quando votiamo gli atti di impegno.

Francamente trovo, però, che ci sia un tema che non abbiamo risolto da un po' di tempo, colleghi. Cioè, inutile volerselo stare a dire, da tre anni, da quando è stato avviato questo mandato, non abbiamo fatto una riflessione fino in fondo su certe questioni. E una cosa che avrei voluto dire con riferimento al regolamento dei dehors, ma che, francamente, poi, non ci è stato possibile, quindi la inserisco con riferimento a questo tema, cioè quello dei parcheggi, è che noi possiamo anche prevedere una liberalizzazione dei dehors come dei parcheggi, ma a monte ci deve stare una scelta su come utilizzare gli spazi che abbiamo, perché, come sappiamo tutti, sono ben limitati nelle loro disponibilità d'uso, perché possiamo anche scegliere di consentire a tutti gli esercizi commerciali, negozi di vicinato inclusi, di aprire un dehors, poi, però, la strada è quello che è, il passaggio pedonale è quello che è, e, quindi, ci sarà un'inevitabile sovrapposizione.

Allora, qui il tema sta a monte, cioè: decidere in quali spazi fare che cosa, e nelle vie, o nelle piazze conseguenti, scegliere a cosa dare priorità e cosa no. Di conseguenza, sul tema dei parcheggi c'è il tema del piano della sosta, e, quindi, anche del numero dei parcheggi a disposizione delle varie categorie di utenti che ci possono essere, a partire dai residenti, come anche consumatori delle attività presenti nel nostro servizio, ma anche lavoratori, professionisti, come ricordava anche il collega Zanotti. Quindi, il fatto di fare una Commissione su questo credo che possa essere quanto mai opportuno, una valutazione, grazie anche ai dati che ci può portare Forlì Mobilità Integrata, in relazione ai quali valutare con mano quelli che sono i risultati.

Dico questo perché, ad esempio, quest'Amministrazione, o forse in generale, non si fa, poi, quella fase successiva alle politiche, che è la fase di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi. Per cui, noi facciamo le delibere di Giunta, le delibere di Consiglio, delibere di Giunta in cui diciamo "sosta gratis", poniamo pure, poi non si fa l'attività di monitoraggio e rilevazione, e magari scopriamo, poi, dopo, che di quegli spazi gratuiti, in realtà, non abbiamo effettivamente portato quello che vogliamo, cioè, il fatto che i cittadini possano utilizzare, turnandosi nei vari orari, gli stessi spazi, magari, anzi, si verifica il problema opposto, che, essendo gratuiti, poi, uno rimane lì per ore, non consentendo l'utilizzo di quello stesso spazio per altri utenti.

Quindi, anche su questo ci sarebbe qualcosa da dover fare in più, cioè, una fase di monitoraggio e valutazione di quelle che sono le decisioni che prendiamo su questi spazi, ed è importante, perché nessuno ha la bacchetta magica, e, quindi, determinate scelte potrebbero rivelarsi giuste, altre potrebbero rivelarsi sbagliate, credo che la valutazione stia proprio in questo, cioè, misurare gli effetti che quelle scelte hanno.

Quindi, ora, preso atto che i colleghi della maggioranza, tutto sommato, si sono espressi in modo contrario all'adozione di questo testo, mi rimane, però, da comprendere, viste anche le aperture che ci sono state durante il dibattito, e chiedo anche al collega Minutillo, visto che era particolarmente chiaro nel dire "questa non è la nostra idea di centro storico", benissimo, a questo punto, visto che abbiamo idee diverse, la cosa migliore che noi possiamo fare è confrontarle. Quale occasione migliore, se non in un dibattito in Commissione consiliare?

Quindi, ribadisco la proposta di attivare una Commissione consiliare per ragionare su questo, e, a fronte anche dei dati che Forlì Mobilità Integrata ci può dare, fare una tara e scegliere, a quel punto sì, quali stalli sono più necessari, e come diversificare la proposta della sosta nella nostra città. A fronte di questo, però, mi aspetterei che i colleghi di maggioranza ci diano un riscontro, perché, anziché bocciare questo testo di mozione, si potrebbe valutare, a quel punto, deciso di fare una Commissione consiliare, di portarla in quella sede.

Quindi, qui mi taccio, alla luce di tutte queste considerazioni, e lascio la parola ai colleghi, se... insomma, intenderanno rispondere alle osservazioni, o alla richiesta specifica che ho fatto loro. Grazie.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie. Interviene il consigliere Morgagni.

Cons. MORGAGNI: Grazie. Come proponente anch'io avevo più o meno fatto lo stesso ragionamento, ascoltando attentamente quello che è arrivato dalla maggioranza, o da una parte della maggioranza, perché l'altra ha detto esattamente il contrario.

Allora, noi, naturalmente, se... uno dei problemi che avevamo posto è già stato assunto dalla maggioranza nelle sue deliberazioni, siamo solo che contenti, anche se, permettetemi, forse sarebbe il caso che, se si fanno interventi come questi, si rendano di pubblico dominio, mentre, a quanto pare, non lo sanno neanche i vostri colleghi di maggioranza, e non credo lo sappiano i cittadini, mentre, invece, se si danno dei poteri agli ausiliari, e non vogliamo che sia una manovra solo per fare cassa, sarebbe utile una campagna informativa per cercare di prevenire, piuttosto che reprimere, ma questo non importa.

Sull'altro tema, siccome avete detto...

(Interventi fuori microfono)

Cons. MORGAGNI: Eh, esatto. Mi pare che qui sia un segreto per pochi intimi, ma va bene, non è un problema, l'abbiamo scoperto.

L'altra questione. Allora, io, in realtà, vi inviterei... vi avrei invitato a guardare con più attenzione il testo, nel senso che il testo è una pura delibera di indirizzo, e, quindi, lascia in capo all'Amministrazione, che agli Uffici, e quindi ha tutta la possibilità di fare quelle valutazioni sui numeri, che per noi sono impossibili, di determinare quanta percentuale di stalli, in quale zona, sulla base di quali flussi, e sulla base di quali residenti, però, tutto sommato, siccome avete posto il tema, perché rinviare questa riflessione a dopo l'approvazione di una mozione di indirizzo? Propongo: facciamola in Commissione tutti insieme, ascoltando il parere di tutti, con gli Uffici e l'Assessore. Quindi...

(Interventi fuori microfono)

Cons. MORGAGNI: Chiedo scusa, consigliere Rivalta, ma sto per chiamarla in causa, quindi... aspetti un attimo prima di uscire. Quindi, per citare il caro collega Calderoni, che direbbe “propongo un gentlemen agreement”, questa espressione che a lui piace, giustamente, io propongo un gentlemen agreement e chiedo se il consigliere Rivalta, nella funzione di Presidente della II Commissione, può assumere l’impegno a convocarci, insomma, a scadenza a breve, una riunione della II Commissione, con, fra gli argomenti, il punto n. 2 della nostra mozione, relativa agli stalli per i residenti, con l’Assessore alla mobilità, gli Uffici, e poi si affronterà una discussione di merito, c’è chi sarà contrario, e dirà che è contrario per principio, e ci sarà chi dirà, invece, “valutiamo nel merito quanti possono essere questi stalli, dove riservarli, e dove non riservarli”.

Quindi, se c’è la disponibilità a quest’apertura verso una Commissione noi siamo a posto e possiamo, tranquillamente, rinviare la mozione dall’ordine del giorno.

(Interventi fuori microfono)

Cons. MORGAGNI: La ritiriamo. Se si fa la discussione in Commissione non c’è problema, per noi... se lo concordiamo in Consiglio comunale, è una parola alla quale ci atteniamo.

(Interventi fuori microfono)

Cons. MORGAGNI: Viceversa, se non c’è quest’apertura, chiaramente, mettiamo al voto la mozione, e poi ognuno voterà come crede, in coscienza.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Io chiedo il parere dei Capigruppo rispetto a questa proposta.

Cons. ZANOTTI: Il consigliere Rivalta è Presidente di Commissione, ce lo dica lui cosa vuol fare.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Penso che vada visto anche con i Capigruppo.

(Interventi fuori microfono)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Però, per favore, evitate di parlare tutti. Allora, Biondi, prego.

Cons. BIONDI: Noi, rispetto ad un confronto su qualsiasi tema, non ci tiriamo indietro, ma... noi non possiamo, però...

(Interventi fuori microfono)

Cons. BIONDI: No, perché su questa partita io credo che la discussione andava fatta prima, *ante*, non *post*, ammesso che la Giunta abbia già... lo dico con molta franchezza, ammesso che la Giunta abbia già deliberato, perché i problemi su questa partita sono molteplici: parliamo degli stalli, parliamo dei posti macchina, parliamo della vita dei residenti, come della vita di tutte le attività che si svolgono in centro storico, e parliamo di un potere agli ausiliari che non hanno, ovviamente, per concorso, e per assunzione, le competenze per poter svolgere attività diverse da quelle previste alla data della loro assunzione, eccetera. Quindi, è un ragionamento complesso.

Per cui, per quanto ci riguarda, oggi questa Commissione non può essere la valvola di sfogo per una discussione di una mozione che viene ritirata.

Guardate, votiamo su questa mozione, e poi vediamo cosa fare su questa partita ancora più... ma riterremo che il voto su questa mozione è assolutamente necessario.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Allora, se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Alemanni.

Cons. HAFI ALEMANNI: Grazie, Presidente. Mah, prendo atto con dispiacere che basta un cenno del Capogruppo della Lega per far cambiare idea ai suoi colleghi Capigruppo, visto che poco fa si era detto che c'era apertura rispetto ad un confronto in Commissione su questo tema, cenno del Capogruppo della Lega agli altri "no, non si va in Commissione", uguale: cambio di idea di coloro che prima avevano detto che si poteva andare in Commissione, e adesso, invece, la Commissione diventa qualcosa di negativo...

(Interventi fuori microfono)

Cons. HAFI ALEMANNI: ...sbagliato per confrontarsi, non si capisce più, perché la premessa è che "il confronto va bene su tutto", ma poi, alla fine, non si deve rivolgere a niente, perché tanto, alla fine, l'equazione è pressoché questa.

Ne prendiamo atto, come spesso ci è già accaduto, i colleghi di maggioranza vogliono non perdere anche quest'occasione per testimoniare un voto contrario su una questione di merito, che riguarda la sosta nella nostra città, in particolar modo nel centro storico, abbiamo fatto di nuovo un'altra per andare in Commissione, peraltro sulla base di... come dire, un dibattito che si stava orientando su quell'indirizzo di collaborazione, ma, ripeto, basta un cenno del Capogruppo della Lega e tutto cambia...

Pres. ASCARI RACCAGNI: No, questa, scusi, Alemanni, non è una dichiarazione di voto...

Cons. HAFI ALEMANNI: ...e, quindi, ne prendo atto (inc.)...

Pres. ASCARI RACCAGNI: ...per cui, le chiedo... la invito a fare la dichiarazione di voto per il PD.

Cons. HAFI ALEMANNI: ...questa mozione nonostante, purtroppo, l'esito di questo dibattito. Grazie.

(Alle ore 21.10 esce il consigliere Morra - Sono presenti 20 Consiglieri)

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Alemanni. Non ci sono altri interventi, quindi passiamo alla votazione della mozione. Invito il Segretario a procedere all'appello per il voto.

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 10.

SEGRETARIO GENERALE: Bene. Votazione mozione 10.
Ancarani assente. Ascari.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Bagnara.

Cons. BAGNARA: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Balestra.

Cons. BALESTRA: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Bartolini.

Cons. BARTOLINI: Astenuto.

SEGRETARIO GENERALE: Bassi. Assente. Bedei.

Cons. BEDEI: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Bentivogli.

Cons. BENTIVOGLI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Biondi.

Cons. BIONDI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Briccolani.

Cons. BRICCOLANI: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Brunelli.

Cons. BRUNELLI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Calderoni assente. Catalano e Ceredi assenti. Costantini.

Cons. COSTANTINI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Dogheria assente. Alemani.

Cons. HAFI ALEMANI: (inc.).

SEGRETARIO GENERALE: Lasaponara assente. Marchi.

Cons. MARCHI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Massa assente. Minutillo.

Cons. MINUTILLO: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Morgagni.

Cons. MORGAGNI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Morgagni è favorevole. Morra è uscita. Pompignoli.

Cons. POMPIGNOLI: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Portolani. E' uscita. Prati.

Cons. PRATI: Favorevole.

Cons. RINIERI: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Rinieri contraria?

(Intervento fuori microfono: "Sì".)

SEGRETARIO GENERALE: Rivalta.

Cons. RIVALTA: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Samorì è assente. Tassinari.

Cons. TASSINARI: Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Zattini e Zattoni assenti.

Allora, abbiamo: favorevoli 7, contrari 12, e 1 astenuto, Bartolini.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Grazie, Segretario. Quindi, la mozione non è approvata.

Mozione n. 10: non approvata.

Pres. ASCARI RACCAGNI: Dalla prossima seduta dovremmo essere in grado di avere i microfoni attivati anche per la votazione, senza dover procedere all'appello nominale, chiaramente da quel momento i posti, però, sono fissi, e dovrebbero essere quelli che avete già... e saranno quelli che avete già visto oggi indicati, con i cavalieri.

Buona serata, e grazie a tutti. La seduta è chiusa.

La seduta consiliare termina alle ore 21.15.

Fatto, letto e sottoscritto.

Il Presidente
(Alessandra Ascari Raccagni)

Il Segretario Generale
(Dott.ssa Rita Milaneschi)